ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 151

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 24 - Sabato 25 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (tun. 360) il mm. - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, tun. 960) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero: tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; Danimarca kr. 0.80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 10. *Libia pta 3; *Malta d. 1; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pta. 5; *Sud Africa s. 1.1; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. [illegible]; *U.S.A. cents 25

Per risolvere i problemi procedurali

Tra francesi e algerini mediazione d'un giornalista

Si tratta di Jean Amrouche, un arabo cattolico e gollista - Due emissari personali di De Gaulle hanno recato ieri a Tunisi precise garanzie per il rappresentante di Ferhat Abbas incaricato di iniziare le trattative a Parigi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Si aspettava' ieri l'emissario ufficiale del governo provvisorio algerino, ed è arrivato invece un emissario ufficioso, cioè il giornalista Jean Amrouche, che difende la tesi dei ribelli. Egli partì da Parigi per Tunisi dopo il discorso pronunciato dal generale De Gaulle il 14 giugno e incontrò Ferhat Abbas.

Il suo ritorno nella capitale è stato subito interpretato come il segno che l'arrivo dell'emissario ufficiale avverrà non appena egli avrà definito al Palazzo dell'Eliseo gli ultimi particolari di una procedura che si è dimostrata complicata.

Si ritiene quindi che la giornata di oggi debba essere decisiva e che Ahmed, forse anche prima, l'avv. Ahmed Blumendjel, che sarebbe accompagnato dai signori Boukha e Benyahia, possa prendere l'aereo per Parigi. Non si esclude tuttavia una breve sosta a Roma.

Il caso di Jean Amrouche è curioso. Questi è un uomo di 47 anni, nato in Kabilia, ma cattolico; ha insegnato a Tunisi ed è dal 1940 un seguace del generale De Gaulle.

Venne a Parigi dopo la guerra, entrò alla Radio e fu sempre fra coloro che sostennero la tesi dell'indipendenza algerina. Venne licenziato dal governo Guy Mollet, poi riprese, poi nuovamente licenziato e da un anno non ha impiego fisso, ma scrive su parecchi giornali ed è considerato uno degli uomini — una decina o quindicina in tutto — che da due anni mantengono i contatti fra i ribelli e gli ambienti vicini al generale De Gaulle.

Lui stesso è gollista di stretta osservanza e quando il generale prese il potere, salutò l'avvenimento con un lungo articolo in cui la Francia una « grande speranza ».

Pare che il 18 febbraio scorso abbia portato al presidente della Repubblica un messaggio personale di Abbas.

Questi è l'uomo incaricato di avere oggi a Parigi i primi contatti non meno segreti di quelli che verranno in seguito con l'emissario ufficiale, e poi con la delegazione vera e propria del governo provvisorio algerino.

Ieri è arrivato a Parigi da Ginevra anche il negro Houphouet-Boigny, capo del governo della Costa d'Avorio e presidente del Consiglio dell'« Intesa » che chiese l'indipendenza alla recente riunione della comunità franco-africana. Anche lui aveva avuto a Ginevra contatti con i dirigenti del Fronte di liberazione nazionale algerino: il suo ritorno a Parigi viene interpretato come il segno che egli porta al generale De Gaulle la loro risposta circa la venuta imminente dell'emissario ufficiale del governo.

Altri contatti furono registrati ieri a Tunisi fra gli uomini del governo provvisorio algerino e due emissari del generale De Gaulle i quali avrebbero dato personalmente le assicurazioni desiderate dai ribelli prima di inviare Ahmed Blumendjel a Parigi.

Sarebbe stato chiarito al governo provvisorio algerino, cioè, che nell'ultimo discorso il generale De Gaulle non pronunciò la formula « cessazione del fuoco », bensì quella di « fine onorevole del conflitto », appunto per permettere l'avvio alle discussioni.

Gli algerini hanno risposto che la loro venuta a Parigi non dovrà comunque essere interpretata come una resa e che per loro la « fine onorevole del conflitto significa « garanzia » relativamente alla organizzazione del « referendum » con il quale gli algerini potranno pronunciarsi liberamente.

Negli ambienti della Borsa di Parigi infine corre voce che uno o due inviati del Fronte di liberazione nazionale sono arrivati qui nei giorni scorsi e avrebbero preso contatto con il Palazzo dell'Eliseo.

Il generale De Gaulle sarebbe piuttosto irritato dagli ostacoli che il governo ha tentato di apporre all'inizio delle trattative sulla e proprie. Tuttavia è con i ribelli dei fiancheggiatori che discuteranno gli emissari del governo provvisorio algerino quando arriveranno a Parigi. Il segretario generale per le questioni algerine, Bogard Moris, sarebbe stato esonerato da una decisione adottata ieri.

Ahmed Blumendjel dovrebbe essere a Parigi nella serata o domani, e si ritiene che le conversazioni potrebbero cominciare, fra la sua delegazione e quella che rappresenterà il generale De Gaulle, probabilmente nel castello di La Celle di St. Cloud, vicino a Parigi.

Le due delegazioni dovranno stare attente però, rimanendo nei limiti delle istruzioni ricevute, a evitare che il loro dialogo sia quello di due sordi.

Il governo algerino vuole garanzie soprattutto sulle garanzie per il referendum, mentre da parte francese si vorrebbe discutere più che altro i problemi militari, cioè in che modo i ribelli potrebbero cessare di combattere.

Il compito principale è difficile: Ahmed Blumendjel insisterà nell'ottenere le garanzie che Ferhat Abbas potrà discutere direttamente col generale De Gaulle e che le trattative non saranno limitate a ciò che potrebbe somigliare anche lontanamente a una resa, sia pure a condizioni.

L. Mannucci

L'avv. Ahmed Boumendjel, l'emissario dei ribelli algerini per le trattative con De Gaulle (Tel. a « Stampa Sera »)

Una nave «spia» russa nel Mediterraneo orientale

Smirne, venerdì sera.

Secondo una informazione dell'Agenzia *Continentale* una nave-spia sovietica avrebbe fatto la sua comparsa nel Mediterraneo. Si tratta di una unità ufficialmente incaricata di ricerche scientifiche, che normalmente ha la sua base nel porto di Sebastopoli, in Crimea. La nave — scrive la *Continentale* — ch'è stata avvistata nel Mediterraneo orientale, è fornita di una completa attrezzatura per la intercettazione radar e radio e per le riprese fotografiche. Ufficialmente la missione della nave viene posta in relazione « ai profondi studi della natura del Mar Nero, che negli ultimi anni hanno richiesto lo svolgimento di ricerche di comparazione nel Mediterraneo ».

ECCEZIONALE IMPRESA COMPIUTA IERI DA UN PILOTA DI GRENOBLE

Atterra in vetta al Monte Bianco bloccando l'aereo sull'orlo d'un precipizio

L'audace Henry Giraud è stato assistito dalla fortuna: le condizioni atmosferiche erano favorevolissime - Aveva compiuto tre anni di preparativi e di studi ed effettuato un centinaio di sopraluoghi sulla cima, raggiungendola con la funivia e a piedi - Lo straordinario atterraggio compiuto con un minuscolo «Super Piper Cub» dotato di sci - Prima di posarsi sulla montagna con il velivolo vi si era calato con un elicottero per tracciare una pista - Manovra perfetta: un piccolo errore sarebbe stato fatale

Agenzia ANSA-Stampa Sera

Grenoble, venerdì sera.

Henry Giraud, il pilota francese che ieri si è posato con il suo aereo sulla vetta del Monte Bianco, si era preparato per tre anni all'impresa, che non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Lo ha rivelato egli stesso, aggiungendo: « Era diventata per me una questione importantissima, al punto che quasi ogni notte sognavo che atterravo sulla vetta del Monte Bianco. Per la verità qualche volta mi capitava anche di sognare che nel tentativo fracassavo l'aereo e la mia carlinga, ma generalmente, nel sogno, l'impresa mi riusciva ».

Capo-pilota dell'Aero Club del Delfinato, Henry Giraud aveva eseguito molte prove di rivelare a qualcuno il suo progetto, poichè si rendeva conto che avrebbero potuto giudicarlo pazzo. In silenzio, approfittando di ogni occasione, egli aveva cominciato ad addestrarsi a bordo di un Super Piper Cub, un piccolo monomotore dipinto particolarmente adatto al servizio di salvataggio in montagna.

Ogni occasione era buona per posare gli sci su superfici nevose sempre più difficili, sempre meno ampie. « Ho compiuto quasi duemila atterraggi in montagna con il Piper a sci ritrattili — dice Giraud — ed ogni volta il mio sogno mi sembrava sempre più realizzabile. Mentre mi allenavo studiavo le tabelle delle condizioni meteorologiche in vetta al Monte Bianco e almeno un centinaio di volte sono salito lassù con la funivia ed a piedi per studiare il terreno. Ero praticamente pronto da due mesi e mezzo, ormai, ed attendevo soltanto l'occasione favorevole ».

L'occasione è venuta ieri ed il piccolo maneggevole Super Piper Cub si è posato sulla vetta della montagna più alta d'Europa, eguagliando in ciò la impresa compiuta prima soltanto da alcuni elicotteri. Sceso dall'apparecchio, Henry Giraud ha piantato sulla neve della vetta la bandiera tricolore di Francia, alla presenza del prefetto del Dipartimento dell'Alta Savoia.

« Le condizioni atmosferiche erano ottime — spiega il pilota — e avvicinandomi alla vetta sentivo che doveva farcela e che sarei riuscito se non mi fossi lasciato impressionare dall'altissima quota e dalle distese di neve e di ghiacci. Dal basso, i pochi spalancati sotto di me arrivai regolarmente sulla verticale della vetta e virai per mettermi nella posizione che nel corso degli studi eseguiti avevo concluso essere la migliore. Scesi « cortissimo », pronto a rialzare gas per riprendere quota. La neve si avvicinava velocemente ed al momento opportuno manovrai per toccare terra con i pattini. Se avessi sbagliato la misura il Piper sarebbe capitato lungo la china opposta. Non ho sbagliato e sono riuscito. Ora spero di non sognare più quell'atterraggio la cui esecuzione era diventata quasi una mania fissa per me ».

Prima di innalzarsi in volo con il Piper per compiere l'eccezionale atterraggio, Henry Giraud era sceso sulla vetta a bordo di un elicottero ad ancora disposto alcune bandierine colorate « per centrare dal parabrezza » (come egli ha detto). Quindi, ritornato al Col du Dome, è salito sul suo aereo per effettuare l'atterraggio. L'aereo si è fermato a meno di cinque metri da un precipizio.

Non occorre essere piloti aviatori per rendersi conto della difficoltà dell'impresa e del gran numero di problemi che essa comportava e che doveva essere risolti dal pilota, man mano che si presentavano, nello spazio di pochi secondi. Del resto, anche chi è considerato il migliore specialista al mondo di atterraggi in alte montagne, lo ufficiale Hermann Geiger, soprannominato « il pilota dei ghiacciai » pur affermando di essersi accorto anche lui che esisteva la possibilità di atterrare sulla vetta del Monte Bianco, ha dichiarato a chi gli ha chiesto il suo giudizio:

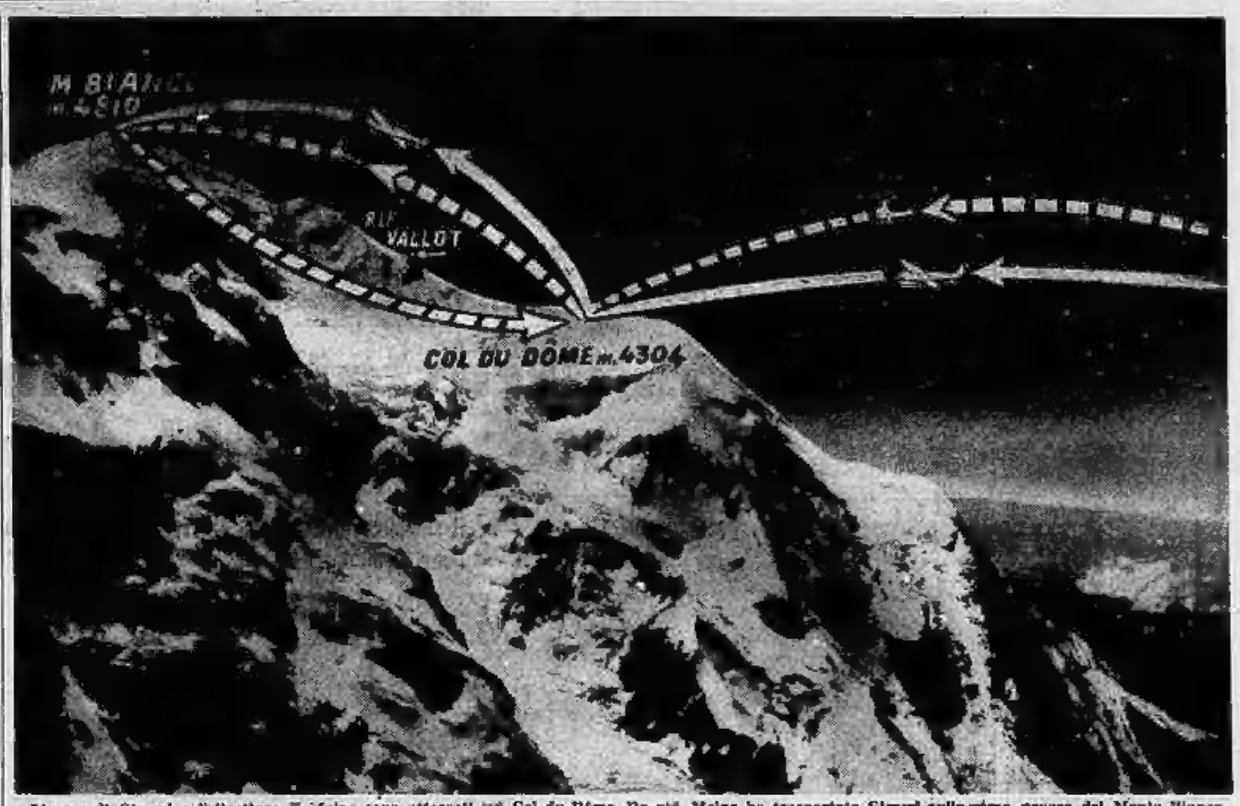
« In teoria tutto è possibile. Ma nella pratica molte sono le difficoltà da risolvere per compiere con successo un'impresa del genere. Ci vuole, inoltre, un'abbondante dose di fortuna, perchè la esistenza di condizioni atmosferiche favorevoli dipende anche dal caso. Alle alte quote il tempo cambia nello spazio di minuti e il vento può cominciare a soffiare proprio nel momento critico. Sono contento per il pilota francese e confesso che lo invidio ».

Negli ambienti aviatori francesi l'impresa di Henry Giraud ha suscitato ammirazione che in parte va anche al mezzo del quale egli si è servito. Secondo gli esperti, infatti, solo con il piccolo ma solido e sicuro Piper Cub un'impresa del genere è possibile.

Forse nemmeno con il famoso Fiesler Stork tedesco (la « cicogna » che i tedeschi usavano in tempo di guerra per la ricognizione tattica e l'osservazione ravvicinata) le cui doti specifiche erano assolutamente eccezionali sarebbe stato possibile posarsi sulla vetta del Monte Bianco. A parte le minori prestazioni del motore, il Fiesler Stork poteva manovrare agevolmente grazie alla vasta superficie portante ed in alta montagna un aereo provvisto di ali molto ampie corre il rischio di essere travolto da una improvviso raffica di vento.

Henry Giraud, visto il successo della sua impresa, conta di continuare, senza, cioè, di cercare altre volta da violare con i pattini del suo Piper, per dimostrare « che con l'aereo si può arrivare quasi dovunque ».

u. p.



L'aereo di Giraud e l'elicottero di Moine sono atterrati sul Col du Dôme. Da qui, Moine ha trasportato Giraud sulla vetta del Monte Bianco, ove il pilota ha approntato con ogni cura una stretta pista di atterraggio, segnandola con bandierine colorate a mucchietti di carbone. Tornati al Col du Dôme, Giraud si è alzato in volo col suo leggero apparecchio munito di sci e al secondo tentativo è riuscito a posarsi sulla pista e a fermarsi a meno di qua tro metri dall'orlo di un precipizio

Il pilota Jean Moine che col suo elicottero ha validamente collaborato all'impresa di Henri Giraud

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	23	24
VALORI DI STATO		
Rendita 3½ %	83 60	83 60
» » ex.	85 50	85 50
Redimibile 5 %	74 10	74 10
» 4 %	108 60	108 60
» 3½ %	100 50	100 50
» ex.	98 80	98 80
Ricostruzione 3½ %	98 75	98 75
» ex.	101 25	101 20
Ricostruz. 5 %	101 10	101 10
» ex.	89 —	88 75
Mobiliare 3½ %	68 90	68 65
» ex.	101 60	101 20
Mobiliare 5 %	101 50	101 10
Ed. Fond. 5 %	100 60	100 32
Fr. & Sviz. 4 %	100 60	100 50
Fr. & Fin. 5 %	100 50	100 20
R.E.S. 3½ %	101 70	101 45
» »	101 60	101 75
» »	101 40	101 55
» »	101 60	101 75
» »	101 72	101 72
» »	101 60	101 75
» »	101 85	102 —
» »	101 70	101 85
» »	101 70	101 60
R.E.S. 5 %	101 65	101 75
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	100 80	100 80
» (3) 5 %	102 85	102 90
» ex. 5 %	102 65	102 55
» (6) 5 %	102 60	102 50
» (7) 5 %	104 20	104 50
» (8) 5 %	102 70	102 55
» (9) 5 %	170 25	168 50
» »	169 50	168 —
» »	100 70	100 70
» »	104 80	104 30
» »	100 80	100 80
» »	100 90	100 70
» »	96 80	96 80
» »	100 75	100 75
» »	100 80	100 80
» »	100 75	100 75
» »	100 80	100 80
» »	100 90	100 95
» »	103 07	103 25
I.R.I. — 5 %	98 50	98 50
» »	94 —	94 —
» »	84 50	84 20
» »	96 75	96 70
» »	99 80	99 80
» »	95 —	96 20
» »	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
» »	102 70	102 60
» »	100 80	100 80
» »	100 60	100 50
» »	100 50	100 50
» »	102 80	102 80
» »	101 65	101 85
» »	102 45	102 45
» »	102 50	102 50
» »	102 50	102 55
» »	102 40	102 40
» »	102 60	102 60
» »	102 70	102 70
» »	98 85	98 45
» »	98 50	98 50
» »	97 50	97 50
» »	102 —	102 —
» »	102 80	102 50
» »	103 —	103 —
» »	103 —	103 90
» »	103 —	103 —

	23	24
MINERALI-ESTRATTIVI		
Pirite Gallia	—	—
Montecatini	1950	1945
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Riduzioni	2695	2695
Fiat	845	839
Ansaldi	644	651
Aeronautiche	1510	1495
Compagnie	1999	1942
SIAI	—	—
Macchine	—	—
Apparecchiature	—	—
Nebiolo	1200	1145
Servettiane	—	—
Ceramiche Pozzi	1080	1040
Ceramiche Ri	—	—
Ceramiche Richard	2695	2672
Cartiere Burgo	2000	1970
Cartiere Burgo Risp.	2037	2030
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Ferroviarie	—	—
Ediso	1482	1467
Elettr.	1283	1265
Elettr.	3775	3700
Elettr.	2160	2140
Meridionali	1970	1930
Elettr.	2006	1950
Elettr.	—	—
ALIMENTARI		
Fiat	—	—
Linif.	—	—
Vetrerie Italiane	580	569
Vetrerie Isolanti	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cantieri Riuniti	—	—
Cantieri Navali	—	—
Cartiere Italiane	1750	1700
Cartiere Burgo	45000	41120
Cartiere Fabriano	2710	2710
Mobili	6200	6040
Pirelli	5800	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Ass. Metan. Alim.	—	—
CHIMICI		
Caffaro	2405	2370
Farmitalia	1850	—
Saccharomyces	—	—
Rhodiatoce	—	—
Rhodiatoce Risp.	—	—
Saffa	1200	1145
Montecatini	9400	9300
Montecatini Risp.	2540	2483
Montecatini Ris.	4250	4100
Montecatini Ris.	3990	3910
Montecatini	1340	1325
Pirelli	250	242
IMMOBILIARI		
Immobiliare Risp.	1600	1600
Immobiliare Risp.	1130	1140
Immobiliare Risp.	—	—
Immobiliare	—	—

	23	24
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Carbo Sard.	70	67
Assic. Generali	130400	117500
Ass. Assic. Italia	117000	115500
SIFI	4420	4360
Ind. Meridion.	—	—
Ass. Meridionali	3485	3430
Fidia Finanz.	7000	6900
Finanziaria	3420	3390
La Centrale	19150	18500
Sviluppo	5410	5300
Immobiliare	117000	115000
S.I.I.	—	—
C. Italia	—	—

A TORINO — Il mercato presenta un'apertura sostenuta, ma questa fase non è duratura. A metà seduta affluiscono offerte per cui la chiusura è compilata sui minimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopobarra irregolare, sostanzialmente ben tenuta.

Diritti: Sesa 230.

Cambi ufficiali odierni: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 629; franco svizzero 3b, 142,85; corona danese 90; corona norvegese 87,05; corona svedese 120; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,40; fr. francese (nuovo) 126,60; sterlina 1730; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti facoltativamente: sterlina oro 5800-5800; marengo svizzero 4300-4450; sterlina carta italiana 1750-1775; dollaro carta Usa 619-632; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,50-128,50; oro fino 703-708; argento 19,50-20.

A MILANO — La Borsa non riesce a riprendere una condotta lineare ed anche l'ultima seduta desumula un notevole nervosismo, con alti e bassi continui della quota e movimenti contrastanti negli stessi settori.

La riunione si apre praticamente ai massimi, nel tentativo di forzare il mercato: la Viscosa oscillano da 3650 a 3480; le Finsider da 1505 a 1480; le Fiat da 2900 a 2870; ma nel prosieguo i valori a largo flottante si assestano sui minimi, mentre gli altri cedono al listino maggior terreno.

Ancora ricercate le Burgo, che toccano 45.000.

Nelle ultime battute l'offerta prevale con una diffusa rossione in tutti i settori.

Diritti: Sesa 170; Ginori 151; Finac 580.

Valori di Stato più stabili: ben tenute le Rendite. Stazionario il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 108.500; Bastogi 1130; Fisselettrica 2385; Finmare 694; Finsider 1480,50; Mittel 6300; Gim 10.250; Interbanca 2360; La Centrale 18.320; Sviluppo 5450; Ass. Generali 116.200; Fond. Incendio 52.400; Assicurat. Italiana 135.500; Ras 53.200.

Ferr. N. Ord. 4150.

Cantoni 33.100; Cicsse 4160; Cucirini C. C. 16.300; De Angeli 10.800; Gavardo 7700; Lanificio Rossi 16.000; Rossari e Varzi 44.100; Rotondi 57.100; Tosi 10.500; Un. Manifatture 155.000; Visac 1165.

Dalmine 2710; Ilva 838; Metalli 5510; Nr. Anisata 8050; Montecatini 3892; Monteponi 1339; Siele 5600.

Bianchi 700; Fiat 2880; Nebiolo 1152.

Dinamo 3840; Edison Volta ord. 3030; Bresciana 5365; Sarda 2385; Valdarno 4035; Emiliana 3600; Subalpina 4000; Magneti Marelli 1950; Ercole Marelli 1945; Orobia 3160; Romana Elettr. 4001; Sese 3740; Sip 2125; Meridionale 3695; Siet 4350; Tecnomasio 3730; Teti « A » 5400; Teti « B » 5360; Unes 1255; Vizzola 5288.

Dist. Italiane 5230; Eridania 4900; Romana Zuccheri 630.

Acdes 8350; Beni Stabili 6100; Immobiliare 1690; Risanamento 1195; Silos Genova 5800.

Cartiere Burgo 45.500; Cga 0100; Ebrezi 5515; La Rinascente 579.

Prezzi giunti in ritardo: Châtillon 14.300; Cantoni Seta 12.850; Lanificio Rossi 2000; Saia Viscosa 9570; Edison 5480; Terni 640; Anic 4140; Italgas 2650; Liquigas 1280; Mira Lanza 33.050; Pirelli 337; Rumianca 2470; Saffa 6150; Italcementi 54.510; Pirelli S.p.A. 9295; Pirelli e C. 1485; Sade 1975; Cisl 4350.

Trasferimenti: New York 620,75-625,75; Zurigo 143,80-144,50; Parigi 127-129.

Bancanote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 630; sterlina 1740,50; fr. svizzero 143,75; franco francese 126,80; franco belga 12,3875; fiorino olandese 164,12; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,965; peseta spagnola 10,315; escudo portoghese 21,87; corona danese 89,85; corona svedese 119,95; corona norvegese 87,86; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,81; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,815; lira egiziana 1755.

A GENOVA — Mercato più calmo su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 18.580; Generali 118.000; Ras 53.400; Meridionali 5430; Nai 20.500; Viscosa 3525; Finsider 1491; Catini 3875; Ilva 826; Fiat 2873.

A FIRENZE — Scelta di realizzi che si sono fatti via via più insistenti, tanto da fare ripiegare la quota su un livello sensibilmente minore rispetto alla chiusura di ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 1430; Centrale 18.600; Fondiaria Vita 50.150; Fondiaria Incendio 23.800; Fiat 2876; Viscosa 9000; Montecatini 3899; Magona 1363.

L'imposta sul bestiame sarà abolita dal 1961

Il disegno di legge approvato stamane dai ministri

ROMA, venerdì sera.

L'imposta sul bestiame sarà abolita dal 1° gennaio 1961. Lo dispone un disegno di legge approvato stamane dal Consiglio dei ministri su proposta dell'on. Rumor. L'imposta viene pagata ai Comuni e varia da luogo a luogo. In generale, essa non è mai inferiore a duemila lire a capo.

I Comuni saranno risarciti dall'Erario per il minore introito.

Il gettito di questa imposta ora in media di venti miliardi di lire.

Sciagura stamane in Belgio

Cinque m. .cori uccisi da una frana

BRUXELLES, ven. sera.

Una galleria è crollata stamani in una miniera di carbone, una quarantina di chilometri da Charleroi. Stando alle prime notizie, cinque minatori sarebbero morti. Almeno dieci altri sarebbero rimasti bloccati nella galleria.

Quaranta miliardi di eredità ad una orfanella di Tahiti

PARIGI, venerdì sera.

Un'orfanella nativa di Tahiti nella Polinesia francese, ha ereditato un patrimonio di 40 miliardi di lire. Si tratta della piccola Hinano Tieta, che fu adottata 17 mesi fa dal magnate dell'industria chimica francese Maurice Solvay il quale, con la moglie Jessica Day, stava allora compiendo un viaggio nei Mari del Sud.

Maurice Solvay, nipote del fondatore delle note fabbriche che specializzate nella produzione di soda, morì due giorni fa, lasciando l'intero suo patrimonio alla moglie e alla figlia adottiva Hinano Tieta che la signora Solvay adora.

Mentre si girava una scena del film "Exodus,,

Una nave con 600 comparse rischia di affondare a Cipro

E' entrata in collisione con un cacciatorpediniere per un ordine errato del regista Preminger - Lievi danni e nessuna vittima

Cipro, venerdì sera.

Per poco una drammatica scena che dovrà apparire nel film *Exodus* e che rievoca la avventurosa nascita dello Stato di Israele, non si è trasformata in tragedia vera. Una nave a bordo della quale erano 600 comparse è stata urtata da un cacciatorpediniere, ed ha rischiato di colare a picco. Per fortuna la perizia dei capitani a bordo ha permesso di ridurre il danno al minimo. Nessuno è rimasto ferito.

In compenso Otto Preminger, che dietro alla macchina da presa stava ripercendo la sequenza, ha provato il più grosso spavento della sua vita. La responsabilità, infatti, era completamente sua. Era stato lui a impartire, via radio, gli ordini ai cacciatorpediniere della navi che rappresentano nel porto di Famagosta: un attimo di disattenzione per poco non ha provocato la tragedia.

E' dal 26 marzo scorso che Preminger ha iniziato la lavorazione del film e, per ripercorrere interamente in esterno, ha trasferito nel Medio Oriente mezza Hollywood. Per due mesi ha lavorato in Israele, ora invece è a Cipro per ricostruire la scena della fuga di 600 rifugiati israeliti che con la nave da carico *Exodus* riuscirono a raggiungere Israele, nel 1947, tenendo testa a tutta una flotta.

E' stato appunto nel manovrare questi mezzi navali che Preminger ha corso il rischio di causare un disastro. Si stava girando la scena più drammatica del film: quella in cui la nave da carico *Exodus* tenta di lasciare Cipro con a bordo i seicento rifugiati internati dagli inglesi sull'isola. Questo film, che durerà tre ore e 35 minuti di proiezione con un solo intervallo, è meno lungo dell'altro *Ben Hur*, ma più lungo dei *Dieci Comandamenti*.

L. I.

CRONACA CITTADINA

Quando l'arsura invita alle bibite ghiacciate

Pericolo per il cuore: bere a grandi sorsate

Il sistema migliore è quello di centellinarsi le bevande adagio, in modo che arrivino allo stomaco dopo aver acquistato molti gradi di temperatura - Come un'imprudenza può divenire fatale

Le cronache di questi ultimi giorni sono apparse costellate di notizie allarmanti: chi annega, chi si sfracella con l'auto contro un albero, gente uccisa da colpi di sole o di calore. E l'altro ieri un giovane che muore per collasso cardio-circolatorio, in seguito all'ingestione di un bicchiere di acqua gelata. Ma quando l'ha bevuta? Poco dopo il pasto di mezzodì, appena prima della ripresa del lavoro. Sarà stato proprio quell'acqua ghiacciata, tracannata probabilmente d'un fiato, la sola vera causa del decesso? O piuttosto una efficiente concausa, su un terreno gastricamente sensibile, minorato per altre ragioni?

E' una notizia che ha fatto impressione, poichè le bibite gelide sono a portata di mano e pare tanto delizioso sedare la sete trangugiandola di gatto. Ciò senza pensare che la sensazione di sete è promossa dall'arsura della gola, che può realizzarsi anche senza eccessive necessità idriche dell'intero corpo; ragione per cui a mitigarla non è sempre necessario mettere in corpo molto liquido, ma è sufficiente centellinare la bevanda, preferibilmente più a lungo il fresco in gola.

Così, anche se discretamente fredda, essa arriverebbe allo stomaco dopo di aver acquistato una temperatura idonea ad evitare riflessi abnormi, i quali si diportano dalla sede gastrica, tanto più se questa è in un momento di particolare sensibilità, ad echeggiare a distanza su organi importanti come il cuore, con la possibilità di suscitare conseguenze pericolose, se tali apparati già si trovano in condizioni precarie.

Senza impegnarci su un'analisi a fondo del caso dell'altro ieri, perchè ci mancano gli indispensabili dati clinici precisi su cui basarsi, il richiamo di cronaca è utile occasione per ricordare che è qualunque età si può cadere, per ignoranza, qualche fatto, o almeno una ipersensibilità che in determinate circostanze può tragicamente gli effetti di una banale imprudenza. L'organismo umano è funzionalmente organizzato nella sua vita vegetativa (o viscerale, che dir si voglia) in modo da trovarsi percorso da una miriade di fibre nervose, o gruppi variamente collegati in reflex, tramite speciali gangli e centri; per cui la reazione di una determinata zona o certi stimoli non manca in certi casi di riflettersi anche altrove.

Tale è il caso delle interferenze stomaco-cuore, tramite un arco riflessogeno. Ciò a parte certi stimoli che da un organo si ripercuotono sull'altro attraverso semplici rapporti di vicinanza. Tutti sanno, ad esempio, come il cuore manifesti talvolta segni di costrizione in conseguenza di una abnorme dilatazione gastrica che faccia innalzare la parte del diaframma su cui poggia il muscolo cardiaco. Oggi sono note certe sindromi (o complessi di sintomi morbosi) della pseudo-cardiaca, colecisto-cardiaca, appendico-cardiaca, che stanno a dimostrare la possibile formazione di riflessi patologici che lavorano a carico di visceri addominali (stomaco, vescichetta biliare, appendice) fanno sobbalzare sul cuore. Il che non è indifferente quando questo è già sede di talune deficienze.

Vai quanto dire che, facendo punto su qualche situazione intermedia, l'eccitazione portata dal perturbamento di un organo su fibre nervose che agiscono su un altro, talvolta può finire col turbare la funzione di quello, sino a inibirlo; come avviene per il cuore, che può essere addirittura bloccato per un eccesso di eccitazione di fibre del nervo vago, regolatore del ritmo cardiaco. Altre volte gli stimoli agiscono sull'apparato circolatorio, determinandone il collasso, non tanto per una inibizione violenta che blocca il cuore, quanto per una parziale riflessa dei centri nervosi vaso-motori, che presiedono alla regolazione della pressione e della funzionalità della circolazione sanguigna.

Per quanto rarissimi siano i casi nella pratica, è, dunque, ammissibile che talvolta un violento disturbo gastrico, consistente nell'improvviso blocco della digestione, sia fonte di ripercussioni patologiche addirittura mortali. Non qui si ferma il discorso, perchè bisogna tener conto di un'altra possibilità, più corrente, attraverso altri meccanismi.

Mentre una persona tarata di cuore sopporta discrete quantità di bevande prese col criterio di un certo distanziamento della scrosata, avrebbe parimenti grave sensazione di malessere bevendone di colpo la stessa quantità; dato che in questo secondo caso altrettanto rapido sarebbe il passaggio di liquidi assorbiti dal tubo digerente, con notevole ripercussione sulla pressione sanguigna. Nel primo caso, invece, un trapasso graduale consentirebbe ai meccanismi di compenso di adattare opportunamente il letto vascolare stenico al nuovo introito e di evitare, pertanto controcolpi al cuore ed alla rete arteriosa.

doctor

La tragedia di un anziano agricoltore stamane all'alba a San Maurizio Canavese

Sorpreso nel sonno dall'incendio della casa non riesce a fuggire e muore carbonizzato

Il corpo del poveretto viene estratto dalla macerie della legnaia dove è bruciato

Proprio oggi era il suo onomastico e aveva deciso di festeggiarlo con la figlia sposata - L'intero paese svegliato dalle campane a martello - Dopo due ore di ricerche, la salma è stata scoperta dai vigili del fuoco nella legnaia, sotto il tetto crollato - Misteriose le cause che hanno provocato le fiamme

Un anziano agricoltore di San Maurizio Canavese è morto carbonizzato nell'incendio della casa. La tragedia è accaduta stamane all'alba. La vittima è il sessantacinquenne Giovanni Rivetto, ben conosciuto nel paese, dove aveva sempre abitato. Le cause dell'incendio che ha messo in allarme tutta la popolazione sono per ora ignote e non si conoscono neppure quelle che hanno impedito allo sventurato di porsi in salvo.

L'edificio in cui è divampato il fuoco è una vecchia

La vittima, il sessantacinquenne Giovanni Rivetto

casa colonica situata fra altre due nella via San Michele, una traversa della strada che da San Francesco porta a Torino. Stamane verso le 5 gli inquilini di queste due case sono stati svegliati da sinistri crepiti.

Affacciatisi alle finestre, hanno visto dense colonne di fumo levarsi fra vivi bagliori dal tetto dell'abitazione del Rivetto. Allarmati, hanno cominciato a gridare perchè ritenevano che l'agricoltore fosse ancora addormentato. Ma alle urla nessuna risposta veniva dall'interno della casa in fiamme.

Alcuni salivano al primo piano, nonostante le fiamme fossero ormai minacciose ed il fumo acre rendesse difficile il respiro. Rassavano alla porta della camera da letto dell'agricoltore, ma ai fortissimi colpi non rispondeva nessuno. Dove mai poteva essere andato il Rivetto? Era troppo presto perchè egli fosse già uscito di casa. Cercarlo nelle camere al pianterreno o nella legnaia sovrastante era ormai impossibile perchè il fuoco divampava furioso.

Il pericolo dell'incendio si estendeva anche alle case adiacenti. Bisognava far presto per circoscrivere le fiamme. L'allarme veniva dato a tutto il paese con il suono delle campane a martello. Per telefono si chiamavano i vigili del fuoco di Torino e si avvertivano pure i carabinieri di Ciriè.

Mentre i pompieri giravano a tutta velocità verso San Maurizio, i carabinieri, con l'aiuto di contadini che tenevano conti al guinzaglio, cercavano il Rivetto nella vicine campagne. Poteva darsi che egli fosse andato in cerca di funghi. Questa intenzione aveva espresso ieri sera ad alcuni amici in compagnia dei quali aveva trascorso un paio d'ore in una osteria. Ma la battuta non dava alcun esito.

I vigili del fuoco salivano all'altezza della legnaia. Il posto in cui con tutta probabilità l'incendio si era sviluppato ed in cui divampava più violento, e con potenti getti d'acqua cominciavano ad inondarla. In breve riuscivano ad aprirsi una via verso l'interno e due di essi — Mario Bianco e Ferruccio Marchetto — vi si inoltravano. Erano trascorse già due ore dal momento dell'allarme.

Mentre con le accette spianavano travi che impedivano loro il cammino facevano una scoperta raccapricciante: in mezzo ad un cumulo di assi e di travicelli crollati dal tetto, di cui costituivano l'intelaiatura, v'era il corpo del Rivetto orribilmente carbonizzato. Lo spettacolo ai con cui raccapricciante che i vigili non potevano trattenere un urlo di orrore. Accorrevano altri loro colleghi e tutti insieme portavano al pianterreno i minori resti che successivamente, dopo le constatazioni di legge fatte dal pretore di Ciriè, erano trasferiti al cimitero. Poco dopo, dalla sciagura veniva informata l'unica figlia del Rivetto, sposata all'autotrasportatore Giuseppe Piovano, presso la quale lo sventurato agricoltore aveva stabilito di festeggiare oggi il proprio onomastico.

Sulla fine orrenda dello sventurato non si possono fare che supposizioni. Si presume che egli sia stato svegliato dal crepitio delle fiamme e che, prima ancora di dare l'allarme, sia voluto rendersi conto della situazione. Lassù potrebbe essere stato colto da soffocamento per il denso fumo oppure essere stato travolto dal crollo di travi. Perciò i sensi non avrebbe più potuto porsi in salvo.

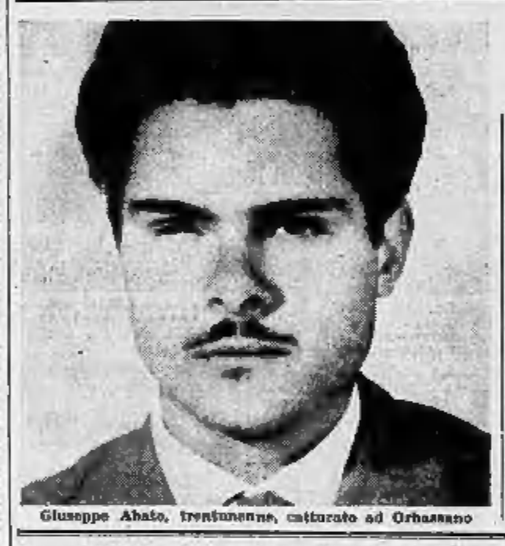
Non è tuttavia da escludere che, rientrato ieri sera dall'osteria, abbia cercato un frigorifero nel solaio all'ala della notte e si sia messo a dormire su un mucchio di fieno. Sembra che nell'incendio sia morto anche il suo cane. Della bestia finora non sono state trovate tracce.

al CRISTALLO
Quelle...
riportano un successo enorme in tutto il mondo, perchè
Quelle...
sono sempre...
Quelle...
E' la cruda verità sulle ragazze equilibrio
E' una superba realizzazione della cinematografia svedese.
LOCALE FRESCHISSIMO

MAFFEI
QUESTA SERA - ore 21
IL MAESTRO
Umberto Bindi
sarà di nuovo ospite d'onore della 1ª Selezione Dilettanti CITTA' DI TORINO
Presenterà le sue canzoni di maggior successo

Il "bandito dalla luce gialla,, sarebbe un bracciante calabrese

Uno degli arrestati ha ammesso: «Ero presente, ma non ho sparato»



Giuseppe Abate, trentunenne, catturato ad Orbassano

Il complice invece nega di aver partecipato al conflitto con i carabinieri Nuovi confronti fra i giovani accusati e le coppie aggredite a Stupinigi

L'inchiesta sulla sparatoria di Orbassano e sulle rapine avvenute nei boschi di Stupinigi, sembra avviata ad un punto decisivo. Due uomini, come è noto, sono stati arrestati dai carabinieri come sospetti autori delle imprese criminose. Stamattina se ne sono appresi i nomi: Giuseppe Abate, di 31 anni, nativo di Sambiase (Catanzaro), abitante a Orbassano in viale Regina Elena e occupato come manovale presso l'imprenditore Stefano Maino; Bruno Pulrino, di 26 anni, anche lui di Sambiase, occupato come bracciante nel mese di maggio alla cascina Torinetto, non lontano dalla zona delle rapine.

L'istruttoria è coperta dal segreto d'ufficio. Risulta tuttavia che stamattina, uno dei fermati, non sappiamo quale, ha ammesso di essere stato presente alla sparatoria contro i carabinieri. «C'ero — avrebbe gridato ad un certo punto — ma io non ho fatto fuoco!». Egli avrebbe indirettamente accusato il suo compagno. Quest'ultimo però continua ostinatamente a negare. Dice di non sapere nulla, di avere appreso la notizia dalle rapine dai giornali. Assicura di non essersi allontanato in quella sera da casa. Ma gli accertamenti dei carabinieri hanno stabilito invece che egli era uscito e che è rientrato solo a notte tarda.

Come si ricorderà i partecipanti alla sparatoria di Orbassano erano tre. Un terzo individuo è ancora latitante. La sua cattura comunque dovrebbe essere imminente, dopo la svolta che le indagini hanno subito stamattina. Per tutto il pomeriggio di ieri si erano susseguiti senza tregua interrogatori e confronti alla presenza del procuratore della Repubblica aggiunto dott. Bilfi Cantili, del capitano Faccio e del maresciallo Tiba che hanno diretto le operazioni. Dinanzi ai due presunti rapinatori sono sfilati alcuni dei giovani che furono vittime delle aggressioni. Alcuni di essi hanno escluso però di essere in grado di riconoscere il cosiddetto «bandito della luce gialla».

«Avevo il volto coperto fino agli occhi, era buio e per di più ero abbagliato dalla pila — ha detto uno degli automobilisti interrogati. — Come potrei in simili condizioni ravvisare il bandito?». I confronti si sono svolti nel pieno rispetto delle norme di legge (il cosiddetto «confronto all'americana» è tassativamente imposto dal nuovo codice di procedura) cioè mettendo gli indiziati in mezzo ad altre persone della stessa età e corporatura.

Non tutti gli interessati hanno potuto essere ritrascinati ieri e alcuni dei confronti hanno dovuto essere rimandati a oggi. Rimane poi da completare la perizia balistica, fondamentale per stabilire se la rivoltella «colt» perduta dagli sparatori a Brulino sia la stessa con cui furono sparati a Stupinigi alcuni colpi contro la «1100» dello studente Luciano Massaza.

E' stato un piccolo particolare che ha permesso ai carabinieri di arrivare all'arresto del Pulrino e dell'Abate. A Brulino, quando venne fermata la moto su cui i tre malfattori viaggiavano a fari spenti, un istante prima che essi aprissero il fuoco, un carabiniere ebbe il tempo di notare che uno dei tre era guercio. Ora, uno dei due uomini a disposizione della magistratura, ha appunto questo difetto. Neppure i carabinieri sono però in grado di dire con sicurezza se si tratti proprio della persona che aveva sulla mano

E' morto il prof. Levi De Veali

E' deceduta nella sua abitazione di corso Sommeiller 31, all'età di 86 anni, il prof. cav. Elia Levi De Veali. Nato in Alessandria, dove si era dedicato fin da giovane alla professione, allora nuova, di ragioniere commerciale, ne fu tra i maggiori e più fervidi assertori e propugnatori in Piemonte.

Fu per lunghi anni presidente del Collegio dei Ragionieri della provincia di Alessandria e Asti e durante tale periodo assolse a molti e delicati compiti professionali e ai uffici delle autorità giudiziarie ed amministrative. Fu pure curatore di fallimenti che ebbero notevole eco nell'opinione pubblica e perizie in processi clamorosi.

Ignobili furti in via Misericordia e via IV Marzo

I ladri non risparmiano neppure la povera gente

I colpi con chiave falsa - In una soffitta: settantenne derubato dei risparmi (diecimila lire), dell'orologio e persino del libretto di pensione - Saccheggiata la camera di tre giovani meridionali venuti a Torino in cerca di lavoro

I ladri non rispettano nemmeno la miseria entro la quale vive la povera gente. Stavolta hanno preso di mira le modeste abitazioni di un pensionato e di tre giovani immigrati, giunti da pochi giorni a Torino per cercare lavoro. Il bottino è stato esiguo, ma i derubati si sono trovati da un momento all'altro privi di ogni risorsa. Entrambi i furti sono stati denunciati poco prima di mezzogiorno al Commissariato di Mondovì e al ha motivo di ritenere che siano opera della stessa persona o della stessa banda.

In una stanza soffitta di via Misericordia 4 vive il pensionato Luigi Martinengo, di 72 anni. Alle 9.30 il Martinengo è uscito per comperare un po' di pane. Prima di rientrare ha passeggiato per la strada ed alle 11 era nuovamente a casa. Quando ha fatto per infilare la chiave nella toppa si è accorto che il battente era socchiuso. Dapprima ha pensato di averlo dimenticato aperto uscendo, ma appena varcata la soglia ha trovato la stanzetta sconvolta da un incredibile disordine.

Con la gamba che gli tremavano, si è diretto verso un piccolo armadio in cui conservava tutti i suoi averi: un biglietto da 10 mila lire, un orologio e un anello del valore di 20 mila lire. Il denaro e gli oggetti erano scomparsi ed era sparito anche il libretto della pensione. Un furto crudele e, per quanto riguarda il libretto, anche inutile.

Mentre il Martinengo sporgeva l'accaduto al Commissariato di Mondovì, tre giovanotti si sono presentati a denunciare un analogo furto. Sono tre immigrati da Lucera: Michele Mastrogiacomo, di 21 anni, e i fratelli Antonio e Raffaele Napolitano, rispettivamente di 26 e 27 anni.

I tre sono a Torino da qualche giorno. Avendo quasi finito il poco denaro che si erano portato da casa, ieri sono andati per tempo dalla soffitta, che hanno affittato in via IV Marzo 11, per cercare lavoro. Della loro assenza hanno approfittato i ladri per rubare 8 mila lire (tutto quanto era rimasto ai tre giovanotti) e indumenti per un valore di 45 mila lire.

Nuovi treni estivi

La Ferrovia comunicano che nei prossimi giorni entreranno in servizio numerosi treni estivi. Oltre al treno festivo in partenza da Bardonecchia alle 21,05 e in arrivo a Porta Nuova alle 23,37, da domenica ne sarà messo in servizio un altro, in partenza da Bardonecchia alle 17,15 (arrivo a P.N. alle 19,11); dal 1° luglio saranno anche effettuati i treni festivi: Bardonecchia 6,45-Torino 8.32, Rassiano 18,34-Bardonecchia 17,18, Torino-Bardonecchia 20,45.

Dal primo luglio entra in servizio il «Treno dell'Etna»: partenza da Siracusa alle 8.30, da Roma Ostiense alle 21,45, arrivo a Torino alle 9,35; partenza da Porta Nuova alle 19.55, arrivo a Roma Ostiense alle 4.32, a Siracusa alle 19.34. Da domani si effettua un treno locale Torino (p. 22.15)-Alessandria (arrivo 0.13). Sulla linea di Milano, da domenica: Torino 8.44-Milano 11.05; Milano 14.32-Torino 17.05.

Per la Riviera di Ponente sono previsti quest nuovi servizi nei giorni 23 giugno, 3 luglio e sempre dal 10 luglio: Savona 14.09-Torino 15.55; Albenga 17.14-Savona 18.52-Torino 21.40; da domenica: Savona 18.06-Torino 20.30; Ventimiglia 17.37-Savona 20.32-Torino 23.30 (solo festivo); Ventimiglia 18.50-Savona 21.46-Torino 0.16.

Un altro episodio di barbarie

Uccide a randellate il cane dell'ospite

La cronaca deve purtroppo registrare un altro episodio di crudeltà contro animali. Tempo fa il sig. Maurizio Canale, titolare di un'officina di stampaggio a Grugliasco, in via Macedonia 31, inquietato per le disagiate condizioni economiche di un immobile disoccupato, gli concedeva ospitalità in una stanzetta.

Qualche giorno addietro il cane del signor Canale scomparve e, credendo un'ulteriore disgrazia, la moglie del commerciante, Quest'ultima, verificatosi dopo, si rendevano in modo lecito: approfittando dell'assenza del Canale colpiva il cane con un grosso randello e lo stordiva. Poi lo chiudeva in un sacco, lo bastonava ancora e infine lo gettava nelle acque della Dora. Ma ai fatto assistevano un testimone. A Grugliasco sono giunti due agenti della «Protettrice degli animali» che, dopo un'inchiesta, hanno denunciato il menzionato a piede libero: alla denuncia della «Protettrice» si è aggiunta quella del padrone del cane.

* La polizia sta ricercando i responsabili dell'annegamento del cane con la calce viva: il triste fatto è avvenuto, come è noto, nella zona di corso Siracusa e ha suscitato viva indignazione. La bestiola — che è risultata di proprietà del succursalista della chiesa di Santa Rita — è stata ieri curata alla Clinica veterinaria dell'Università. Le sue condizioni sono sempre gravissime.

Solenni cerimonie in Duomo per la festa del Patrono di Torino

San Giovanni: benedizione dei pani

La città semideserta: è incominciato l'esodo per le vacanze estive

In Duomo: le «Giacomette» porgono il pane al Cardinale Arcivescovo perchè lo benedica

Oggi è la festa di San Giovanni Battista, patrono della nostra città; a questo martire, profeta e annunziatore del cristianesimo, è infatti dedicata il Duomo di Torino. Come ogni anno, la ricorrenza è stata celebrata solennemente nel tempio. Il Cardinale Arcivescovo, Maurilio Fossati, ha officiato alle 11 la Messa pontificale. Durante il rito s'è svolta la tradizionale «benedizione dei pani delle Carità», offerti dalla Venerabile Consorzia di San Giovanni e dalla Famiglia Torinese.

La suggestiva cerimonia è un'eco di consuetudini lontane. «Pane della carità» era in tempi remoti quello che gli abbienti, nel giorno della festa od in nome del Santo, distribuivano ai poveri. Venne bandetta per ricordare a chi la offriva e a chi la riceveva che esso è un dono di Dio. Ora la cerimonia è assunta simbolica: le «Giacomette» della Famiglia Torinese, la costume, porgono il pane stesso al Cardinale, e, dopo la benedizione, lo offrono alle autorità cittadine. Nel pomeriggio, alle 18, saranno officiati i Vespri solenni dal Canonico Michele Pavese e la benedizione pontificale.

Nonostante il tempo incerto una vistosa acquazzone si è abbattuto stamane sulla città, altri sono annunciati dai meteorologi per il pomeriggio), migliaia di torinesi hanno approfittato della giornata festiva per una breve vacanza. A mezzogiorno la via del centro erano semideserte. Una buona percentuale dei parienti era già partita per i monti o per il mare. Ora, moltissimi si accingono a partire: sono le famiglie che non rientreranno in serata; per loro comincia oggi la villeggiatura. Si è iniziato, insomma, il grande esodo estivo verso la montagna e verso il mare.

Taccuino del lettore

◆ La Biblioteca Civica di Palazzo Carignano da oggi rimane chiusa al pubblico per il trasloco del materiale nella nuova sede di via Cittadella. Rimangono aperte le biblioteche popolari municipali e quella musicale.

◆ Per le Colonie dell'A.C.T. sono partiti stamane 445 fanciulli con destinazione Via Domenica, dalla stazione di Porta Nuova, partiranno i bimbi diretti a Loiacomella.

◆ Una nuova linea dell'A.T.M. viene istituita nel percorso Porta Nuova - Ippodromo (via Sacchi, c.so Un Sovietico, strada per Vinovo, str. del Debussè). Impiega autobus a partire da domenica.

◆ Manifestazione partigiana al Lys: domenica 3 luglio, al Colle, avrà luogo il tradizionale raduno in onore dei 3000 Martiri della Libertà caduti nelle Valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone.

◆ Al Circolo Filologico, domani, alle 18,30, avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Verranno consegnati i diplomi.

◆ All'«Enapi» (Ente nazionale artigianato e piccole industrie), con sede nella Scuola «San Carlo» di via Verdi 23, martedì, alle 20.45, il presidente dell'Ordine degli Architetti, prof. Vaudetti, parlerà agli artigiani su «L'Arte del legno».

◆ Curiosità sulla carne: il Prefetto ha accolto la proposta dei rappresentanti dell'Alleanza contadina di apporre sulla carne esposta nelle macellerie l'indicazione della provenienza.

◆ I «Ragazzi del '99» donneranno al tempio della Fratellanza Europea la campana del prestigio «Ave Patria».

◆ Alla Consolata, ieri, il Cardinale ha ordinato accoliti nove seminaristi in occasione della festa di S. Giuseppe Cafasso.

◆ Il Centro Rindi «Vanoni» tiene stasera, alle 21, al Gobetti, una conferenza per il cielo «Cattolici democratici e clerico-fascisti negli ultimi 30 anni». Luciano Benadusi parla su: «Le autonomie locali».

◆ Al Centro «L. Sturzo», stasera, alle 21, Padre Filippo Rebottì, O. F., terrà una conferenza su «Il materialismo dialettico e storico».

◆ Gita col «Touring», mercoledì, nel Biellese. Si visiterà il Santuario di Oropa con escursione al lago del Mucrone.

◆ I combattenti tengono domenica, al Collegio S. Giuseppe, l'assemblea annuale. Interverranno il presidente nazionale Piero Ricci e la Medaglia d'Oro Bruno Pastorino.

◆ Siamo in 958.866: la popolazione di Torino, secondo le ultime statistiche, si è accresciuta di 12.917 unità al 1° giugno. Sono quasi tutti immigrati.

◆ I ruoli suppletivi della imposta e tasse comunali erariali a partire da domenica vengono pubblicati nella palestra di via Avogadro 31. I ruoli saranno esposti per cinque giorni, dalle 9 alle 15 (festivi 9-12).

◆ Oggi, venerdì 24 giugno, è il 176° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4.36 e tramonta alle 19.56. E' la festa di San Giovanni, patrono della Città.

◆ Farmacie di turno: aino alle 19.30: via Po 51, corso Vittorio Emanuele 66, via San Donato 9, piazza Madama Cristina, piazza Gran Madre di Dio, via Monginevro 56, via al Ronchi 8, via Pietro Micca 2, corso Duca degli Abruzzi 66, piazza Respighi 3, piazza Savoia angolo via del Carmine, piazza della Vittoria 22, corso Regina Margherita 114, via Carlo Alberto 24, via Nizza 324, via Ogliarico 4, via Giacomo Dina 75, via Massini 31, Galleria Umberto I, via Sacchi 48, via Nizza 121, strada di Settimo 2, via Cernaia 38, via Santa Giulia 32, corso Francia 213, via Sesia 1. - Notturne: corso Palermo 118, corso Vittorio Emanuele 56, via Roma 24, piazza della Repubblica, via Nizza 65, via Scalenghe 2 angolo via Monginevro, corso Svizzera 42, corso Casale 130, corso Francia 315 bis, via Giacomo Dina 75, via Garibaldi 14, via Cibrario 72, corso Unione Sovietica 46, via Cernaia angolo via San Dalmazzo, via Po 6, corso Francia 1.

◆ Numeri telefonici utili: Volante 42-300, Pronto intervento carabinieri 41-143, Croce Rossa e servizio medico d'urgenza 524-000, Croce Verde 48-046, Autoambulanze per soccorsi stradali urgenti 110, Polizia stradale 41-833, Autosoccorso 116, Guardia elettrica 630-344, 772-345, 587 227, Guardia medica 41-400, Guasti acquedotto 21-988, Guasti gas 852-324, Guasti Aem 615-600, Guasti Sip 5252, Guasti Stipel 187, Vigili urbani 272-533, Vigili del fuoco 22-222.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +25,2
MINIMA +17,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notti.): +18,7; ore 8: +19,4; press. 746,2; umid. 83%; Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo molto incerto. Temperat. stas. Temperature a Cuneo: mass. +28,8; min. +15; ore 8: +18,0

CHIUSI SABATO GLI UFFICI DELLA SIP
La SIP SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE informa i suoi Utenti che sabato 25 giugno gli sportelli per il pubblico degli uffici commerciali di via Bertola n. 40 e di via Bologna n. 11 rimarranno chiusi. Funzioneranno, naturalmente, i consueti servizi di assistenza all'Utenza.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51
NOI VI ATTENDIAMO PERCHE' APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA
ANCHE IN CASA
POTRETE OTTENERE saporiti piatti come nel migliore ristorante con la
TEXAS

6 fuochi a gas di cui uno a pescara - Forno smaltato - Scaldavivande - Accenditore - Fiammetro sulla portina del forno
MISURE: altezza mm. 890, larghezza mm. 740, profondità mm. 600
A CONTANTI L. 40.200
A RATE: L. 2.100 alla consegna più 22 rate mensili da L. 2.000
TRE ERRE

ANNA e FRANCA C.
Crociera lusso "CYMBA" - Mediterraneo - Atlantico - Nordica
Programmi: Franco Mosso, c. U. Cesare 15, t. 276-493

Lo scandalo De Petriccis

Giuseppe De Petriccis era un facoltoso signore ancor giovane, biondiccio, elegante, un po' timido, timoroso sempre di dar fastidio al prossimo e di essere cacciato nei guai. Ci teneva, con ansia e scrupolo da pignolo, di essere giudicato un irreprensibile gentiluomo: e difatti nel nobile palazzo del centro dove la sua famiglia abitava da tre o quattro generazioni egli godeva di un'eccellente stima, inattaccabile dalle lingue più maligne.

Compostezza e dignità: questa era la massima che il De Petriccis aveva ereditata dagli avi. Una santa massima ch'egli applicava anche con le donne. Perciò le sue relazioni erano, di norma, discrete, rapide, ispirate a grande prudenza. Tuttavia, da un paio di mesi, egli aveva un'amicizia femminile che minacciava di diventare cosa di tutt'altro. La ragazza, Maria Luisa, figlia dell'industriale Giovanni Caccioni, gli era piaciuta ancor più che per la sua avvenenza, per una certa aria pensosa e puntigliosa che ostentava anche nelle piccole circostanze. Ma dopo sole due settimane aveva rilevato, con preoccupazione, taluni lati gravemente negativi del suo carattere. La ragazza, spesso, gli strangolava la nuca con ambo le mani e guardandolo negli occhi gli diceva: «Giuseppe, dimmi che mi ami, dillo bene, voglio sentire la sincerità nelle tue parole» per concludere poi in tono minaccioso: «Se non sei sincero, io sono capace di commettere una sproposito».

Questa storia dello sproposito veniva fuori ogni momento e aveva finito coll'infastidire il De Petriccis. Come lo infastidiva la faccia tragica e offesa con cui Maria Luisa gli si presentava certi pomeriggi su dieci: al ristorante mangiava avidamente, fumava dalle trenta alle quaranta sigarette al giorno, beveva e sopportava i liquori con disinvoltura, eppure diceva d'essere di salute estremamente cagionevole; al rabarin era specialista nel lanciarsi in folli danze scuotendo i fianchi e le chiome per poi abbattersi al tavolino e mormorare: «Vedi come ansimo? Patisco di cuore...». Le minime contrarietà diventavano un dramma per lei; si compiaceva di trarre da qualsiasi banale avvenimento sinistri sospetti di sfortuna o addirittura di morte. Il De Petriccis non era superstizioso, ma spesso, nel sentirla parlare o lamentarsi, quasi involontariamente toccava le chiavi o compiva altri gesti di scongiuro.

Insomma, egli era assai incerto se trascinare oltre la relazione: tanto più che, tolto il solito fuggevole bacetto del congedo serale o notturno, i suoi rapporti con Maria Luisa si mantenevano sul piano d'un rigoroso amor platonico. Un mattino il De Petriccis stava dormendo saporitamente e la ragazza lo svegliò con una telefonata. «Giuseppe» gli disse «oggi verrò da te... devo venire da te... cose gravissime, importantissime... Discorreremo a lungo davanti al fuoco del caminetto». «Ma qui da me non ci sono caminetti» balbettò il De Petriccis «e poi siamo in giugno, fa caldo...». «Arrivederci, Giuseppe» disse Maria Luisa «verrò alle due in punto».

Alle quattro e un quarto egli la stava ancora aspettando, un po' seccato perché era la prima volta che una giovane donna, sola, gli veniva a far visita. «Cosa ne dirà il mio custode?» pensò ripetutamente, con una punta d'angoscia. Alle quattro e venti una lunga scampanellata. Andò ad aprire: vestita da bambolona, con un abito a strisce rosse e viola, Maria Luisa gli si affinocchiò tra le braccia e cominciò da quel momento per il signor Giuseppe De Petriccis l'ora più deplorevole della sua vita. Tutto, di quel momento, si svolse come in un vertiginoso carosello infernale.

La ragazza, lasciandosi cadere di schianto sul divano del salotto e posando le scarpe su certi cuscini turchi che il De Petriccis teneva con somma cura, gli annunciò di sentirsi male, malissimo, d'essere in punto di morte. Lui le chiese se per caso non avesse mangiato troppo. Maria Luisa, con un mesto sorriso, disse che si trattava di cosa ben più seria di un'indigestione. Gli avrebbe spiegato tutto, rivelato tutto, ma prima doveva confessargli una pagina del suo passato, ch'egli ignorava. «Sentiamo un po'» disse gentilmente il De Petriccis: e certo che la faccenda sarebbe andata per le lunghe s'accomodò in poltrona accanto a lei. Maria Luisa, con voce spenta, gli narrò di aver avuto sino a pochi mesi innanzi un grande amore, il suonatore di tromba, arrangiatore e cantante Gennaro Pitrarullo, giovane di raro talento: ma sempre l'idillio, suo padre, comm. Caccioni, aveva messo brutalmente alla porta il musicista intimandogli di girare alla larga. Il Pitrarullo, sgomento, era subito partito con la sua tromba e compiuto una *tournée* in bassa Italia, da Gallipoli a Matera. Incapace di ribellarsi all'autorità paterna, Maria Luisa aveva cercato l'oblio in un altro amore, nel De Petriccis, cioè. Ma ecco il dramma: da alcuni giorni il Pitrarullo era tornato. Che fare? Dopo supero travaglio, combattuta fra l'antica passione e il profondo affetto per il De Petriccis, aveva scritto e spedito la sera precedente una lettera di addio, al padre, una alla carissima zia mezzo-soprano Eleonora Buttafuochi-De Regibus, una all'ex-fidanzato e, infine, una quarta al commissario di pubblica sicurezza di zona: tutti erano stati avvertiti, in termini freddi e precisi, che nelle prime ore del pomeriggio del giorno successivo, Maria Luisa Caccioni di Giovanni, di anni 24, sarebbe morta per suicidio nell'alloggio del signor Giuseppe De Petriccis, al terzo piano di via Battaglia del Monrù 64.

A questo punto il De Petriccis, che aveva seguito distrattamente il racconto, trasalì, balzò in piedi esclamando: «Come? Suicidio? Quale suicidio?» «Mi sono avvelenata, Giuseppe» disse la ragazza comprimendosi il florido seno dalla parte del cuore «un'ora fa ho inghiottito venti pastiche di Rotonitrobenzolofosfaina, formula del dott. Knöber, una sostanza che non perdona... Fra pochi minuti sarò morta». «Ma perché proprio in casa mia?» gridò il De Petriccis dimenticando per un attimo i suoi principi di compostezza e dignità. «Perché, perché» replicò Maria Luisa indispettita «non avevo mai visto la tua casa... desideravo vederla, almeno una volta...». Mentre ancora parlava, il De Petriccis corse nell'altra stanza e telefonò ad un medico suo conoscente, il prof. Donzello. «Ah, ah» ridacchiò il Donzello «ci risiamo nei guai... Va bene, vengo subito». Intanto la ragazza, di sua iniziativa, s'era alzata dal divano ed era andata in camera da letto: e qui, sfilatasi con rapida mossa l'abito, s'era coricata in sottoveste. Il De Petriccis, al colmo della disperazione e della confusione, le stava offrendo una limonata calda con bicarbonato, allorché suonarono furiosamente all'uscio. Egli si recò ad aprire e si trovò a viso a viso con il comm. Caccioni in persona: il Caccioni sventolava una lettera, evidentemente quella ricevuta da Maria Luisa, era pronto, pareva prossimo ad un infarto e gridava con voce stentorea: «Dov'è mia figlia?» Scostato rudemente il De Petriccis che tentava di presentarsi e urlandogli: «Lei è il seduttore, lo so! Con lei faremo i conti dopo!» s'avventò nell'alloggio a testa bassa, soffiando e digrignando i denti. Dietro, sorretta per le ascelle dall'usciere in livrea e dallo sbalordito portinaio dello stabile, avanzava donna Caccioni, semi-svenuta, con il cappellino di traverso: ex-filodrammatica, recitava la parte di madre angosciata ripetendo a macchinetta, con pessima intonazione, la battuta: «Vi prego, salvate la mia bambina!»

S'udì nella via un grande ululato di sirene e di lì a qualche minuto irruppero in anticamera alcuni pompieri. «Li ho chiamati io!» ruggì il comm. Caccioni «in caso del genere la presenza dei pompieri è sempre utile!» Il De Petriccis credeva di sognare. Arrivò il suo amico prof. Donzello. Ma quasi contemporaneamente arrivò il medico di fiducia della famiglia Caccioni, prof. Peloso. Il Donzello e il Peloso erano rivali e cominciarono a squadrarsi ostilmente. Più tardi fece una trionfale comparsa, con gli occhi bagnati di pianto, l'ex-fidanzato di Maria Luisa, il Pitrarullo, che cadde di schianto in ginocchio accanto al letto e baciando le mani della ragazza esclamò fra scoppi di singhiozzi: «Anima mia, vita mia, cuore mio!» E subito, levatosi in piedi, si fece indicare il De Petriccis e lo aggredì dicendo: «Ma lo t'ammazzo! Hai capito? Io ti taglio la gola!» Gli arrivò continuando a ritmo crescente: giurie, starnazzante e gorgheggiante, la zia mezzo-soprano, seguita dal suo medico personale prof. Bruseghin. La cagnara era all'apice. Il De Petriccis, atterrito, guardava il suo bell'appartamento invaso da una torma di gente sconosciuta. In camera da letto s'affollavano i parenti di Maria Luisa. Il padre, congestionato, s'agitava freneticamente. In un angolo i tre medici tenevano consulto sussurando. In salotto e nella stanza da pranzo, su preziosi e delicati tappeti, passeggiavano i pompieri con l'elmetto e l'ascia in mano e c'erano militi del pronto soccorso con una barella. In cucina un ignoto stava ispezionando il frigorifero e mangiava ciliege sputando i noccioli contro la parete.

Si fece largo, trafelato, un reverendo, e poco dopo tutti scattarono sull'attenti: a passo marziale, circondato da ufficiali subalterni, comparve un eugino del comm. Caccioni, il generale Bolognazzi-Pecorini: era stato informato molto confusamente della faccenda, comunque veniva a offrire i suoi servigi. Anche il generale se la prese con il De Petriccis «Ah, dunque siete voi il seduttore?» «Pecmetta che le spieghi...» cominciò il De Petriccis, ma l'altro lo interruppe tuonando: «Silenzio! Badare che ci metto niente, io, a scendere sul terreno!» In quello dalla camera da letto giunsero grida di giubilo. S'era scoperto che le pastiche ingerite dalla ragazza non erano di Rotonitrobenzolofosfaina, bensì vecchie e innocue pillole per far crescere i capelli usate senza successo dalla madre ai tempi della campagna d'Etiopia, quand'ero fidanzata con l'allora geometra Caccioni, volontario di guerra. Al felice annuncio Maria Luisa s'era abbandonata fra le braccia del maestro Pitrarullo, la madre era svenuta e il commendatore aveva dato il suo assenso alle nozze, ripromettendosi d'assumere il futuro genero nella sua ditta e di nominarlo direttore tecnico d'un reparto qualsiasi.

In un clima di euforia chiassosa ebbe inizio lo sfollamento. Maria Luisa passò abbastanza mollemente in barella, come un'antica romana: il maestro Pitrarullo la fiancheggiava in atteggiamento appassionato e alternava i baci alle mani di lei con rispettosi inchini al commendatore suo padre. Chiudeva il corteo il reverendo, che sorrideva e benediceva a destra e a sinistra. Tutti, uscendo, lanciarono al De Petriccis occhiate di severo biasimo. Mentre il generale stava ritirandosi col suo seguito, spuntò a lenta andatura un brigadiere di polizia. Vide il generale e s'irrigidì sull'attenti. «Qui tutto bene, tutto a posto, tutto chiarito» disse il generale «ma» e additò il De Petriccis «c'è quel borghese che non mi piace». «Sissignore, ci penso io» fece il brigadiere: s'avvicinò al De Petriccis e gli intimò ridendone: «Voi cosa fate qui? Circolate! Circolate!» Egli fu costretto a esibire documenti per dimostrare che si trovava a casa propria.

Alla fine anche il poliziotto se ne andò e l'alloggio rimase deserto. Pallido e tremante il De Petriccis uscì sul pianerottolo per accertarsi che non c'era veramente più nessuno, che la bolgia era finita. Tirò un respiro di sollievo, era tornato nel palazzo il silenzio di sempre. Stava per ritirarsi allorché si accorse di un fatto per lui spaventoso: dalla ringhiera delle scale, a sbirciare dall'ammezzato sino al quarto ed ultimo piano, si sporgevano le bianche facce degli inquilini: c'erano tutti, al gran completo, e tutti lo fissavano con aria scandalizzata, con gelidi sguardi di riprovazione.

Ugo Buzzolan

Un mito ricco di fascino e di stupore nato trecento anni fa

Tra le persone che ci vivono attorno non è impossibile incontrare un vampiro

Il cinema sta riabilitando questo genere per il vasto pubblico che ama il macabro - Roger Vadim, regista infernale, ha scritto la prefazione ad un'interessante antologia di storie vampiresche - Lo scatenato Vudarlak bombardava i seccatori usando come proiettili i bambini - Per uccidere la mostruosa Carmilla bisognò infilarle un palo nel cuore, tagliarle la testa, bruciarla, buttarne le ceneri in un torrente

Quando il giovane e già famoso regista Roger Vadim, dopo aver girato l'ultimo suo film intitolato in francese: Et mourir de plaisir, e in italiano Sangue e rose, fu vittima di un incidente abbastanza serio, ci fu subito qualcuno che disse: «E' il diavolo che si è vendicato...». Il che starebbe a significare che il giovane Vadim si prendeva un po' troppo confidenza con la potenza del male; era, in conclusione, un rentiersore di film diabolici.

Diabolico il primo film Et Dieu crèa la femme, altro diabolico quello che venne dopo ciò: Les liaisons dangereuses; infernale addirittura l'ultimo, in cui ha affrontato il soggetto vecchio di gran moda in questi ultimi tempi e che non si è ancora esaurito: il vampirismo. Forse non si esaurirà tanto presto, poiché ci saranno sempre gli amatori del brivido, del fantastico, delle storie macabre, di quell'emozione che prende alla gola, e che è la stessa estasi della paura.

Mistero inesplorato

Amiche lettrici, credete voi nei vampiri? Certamente no. E non ci crede neppure Roger Vadim, il quale scrive: «Io, alle storie di vampiri, non credo. Ma credo a ciò che le ha ispirate». E perché ci crede? «Perché in margine alla nostra vita esiste un altro universo, complesso, indefinibile, talora s'affonda, dilaga. Qualcuno fra noi ci entra che per un attimo ha intravisto, intuito, indovinato quell'universo... Può darsi che questo universo misterioso altro non sia che un aspetto inesplorato finora, e neanche concepibile, di quel pur angusto settore della vita corporea del quale abbiamo cognizione per breve tempo. Di quel settore che l'uomo ha cercato di definire tridimensionalmente e che ogni giorno infrange leggi e norme che erano parse, fino a quel momento, intangibili, immutabili... Di tutte le manifestazioni postiche del mondo occulto, il mito del vampiro è quello che continua più fascino, quello più ricco di stupore. Parte da un mito nato tre secoli fa, in qualche borgata della Boemia-Moravia, su una trama di storie di streghe e di beghe passate... Neanche agli ignoranti sono mancati i loro brutti vampiri; e un po' più in là se ne ritrovano anche fra cinesi e giapponesi. Ma il chiamavano con altro nome. Per la storia del vampiro è impresa dabbia e pericolosa. Sarà meglio, invece, cedere il posto alle storie di vampiri».

Questo è altro scritto Roger Vadim nella prefazione del libro da lui presentato: I vampiri tra noi, 37 storie vampiriche ordinate e raccolte da Ornella Volta e Valerio Riva, ora pubblicate dall'editore Feltrinelli di Milano. Un'ammirevole antologia per la quale han lavorato una quantità di compilatori, traduttori, scrittori e studiosi che si sono dedicati per lungo tempo a un non facile lavoro di ricerca in un campo pressoché inesplorato.

In prima pagina una lunga epigrafe dice:

«I vampiri che incontrerete in questo volume
la più snella e variata compagnia
che si possa immaginare
ci sono i letali vampiri contadini
che dimora fin da tempo
al Cairnet e a Maria Teresa,
ma non incontrarono
né il papa Benedetto XIV
né il suo amico Voltaire
e le tenebroso vampiro
partorito dalla fantasia di Polidori
e le scatenato Vudarlak
di Aleksej Tolstoi
che bombardava i seccatori
usando come proiettili i bambini
e le storia del prete
che s'innamorò della vampira
e di quel conte
che troppo tardi si accorse
degli strani gusti di sua moglie
e c'è la storia che capita alle ragazze
quando si lasciano andare troppo avanti
sulla strada pericolosa
delle simpatie infantili...»

E fermiamoci qui, che è appunto questo il racconto scritto dal regista Vadim per il suo ultimo film. Il racconto s'intitola «Carmilla» e fu scritto da Sheridan Le Fanu, celebre scrittore irlandese, vissuto dal 1814 al 1873 prolifico autore di storie allucinanti.

Nel castello di Laura

La narrazione è fresca, interessante, direi amabile, ragion per cui tutto quel che di sinistro si cela sotto una apparenza così idilliaca, appare anche più pelidamente paurosa.

Laura è una bella e buona giovinetta, orfana di madre, che vive col padre, l'istitutrice, la governante e il personale di servizio in un castello della Stiria, a cui fa sfondo un paesaggio incantevole: foreste, rosati, ponticelli gotici, fossati in cui vagano bianchi cigni fra le bianche ninfee. A poca distanza ci sono dei villaggi, ma il più vicino è in rovina, vuoto, abbandonato.

Da anni gli abitanti sono fuggiti forse perché troppo angariati dai signori Karnstein, anch'essi armati settimi. Il loro castello è vuoto e devastato (si dice che vi si aggirino dei fantasmi) devastata la chiesa barocca ai piedi della quale giacciono le tombe irriconoscibili, semisepolte nella polvere. Laura non è ancora in età da sognare l'amore, ma la amicizia sì. Benché teneramente amata dal padre e da tutti i familiari del castello, sorrebbe avere un'amica pure lei ed è attende con ansia la visita del generale Rheinfeldi, vecchio compagno d'armi di suo padre, anche lui vedovo, con un'unica figlia giovinetta. Ma, purtroppo, invece della visita sparmadicamente attesa, giunge la dolorosa notizia che la signorina Rheinfeldi è morta.

Quella stessa sera, al chiaro di luna, una nera carrozza da viaggio tirata da quattro cavalli neri, si avventa sulla strada sotto il castello, ne viene fuori una dama vestita o tutto che tiene sveglia fra le braccia una fanciulla bionda di meravigliosa bellezza. A Laura, a suo padre e a tutta la gente del castello, la dama racconta che non può fermarsi, che deve proseguire il viaggio, per una faccenda di vita e di morte e chiede in grazia che la figlia sia ospitata per qualche tempo nel castello.

La felicità di Laura è indescrittibile. La bionda fanciulla, che si chiama Carmilla, è un prodigio di bellezza e di grazia e Laura si affeziona appassionatamente a lei.

Il mostro e il generale

Capitano però strane cose durante il soggiorno di Carmilla al castello: ragazze e giovani donne dei villaggi vicini muoiono all'improvviso di una morte strana, e Laura è ben lungi dal sentirsi bene, un malefico languore appesantisce le sue membra, un'angoscia perenne inesplicabile la serra alla gola. Incubi e visioni la tormentano e talvolta sono dubita che stano reali. E' che Carmilla si comporta in una maniera così strana! Scompare, ricompare, sembra una sonnambula, ha delle crisi isteriche, dice di non essere guarita da una malattia terribile, vissuta ha una forza muscolare non comune e non sempre la riesce di nascondarla.

Insomma, Laura è già prossima alla tomba quando giunge all'improvviso il generale Rheinfeldi, stranezza del dolore, ma sitbondo di vendetta. Ha fatto delle indagini, sa che sua figlia è stata uccisa da un mostro infernale, da un vampiro. Il vampiro è la contessa Mercalla di Karnstein, l'ultima discendente di quella dannata famiglia, morta più di un secolo addietro. Laura e suo padre rimangono impietriti dall'orrore, capiscono che Carmilla e la stessa Mercalla e vedono il generale che, con l'aiuto di uno spaccalegna, di un medico, di un barone stramero, studioso di antichità, trova la tomba, l'apre. Tutti possono vedere Carmilla o Millarca, contessa di Karnstein, morta più di un secolo prima, ancora bionda e rossa, immersa nel sangue che riempie la bara. Il generale la distrugge come si devono distruggere i vampiri, la immerge un paletto di legno nel cuore, la taglia la testa, la dà fuoco e butta le ceneri in un torrente.

«La primavera seguente mio padre mi portò a fare un viaggio in Italia. Stemmo in giro per più di un anno. Ci volle molto tempo, prima che l'orrore di quegli avvenimenti si attutisse nella mia memoria. Anche ora l'immagine di Carmilla mi ritorna spesso in mente, nei suoi diversi ambigui aspetti: talora è la bellissima fanciulla languida e giocosa, tal altra il mostro che vidi fra le rovine della cappella, e spesso, nel mezzo di una fantasticheria, trasalisco, perché mi sembra di sentire il passo leggero di Carmilla avvicinarsi alla porta della mia stanza». Così, con quest'ultimo guizzo di angoscia, Laura conclude il suo racconto.

In questo volume c'è gran parte della migliore letteratura sui vampiri pubblicata dal 1700 a oggi. Non mancano alcune pagine di Augustin Calmet, autorità indiscussa in fatto di vampirismo, che ai tempi dell'imperatrice Maria Teresa fece dei lunghi rapporti sui fatti misteriosi che funestarono l'Ungheria, la Moravia, la Slesia e la Polonia in quel tempo. Non mancano nemmeno i grandi scrittori romantici Hoffmann, Dumas padre, Prosper Mérimée, Edgard Allan Poe, Théophile Gautier (la cui novella La maccabre amante fu giudicata da Baudelaire un capolavoro), Francis Marion Crawford scrittore americano che visse e morì in Italia, William Polidori, il grande amico di Byron, il creatore del vampiro nella letteratura, Charles Nodier.

Nel volume c'è, a parte, la famosa poesia di Volfango Goethe La sposa di Corinto. Il grande Goethe che fu insieme classico e romantico, scrittore universale, ha nella celebre ballata narrato come la fanciulla vampiro usciva dalla tomba per amore ogni notte il suo promesso sposo e così distruggerlo.

Nel volume la ballata di Goethe è quella tradotta da Benedetto Croce. (Ricordiamo che, su di un libretto di Carlo Bernardi, «La sposa di Corinto» fu musicata dal nostro celebre scultore Pietro Canonica).

Carola Prosperi

Ritratto di Sophia assicurato per 10 milioni

Per la Mostra dei Personaggi di Roma, il ritratto di Sophia Loren fatto da Novella Parigini sarà esposto in una gioielleria. Il quadro sarà assicurato per 10 milioni. Agli occhi, alle narici e alla bocca dell'attrice sono stati inseriti smeraldi e rubini

Annuncio di un medico della "British Medical Association"

Un farmaco scoperto dagli inglesi distruggerebbe cellule cancerose

Il preparato, di cui si tace il nome, non servirebbe a stroncare totalmente il morbo ma a limitarne la diffusione e a ridurre le sofferenze del malato - Va usato con speciali accorgimenti, per non colpire anche le cellule sane - Molti esperimenti su animali e uno solo su un essere umano

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Un farmaco contro il cancro sarebbe stato scoperto dai medici inglesi. Non si tratterebbe di una cura atta a stroncare definitivamente il terribile morbo ma di un palliativo per ostacolarne parzialmente il diffondersi del male. La scoperta deve essere attribuita ai medici del reparto ricerche della *British Medical Association*, i quali, come è noto, stanno da tempo lavorando con qualche successo per arginare il terribile male.

Ieri durante una conferenza-stampa del dott. Gerard Slot a Torquay, è stata ufficialmente annunciata questa nuova scoperta. Si tratta, praticamente, di un farmaco, di cui per il momento si tace il nome, che uccide le cellule colpite dal cancro. Il dottor Slot nella sua conferenza-stampa ha esordito affermando: «I medici della *British Medical Association*, dopo lunghi studi, sono riusciti a scoprire una medicina la cui formula, per il momento, viene tenuta segreta, che può distruggere determinate cellule colpite dal cancro. Tale nuovo farmaco, purtroppo, può anche distruggere le cellule sane, ma applicandolo con una determinata cautela, questo inconveniente può essere evitato».

Il dott. Slot ha quindi detto che il medicamento i cui effetti sono pressochè immediati, è stato realizzato da un gruppo di scienziati nei mesi fa circa. «Per ragioni che tutti possono comprendere — ha proseguito il medico — il nome di tali dottori non viene ancora reso noto. Essi, con prove di laboratorio, sono riusciti su determinate cavie, nelle quali in precedenza era stato iniettato il virus del cancro, a ottenere prove soddisfacenti. Tengo però a precisare che non si tratta di una cura vera e propria. Il nuovo farmaco iniettato in giusta dosi può anche prolungare la vita ai pazienti, destinati a morire, di due anni. Unitamente a quelle del medicamento vengono fatte anche due iniezioni di altra sostanza, che servono soprattutto a preservare intatte le cellule sane».

Il dott. Slot quindi ha precisato che l'ansiana signora, che era ormai prossima alla morte, è rimasta in vita per quattro mesi, e durante questo lasso di tempo la sua sofferenze erano di molto alleviate.

Il medico ha concluso la sua esposizione ribadendo che la nuova terapia non è risolutiva al fini del debellamento del cancro, ma che può indubbiamente portare un certo sollievo alle persone colpite dalla terribile piaga.

E' questa la seconda scoperta nei giro di pochi mesi degli scienziati britannici nel campo del cancro. Come si ricorderà, nell'aprile scorso un altro medico inglese, il prof. Harris, annunciò pubblicamente di avere scoperto il virus che provoca il cancro su determinati animali in cattività. Nonostante ieri il dott. Slot non abbia fatto alcun cenno a tale scoperta, gli ambienti medici britannici sono convinti che il nuovo farmaco sia direttamente collegato agli studi del Centro sperimentale di Milthill. Partendo dal presupposto che il terribile morbo sia causato da un virus — per taluni animali era stato accertato dal prof. Harris — è abbastanza logico che i medici abbiano cercato di trovare un farmaco in funzione di tale scoperta. Ad ogni modo, come abbiamo detto, la nuova medicina non è determinante per stroncare il cancro, ma serve ad ostacolare il progresso del male e a ritardare la morte dei pazienti.

f. p.

Le nuove tariffe postali entrano in vigore il 1° luglio

Roma, venerdì sera.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 maggio scorso, che reca modificazioni ed alcune voci delle tariffe postali. Le nuove tariffe vengono così stabilite:

1) Lettere: per i primi 20 gr. lire 30; per ogni porto successivo di 20 gr. o frazione, lire 20; lettere a tariffa ridotta: per i primi 50 gr., lire 15; per ogni porto successivo di 50 gr. o frazione, lire 10;

2) Biglietti postali muniti in vendita dall'Amministrazione delle PP. TT.: per i primi 20 gr., lire 15; per ogni porto successivo di 20 gr. o frazione, lire 10.

Il decreto entrerà in vigore alla data del 1° luglio 1960.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Teatro dell'Officina: 21,15 «Ne alla guerra» (lettere di condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Mostra del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Promotrice Belle Arti, Valentino: Espos. naziun. Ore 15-12 e 15,30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-827): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marius 5», canta G. Galassi.

Brena (Valentino): 19 e 21 danze.

Chalet, Valentino: 18 e 21 Mazzari.

Gardino Danze, Valsalice (capolinea 13): ore 21 Orch. Saviona, Guy Ralivo, Giardino: tutte le sere: ore 21-2 Silvano Tortorella.

Hollywood: 15 e 21 Andreghetti.

La Cheia Danze: 21 Farraronc.

La Serenella: ore 15 e 21 Complesso Umberto, canta Martha Rady.

La Cascina, Stupinigi, Ristorante, Danze, Lanfranco e la sua Orch.

Mazzara Danze (p.za Massaua 9): 21 «The Five Stars» dir. da Franco Turci; cant. Iberico e Silvana Fagnoni: 16 e 21 ecors. trattenim. Orch. Lahardi, c. Carmen Gavioli.

Colombia Danze: 21-4 Attrazioni.

Gran Baita: ore 22 Attrazioni.

Le Perroquet (via Gello 15): Attrazioni, Orchestra «I Filosofi».

Taverneta (via Amendola n. 10): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Caporale Sam» Dean Martin, Jerry Lewis, M. Freeman.

Astor: «L'uomo nella rete» Hannes Messemer, O. Felmy, J. Schöner.

Corso: «I cavalieri dell'onore» tech., W. Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, M. Freeman, Ingr. 400.

Cristallo (loc. fresco): «Quelle...» K. Fischer, J. Holm, J. Salberg.

Doria: «La donna dell'altro Gilda» Isa Miranda e Richard Basehart.

Edeni (loc. freschissimo): «Jack lo squartatore» Petterson, E. Byrne. Ultimo giorno.

Lux: «Il destino di un uomo» con S. Bondarciuk, Borisnin, Ingr. 400.

Nepoli (loc. fresco): «Ho giurato di uccidere» in costruzione con Carmen Sevilla e Jorge Mistrel. Ultimo giorno.

Romano (aria condiz.): «Il terzo uomo» con Alida Valli, Orson Welles e Joseph Cotten.

Vittoria: «Divoratori della giungla» J. Weissmüller, Ingr. L. 400.

Ariston: «Ballata di un soldato» Valodia Ivaschov, G. Proharienko.

Arlecchino: «Le armi e l'uomo» e colori con Liselotte Pulver.

Augustus: «Vera Cruz» tech., Gary Cooper e Burt Lancaster.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Lo scapolo» con Alberto Sordi e Nino Manfredi.

Nazionale: «L'assedio di Siracusa» tech., Tina Louise, Sylva Koscina.

Nerino: «I filibustieri della Martinica» col., B. Lee, F. Lulli. Ap. 14.

Alessandra: «Strategia di una ragazza» H. Belafonte e S. Winters.

Alfieri: «Riffi» con Magali Noël.

Ideal: Servais e Carl Mahner.

Capitol: «Ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux e Alida Valli.

Faro: «Strategia di una ragazza» H. Belafonte e Shelley Winters.

Fiamma: «Discepolo del diavolo» Lancaster, K. Douglas, L. Olivier.

Hollywood: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, Martinelli, Vlat.

Moderno: «Il teatro di Lola Cracra» 2ª settim., prima, Città di Torino con il Me U. Bindi ore 15-18-21.15.

Plazza: «Spada degli Orléans» tech.

Massima: «Il buono Michel Constantino, J. Keraudy e P. Leroy.

Principe: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Rizzo, Vlat.

Rossini: «I piaceri del sabato notte» Gabel, Pagnani, Rizzo, Vlat.

Statuto: «Il buco» Michel Constantino, J. Keraudy, P. Leroy.

Adriano: «Gli invincibili» tech., Gary Cooper e Paulette Goddard.

Alcione: «Quanto sei bella Roma» e Riv. P. Perez Prado 15-18-21.15.

Alpi: «Canzoni mezzo secolo» tec., Rascel, Dapporto, S. Pampanini.

Le Perle: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Rizzo. Vietato.

Regina: «Terrore corre sul fiume» tech. con Sellia Gabel, G. Scott

Asti: «Guida indiana» C. Walker, E. Byrnes, John Russell. Ap. 14.

Cravanana: «Cashah re della jungla con Buster Crabbe. Aperi. 17.

Olimpia: «Rivoltosi Boxiana col. Rhein» con Burt Lancaster, Kirk Douglas. Ap. 14.

Rex: «Il tesoro di Montecristo» con Rory Calhoun, Lea Padovani.

Rubino: «Il mostro e il generale» Gérard Philipe, Michel Piccoli.

Sacco: «Il mostro e il generale» Gérard Philipe, Michel Piccoli.

Sebastiani: «Il mostro e il generale» Gérard Philipe, Michel Piccoli.

Silvio Pellico: «Il mostro e il generale» Gérard Philipe, Michel Piccoli.

Vittoria: «Il mostro e il generale» Gérard Philipe, Michel Piccoli.

Fer. «I tartassati» Totò, Fabrizi, F. Mauro: «L'anima e la carne» e «Figlio del moschettiere».

S. Felice: «Segno del falco» tech., J. Poyller, J. M. Jutiro. Ap. 14.30

Esperia: «Arriva Jesse James» loc., B. Hope, R. Fleming. Ap. 15.

Giardino: «Figli se. loc., L. Caron, L. Jourlan, M. Chevalier. Ap. 15.

Italiano: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati in tech. Ap. 14.30.

Miraflori: «Cassaforte di donna» S. Rita: «Il barbaro e geisha» se. tech., John Wayne ed Eiko Ando.

Vinaglio: Juke-box urli d'amore. Carotenuto, Mina, Colentano. 14.30

Araldo: «La Pica sul Pacifico» con Ugo Tognazzi e Tina Pica.

Eliseo: «I sette ladri» J. Collins, R. Steiger, E. G. Robinson. Ap. 14

Fréjus: «La mummia» tech. con Peter Cushing e C. Lee. Ap. 14.

Nuovo: «Il figlio di D'Artagnan» G. M. Canale, P. Frank. Ap. 15.

S. Paolo: «Uno sconosciuto nella mia vita» June Allyson. Ap. 15.

Belgio: «Gatti sorci fantasia» loc. **Corallo:** «La ninfa Sabella» con Tina Pica e Peppino De Filippo.

Eridano: «Sfondate la Biancaneve Winters: Tom e Jerry, loc. Ap. 14

Orpea: «Un uomo da vendere» col.

Radium: Paveri milionari. Ap. 14.

V. Veneto: «Il vedovo» A. Sordi.

Auror: «Albero della vendetta» tech. con Randolph Scott. Ap. 14.

Borsini: «Il mondo nella rete» loccine tech. Ap. 14.

Elisa: «Ombre sul Kilimangiaro» tech., Robert Taylor, A. Aubrey.

Excelsior: «Grande capitano» loc., R. Black, M. Pavan, Botts Davis.

Massaua: «Cuore ingrato» Carla Del Poggio, O. Ferzetti. Ap. 14.30.

Odeon: «39° parallelo» missione compiuta» con Gregory Peck.

Sitr: «Gatti sorci e fantasia» avventure animate in technicolor.

Adua: Meraviglioso paese, Robert Mitchum, Julie London. Ap. 14.30.

Aurora: «Prigioniero di Stalingrado» G. E. Hasse, Soldova.

Brescia: «La mummia» colori Peter Cushing e C. Lee. Ap. 14.30.

Chieri: «Pontecillo Anna dei miei» Lawrence Donald». Ap. 14.30.

Edelweiss: «Non perdiamo la testa» Ugo Tognazzi e Tina Pica.

Fortina: «Tempi duri per i vampiri» se. col. tascal, Koscina.

Lanzo: «Allegri imbroglioni» con Crik e Crok.

Maroni: «Le orientali» se. colori Nagwa Fouad. Vist. min. Ap. 14.30

Nord: «Quercia del gigantis tech., Van Heflin, S. Hayward. Ap. 14.30

Palermo: «Malgret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, V. Tessier.

Sociale: «Rifiti fra le donne» con Nadja Tiller, Vietato. Ap. 14.30.

Zenit: «Dagli Appennini alle Ande» col. se. Segue cartoni animati

Barolti: «Il ladro di Venezia».

Cabiria: «Il prigioniero di Zenda» in tech., S. Granger. Ap. 14.

Colosseo: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Rizzo, S. Gabel.

Continental: «L'inseguitore» A. M. Fazzaro, E. R. Drago, N. Manfredi

Flora (c. Moncalieri 241): «Avventure di Robinson» R. Schneider, H. Buchholz. Solo oggi. Ap. 14.30.

Italia: «Sfida di Tom e Jerry» in technicolor. Apertura ore 14.30.

Moderno: «Erode il grande» tech. e «Occhio alla malia» J. Lewis.

Piemontese: «Guerra indiana» mercoledì, K. Larsen e B. Ebsen.

San Carlo: «Re del barbari».

Spezia: «Cavaliere del mistero» tec., Alan Ladd, Patricia Medina.

Diana: «Un uomo da vendere» se. tech., F. Sinatra, Eleanor Parker.

Dora: «Fra due trincee» con Van Johnson, K. Matheres e D. York.

Ideal: «Tokio di notte» se. col., Fujio Ishihara e Miyo Kishara.

Umberto: «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum.

Alba: «Duello Diter Ridges tec.

Ambra: L'agguato, col. Widmark.

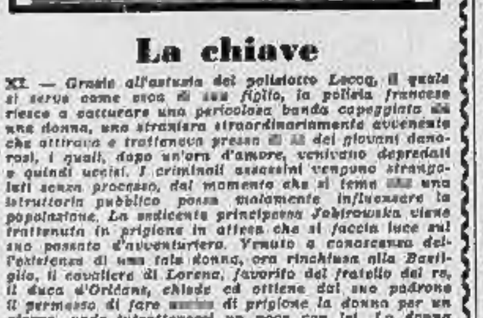
**Ap

La principessa Jabirowska

La chiave

XI. — *Grazie all'astuzia del poliziotto Lecoq, il quale si serve come esca di una figlia, la polizia francese riesce a catturare una pericolosa banda capeggiata da una donna, una straniera straordinariamente avvenente che attirava e trattenava presso di sè dei giovani danarosi, i quali, dopo un'ora d'amore, venivano depredati e quindi uccisi. I criminali assassini vengono strangolati senza processo, dal momento che si teme che una istruttoria pubblica possa malamente influenzare la popolazione. La seducente principessa Jabirowska viene trattenuta in prigione in attesa che si faccia luce sul suo passato d'avventuriera. Venuto a conoscenza del suo passato d'avventuriero. Venuto a conoscenza del suo passato d'avventuriera, ora rinchiusa alla Bastiglia, il cavaliere di Lorena, favorito del fratello del re, il duca d'Orléans, chiede ed ottiene dal suo padrone il permesso di fare evadere di prigione la donna per un giorno, onde intrattenersi un poco con lei. La donna viene fatta uscire di carcere, su di un cocchio che reca la firma falsificata del re, e condotta in segreto in una casa ove l'attendono tre uomini: il duca d'Orléans stesso e i suoi due favoriti. La donna spiega tutta la sua civetteria e quando il duca d'Orléans si mostra il più appresso di buon grado a cenare coi due giovani.*

In altra circostanza ed in tale compagnia, un'orgia non sarebbe affatto dispiaciuta alla bella straniera, ma in presenza dei due donglovanni venuti a chiederla senza dubbio chiusa quali segreti d'amore, la vivace avventuriera non si ricorda che della minaccia di morte che l'attende se, nonostante l'autorità dei due protettori inattesi, ricadrà nelle mani della polizia reale. E perciò ella non pensa che ad una cosa: riavere la propria libertà, costi quello che costi! Così, affettando un sorriso più che promettente, lady Guilford si mette a tavola coi suoi due cavalieri serventi e gusta da compatente la cena delicata, raffinata che i due libertini le hanno fatto preparare. Con un abbandono affascinante, la protesa lady si lascia carezzare arrocciandole le ginocchia dal marchese d'Effiat, mentre il cavaliere di Lorena la tiene stretta alla vita. Lasciamo una volta



ancora la parola all'archivista della Prefettura di Polizia, J. Pouchet: «D'un tratto l'"Inglese" prese un candelabro e si alzò dicendo: "Buonasera, signori!" Effiat ed il cavaliere si alzarono anch'essi. Ed ella, chinandosi verso il primo, in modo che non sentisse il secondo, disse: "Andate ad attendermi nella mia camera!" E al secondo, senza che il primo l'udisse: "Andate ad attendermi nella mia camera!" Soddisfatti nel loro orgoglio, i due si pavoneggiarono da quei veri

che erano. Era giunto il momento critico per la Guilford — prosegul Pouchet. — Ciascuno dei due, posando da gran signore, una mano sullo jabot, il sorriso sulle labbra, mallaggiandosi sui tacchi, si diresse con noncuranza verso la porta della camera dell'"Inglese". Una volta sulla soglia, nè l'uno nè l'altro esitò. Perchè ognuno avrebbe dovuto cedere il passo a un rivale creduto meno fortunato di lui? E i due

uomini, con un saluto, varcarono insieme la soglia di quella camera». Senza perdere un attimo di tempo «lady Guilford», rimasta sul pianerottolo, spinge vivamente la porta e la chiude con due giri di chiave. Il marchese ed il cavaliere sono prigionieri! La Jabi-

rowska torna allora nel salone ove ha mangiato servita dai due galanti cavalieri, raccoglie tovaglia e tovaglioli del festino, li annoda l'uno all'altro facendone una specie di corda che assicura da un capo ad una sbarra di ferro del balconcino della finestra. L'altro capo lo getta nel vuoto. Un fugace raggio di luna le fa vedere che la finestra dà su di un giardino che alla riconosce subito E' quello del castello di Versaglia! (Effettivamente Monsignore e i suoi due favoriti si erano fatti prestare l'appartamento del marchese de La Faro...).

SEGUE: Il nuovo rifugio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente comprese) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione in Gazzetta Rosa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutte gli scritti vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali con indispensabile all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilare per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sola tassa di cartolina e raccomandata. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACCOMODAMENTO architetti, commercialisti, tecnici industriali, privati, parenti, chiesa, Tabacchi Valdegno 4. A44618

ARREDAMENTO sedie chiavarine, cucine, tavolini, mobili vimini. Bacchetta, Barbaria 2. 33166

CAPANNONE ferro usato da smontare mq. 700 coperto luce 20 metri liquidiamo per mancato montaggio. Tel. 273-157 Torino. 490

CONFEZIONI arte ogni tipo, mantelle, cerimonie, pellicce, relazioni, «Bijou» via Nizza 32, telef. 683-075. T2384

CONFEZIONAMENTO impianto completo di sterilizzazione apparecchiature dispensatrici speciali reclame pesanti attrezzature organizzazione assegnata. Via Volpiano 15. Telefono 269-825. A30681

IMPIANTI termoventilazione, elettroaspirazione, nebulizzazione, condizionamento, forni, centrifughe Bosco, Telef. 868-569.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laguria. Galileo 187. 7865

PELO cavallo semimaleabilissima mq 7 x 2 Giovenale, via S. Chiara 5, Torino. A45150

RETTIFICA con piano inclinabile ed eccentrico vendo FILP, telefonare 781-138.

TRAPILA in buone condizioni, produzione 40/100 kg./ora occasione. Telefonare 776-710. A50547

TUBI acciaio. Liquidiamo in blocco giacente magazzino tubi acciaio trafilato senza con grossolani. Tel. 278-187 Torino.

TUBI nei vari diametri e spessori tubi per carpenteria giunti per pontaggi liquidiamo. Telef. 272-157 Torino. 490

VENDONSI due apparecchi ricondizionato industriale a nafta. Termoidee Wanson in ottime stato: 120.000 calorie semi- e 50.000 calorie automatico. Telefonare 24-800 Biella. 25229

ARTIGIANATO L. 80 per parola

CERCASI lavoro da cucire macchina da cucire a domicilio. Telefonare 772-208 dalle 19-21. A51360

DECORATORE abilissimo, lavori accurati progetti e richiesta. Telef. 854-650 ore pasti. A50480

LATTERIA, bottiglieria, panetteria qualunque arredamento negozio eseguiamo chiavi temporanee. Telefonare 386-132.

OCCHIALI prodigiosi «Fiore-Ki» insuperabile, solare vista ingrandendo ma non a Massimo 42. 460

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento alloggi, manutenzione stabili civili, industriali. Telefonare 53-711.

RIMESSAGGIO complesso alloggi pavimentazioni piastrellamenti stabile-stalla-scuderia-autorimessa coperto riscaldamento infissi decorazioni. Telefonare 885-338. A57200

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 500 p. p.

A attendiamo primario interesse esercizio ai prodotti personali cosmetici, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prodotti studiati ed autorizzare in parte non anche riposante. Medicina, igiene, ingrossisti. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via S. Dalmazzo). Telef. 47-245. 502

A buoni condizioni cediamo negozio pertinenze centro Crocetta, 2 posti forte lavoro, Angelelo, Piazza S.

A Torino pratici cercano bar caffè superaccessoriati, cauzionando. Telef. 890-142.

ABBIAMO commerciabili droghe, penicillina trasformazioni. Code 800.000. Piazzale, Garibaldi 5. 671

APPARONE causa decesso cede redditizio negozio ceramiche articoli regalo dilazionando, via S. Agostino 1. 872

AFFARONE. Causa incompatibilità cedesi panificio, forno vapore, attrezzatissimo, 6.000.000. Crimetto, Bagino 10. 506

APPARONE ristorino redditizio privato causa malattia, macchina espresso nuova! Telefonare 842-865. 872

APPERMATA società estera cedesi rappresentanza esclusiva Italia. Serie redditizia articoli, ottima occasione per specialmente. Telef. 586-953.

APPIANAMO causa laboriosità centrale redditizia cessione, Quirico, Garibaldi 3. 354

APPORTATORE capitale per maggiore sviluppo, m' nanceresi con azienda bene avviata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A50305

ATTENZIONE! bar-caffè angolare 45.000 giornaliere, causa familiari urgenti cedesi 8.000.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Santa 26. Eventuale gestione. 25

ATTENZIONE! Grandioso caffè-bar modernissimo elegante 50.000 giornaliere, causa decesso, parte dilazione. Telefonare 772-425. 25

AUTORIMESSA posto coperto capacità 80 vetture fronte mercato, comodo passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A49823

AUTORIMESSA completa 110 posti 60 moto, lavaggio riparazione privato cede 6.000.000. Telef. 897-862, 899-732.

AUTORIMESSA zona Crocetta, bellissima 100 macchine completa, Officina, stazione lavaggio, passaggi ascensori arrivi limitati. Cede 7.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

AVVIATISSIMO centralissimo ed elegante negozio confezioni signora numerosa clientela forte incasso controllabile cedesi causa salute. Telefonare 513-310.

AVVIATISSIMO imbarcadero zona Valentino cassetta cartiere cabina doccia barche ottima clientela ambosi causa decesso. Telefonare 90-830.

AVVIATO elettrodomestici cambio casalinghi, centro San Paolo, cedesi motivi salute. Occasionalissima per elettricista installatore. Tel. 47-382.

BAR superaccessoriati cedesi 4 mesi 500.000. Telefonare 772-331, ore pasti. A46896

BELASTTI via Pietro Micca 16 cede torrefazione angolare centralissima. 820

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede panetteria pasticceria forno elettrico incasso 100.000 giornaliere ottima Riviera Ponente. 820

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede drogheria angolare centrale 60.000, giornaliere. 830

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede caffè bar incasso 40.000 angolare alloggio dilazione pagamento. 830

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede panetteria forno elettrico 2 q.li giornalieri alloggio dilazione pagamento. 830

CACCIA, pesca, negozio centralissimo redditizio cedesi causa salute. Tel. 767-614.

CAUSA decesso titolare cede negozio calzature. Telefonare 694-400. A50729

CAUSA età cede licenza radio elettrodomestici macchine cucire. Telef. 653-815.

CAUSA malattia cedo bar vini buon incasso, affare ottimo. Telef. 682-745.

CAUSA salute urge cedere deposito birra a sogni mensili. Telefonare ore pasti 250-120. A49910

CAVALLERA, Saluzzo 31 Fabbricherà lavorazione ferri passalupi alluminio, avviamento trentacinquennale. Cedesi motivi salute. 274

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi direttamente! 24680

CEDESI, ragioni familiari, rivendita pane commestibili Settimo Torinese. Telefonare 292-960 pomeriggio. A51098

CEDESI avviatissimo esercizio chincaglieria profumeria piazza. Telefon. 20-643 dopo le ore 18. A51299

CEDESI avviato negozio colori con allegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A51207

CEDESI negozio barbiere retro abitabile buona posizione, avviato, affitto 18.000, 700.000 trattabili. Telefonare 254-306, 251-611. A51570

CEDESI negozio biancheria avviatissimo. Corso Racconigi 192. A51634

CEDESI panetteria con forno e commestibili L. 2.200.000 trattabili, con muri L. 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A51858

CEDESI causa malattia bar tabaccheria biliardo, lire 6.500.000, accetto pagamento alloggio o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A49731

CEDESI negozio accessoriazione edilizia specializzata zona popolatissima forte lavoro. Telefonare 283-638, ore 18-20. A50093

CEDESI tintoria forte lavoro ottima posizione. Telefonare 283-186, ore pasti.

CEDESI panificio ottima posizione avviate condizioni anche garanzie. Tel. 870-207.

CENTRALISSIMA rivendita pane cede causa vecchiaia. Telefonare 53-067.

CERCASI gestore per bufet depositeria per informazioni e modalità rivolgersi Elettrotelemeccanici Torrone Aldo, via Antonio Cecchi 2. A50068

CERCO reclutando persona bar, bottiglieria avviata (centro). Telefon. 41-078.

CERCO gestito 3-5.000.000, garantito immobili volendo affido mansioni fiduciaria, amorevole coniuge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A49080

CESSIONARIO rapidissima mente qualcuno mi passi alloggi turnati. L.F.J.T., Bar Quintino 4 bis. 8711

COPISTERIA avviata, unico reddito, reddito 1.350.000. Telef. 41.850 ore ufficio.

CERRINA vendesi pane 170 kg. 80.000 mensili cauzione 300.000. Telef. 862-197.

IMPORTANTE società petrolifera cerca per [illegible] chioschi benzina in Torino gestore dotato capacità organizzative ed capitali necessari movimentazione merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A51198

LATTERIA centralissima trasferibile avviatissimo 1.650.000 realmente occasione. Cavallero, Saluzzo 21. 274

LATTERIA gelateria rivendita visitatissima Torino [illegible] 4.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

LAVANDERIA cedo elettrodomestiche forte reddito dedicandosi propria persona, causa malattia. Corso Racconigi 136. A51289

LIBRERIA materie superiori trasferibile, arredamento moderno, convenientissimo, 1.500.000. Telefonare 883-982. 370

MACELLERIA fornita modernamente attrezzata, centrale, incasso settimanale 550.000, cedesi. Telef. 32-643.

OCCASIONE. Cedesi avviata officina meccanica, lavoro assicurato, macchinario importante, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFICINA garage lattoneria lavata 700 mila, canone 1.000.000. Tel. 898-845.

PANETTERIA, rivendita, circa 200 Kg. [illegible] alloggio, [illegible], cede Bacchetta, Alfieri 20 867

PANIFICIO (adiacenze Torino) lavorato 50.000 cedesi 2.200.000 Cavallera, Saluzzo 21. 274

PELLICCERIE con [illegible] attrezzi di lusso e contenuti, redditizia, rinomatissima via di grande commercio, adiacenze Porta Nuova, cedesi per ritiro commercio, Affarone. Tel. 42-823. 394

PRATICO qualunque panificio anche solo periodo stagionale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

PRESTA a esercenti, artigiani, professionisti, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 mesi senza particolarissima dilatare tempo, la loro firma, via dei Mercanti 13. Telef. 40-879. 11366

PRESTITI personali, immediati evidenti mesi 10 mesi, direttamente corrispondere a funzionari, impiegati rimborsare ratizzare, residenti Torino e Piemonte. Persone esigenze ci interessiamo ci occupiamo noi, anche pensione. Moderni, serietà assicurata. Fin.Co.Tra. piazza Statuto 24 (angolo via S. Dalmazzo). Telefono 47-240. 20343

PROFESSIONITA' Fiat cedesi piccolo laboratorio carrozzeria autoriparazioni. Pago fitto 554-963 pasti. A50774

RIVENDITA pane zona arcentre cedesi 2.500.000. Cagliero e Sisti, Saluzzo 72.

RUBINETTERIE industriali, artigianali commerciale, unica Riviera Ponente, cedesi. Pubblicità Lastoni & A., Savona. A49861

SALUMERIA con macellazione sito redditizio centralissima con alloggio cedesi causa età e permessi con terreni e laboratori licenza trasferibile. Telefonare pomeriggio 265-908. A49912

SANREMO Strafforello, Matteotti 97, cedesi bar recentemente arredato, prezzo realizzo. 28337

SAVONA cedesi organizzatissima, causa malattia, avviatissima trattoria. 3.000.000 trattabili. Pubblicità Lastoni & C, Savona.

TABACCHERIA semprissima redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A50604

TABACCHERIA, drogheria profumi (città provincia) incasso 70.000 rimettiamo 5.200.000. Cavallero, Saluzzo 21.

TABACCHERIA vicinissima Torino lorda 700.000 cedesi 2.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3836 — Torino».

TINTE avviata cedesi 300.000 oppure garanzia 16.000 mensili. Telefonare 772-504. A51586

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) mensile 120.000 controllabili volendo abitazione lavorante, occasionalissima 300.000 altra Vanchiglia. Tel. 81-662.

URGE cedere drogheria angolare con annesso alloggio. Telefonare 83-108.

VENDESI o permuta nuova salumeria pronto ai vari commercio causa matrimonio. 773-763. A49490

VITALIZIO causa malattia alloggio mensile lauta comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A51603

200.000 mensili stando [illegible] abbigliamento 600.000, eventuale garanzia. Telefonare 653-700. A51861

CONFRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi garantiamo rapidissima mentre Interessi. Organizzazione bancaria. ETIF, corso Re Umberto 47. 18049

AFFARONE terreno industriale in Torino. Modenese Champagne, mq. 10.000 cinque anche a rate, lire 1800 mq. Telefonare 20-848.

AFFARONE fittasi 22 camere ex laboratori varie cantine cortile giardino 30 milioni. Telefonare 878-296.

AFFARONE. Vendo alloggiati [illegible] tinello cucinino semiarredati recentissimi. Telefonare 677-[illegible]. A50295

AFFARONE vendo casa 3 stanze servizi [illegible] cantina ufficio garage [illegible] 1000 metri terra. Comi, Reglone Campagnola, Grugliasco. A50393

AFFARONE! Vendo villetta zona [illegible] tavole, pianta, vicinanze Cavana. Tabellario ore pasti 274-431. A51718

ALLOGGETTI, camera, tinello servizi, vendo ingresso, palazzo signorile, Francia-Unico, altri barriera Lanzo vendo. Telefonare 51-736. A48706

ALLOGGETTINO 2-3 camere servizi ed accessori, pagamento [illegible] occasione. Visitati 15-17, via Rubiana 5.

ALLOGGETTO camera tinello servizi cedesi 15.000 mensili Corso Moncalieri, vendesi Tel. 899.883. 197

ALLOGGI due, tre camere, saccarone, tavolato, alberi, bicocchi, vendonsi corso Peschiera 393. Archiardi, telefonare 47-274. 313

ALLOGGI primi subito 4 e 2 camere servizi vendesi. Domodossola 75. Telefono 732-340. A51695

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 6, impresa vendo stesso facilitazioni. Telef. 753-824.

BARA ottima tranquillità posizione Mauriziano, 23 camere, corpo centrale, bagno scala marmo, buon reddito assicurato vera occasione vendesi. Telef. 653-980.

CASA signorile parzugni corso Brianza, 45 camere tenute. Tel. 30-077. 91

CASA zona piazza Bengasi 24 camere, 3 negozi con retro, nuova costruzione, affittata buon reddito vendesi 27 milioni, forte mutuo. Telefonare 882-250.

CASA 12 camere reddito 60.000 mensili vendo 8.700.000. Rispondo 24 mattino.

CASA 27 camere, mutuata, borgata Lesna vendo. Telefonare 759-194. A50201

CASA 42 camere buon reddito zona Borgo vendo. Tel. 30-077. 91

CASCINA Arpet Torino 34 giornate loro vendesi 8.000.000. Mutuo migliorerebbe possibile 3.400.000. Telefonare 898-877.

GABETTA 4 camere mezza giornata terreno ad chilometri da Alba vendesi Scrivere Fiscalo Ansaldo, corso Bonmaillet 33, Torino. A50472

GABETTA 12 camere frazionabili appartamento adiacente 600 mq. libera per costruzione vendo privato desiderare trasferirsi civitra. Telefonare 53-601. 490

CENTRALE vendo grande locale piano terreno eccezionale luminoso uso laboratorio magazzino. Telef. 30.077. 91

CENTRALI vendo muri ingressi buon reddito. Telefonare 30-077. 91

CERCASI alloggio signorile 3 camere abitabile settembre possibilmente prestigioso. Telefonare 511-677. 865

CERCO villa piccolissimo o [illegible] costruzione. Telef. 891-632. A49790

CHERUBINI 7 imposte vendo ultimi alloggi nuovo palazzo signorile 1-2-3-6 camere ampi servizi possibilità boox reddito. Telefonare 272-891. 5172

COLLE della Maddalena, cascina 26 giornate, cultivo a bosco, parte terreno fabbricabile, annesso grandioso civile, 25 milioni trattabili. Poletti, telefon. 596-607, 597-774. 567

COMPRO terreno zona Francia oppure casa 15-40 milioni contanti zona. Telefonare 321-580. A50493

COMPRO serbatoi acquaderebbero cassette due camere cucine. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3823 — Torino».

DEVENTIENTI ultimi alloggi vendonsi Baltimora 24, facilitazioni. [illegible] 9-11 16-18. A51077

DORSO Fiochiera 253 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, cucina, liberi ed occupati visite pomeriggio. Telef. 655-070.

DORSO Re Umberto 87, vendo seguito mezzo quinto piano. Telefonare 596-131 ore pasti. A51597

EMANUELA Arpet Torino 34 giornate loro vendesi 8.000.000. Mutuo migliorerebbe possibile 3.400.000. Telefonare 898-877.

FABBRICA 4 camere mezza giornata terreno ad chilometri da Alba vendesi Scrivere Fiscalo Ansaldo, corso Bonmaillet 33, Torino. A50472

FACCIATA 12 camere frazionabili appartamento adiacente 600 mq. libera per costruzione vendo privato desiderare trasferirsi civitra. Telefonare 53-601. 490

FONDO commercio vendesi causa malattia, 3 camere, cucina, gabinetto, luce, acqua, 4.700.000. Lattoneria Subalpina, via Nizza 152, Torino. A50611

Oscure le cause dello scoppio di Milano

Sembra che l'uomo rimasto ucciso abbia provocato l'esplosione accendendo un cerino - Tentativo di suicidio o fuga di gas per un guasto?

Milano, venerdì sera.

La causa del tremendo scoppio che ha devastato alcuni appartamenti nello stabile di via Zuccoli 13, accanto alla stazione Centrale, non sono ancora state accertate.

L'esplosione è avvenuta alle 14 di ieri ed è costata la vita ad un uomo di 67 anni, Luigi Trentin, abitante al quarto piano dello stabile insieme con la moglie Caterina Abrigo, impiegata alla Società Lepetit. La moglie del Trentin era fuori casa quando è avvenuta l'esplosione.

Non ci voleva molto a localizzare lo scoppio: proveniva dall'appartamento del Trentin. Una guardia di P. S., che abita in una strada vicina, si è portata nell'appartamento in questione. L'alloggio era devastato, le pareti divisorie crollate; bruciavano un tavolo ed una credenza. Il Trentin era a terra privo di sensi, con gli abiti bruciati; respirava debolmente.

Venivano chiamati i vigili del fuoco che con un'autolettiga trasportavano all'ospedale di Niguarda l'infortunato. Purtroppo il Trentin non vi giungeva vivo: durante il tragitto era deceduto.

Come abbiamo detto, le cause dello scoppio sono ancora ignote: non si sa cioè come il gas abbia potuto defluire per lungo tempo senza che nessuno se ne sia accorto, fino a formare con l'aria la miscela detonante che ha provocato lo scoppio. Un fatto rende perplessi: il tubo del gas era staccato e le finestre dell'appartamento del Trentin erano chiuse, nonostante il caldo. Vi possono essere due spiegazioni: o vi è stato un tentativo di suicidio (ma perché poi il Trentin avrebbe acceso un fiammifero?), oppure lo scoppio ha staccato il tubo del gas e chiuso le finestre.

Secondo voci peraltro ancora non confermate, vi sarebbe una terza ipotesi: il gas che ha invaso l'appartamento del Trentin sarebbe defluito cioè da una tubatura evidentemente difettosa; il Trentin, accendendo un fiammifero, avrebbe quindi involontariamente provocato il disastro. Per rispondere a questi interrogativi è tuttavia in corso un'accurata inchiesta.

Linda Christian a Roma

Linda Christian, vedova di Tyrone Power, fotografata in via Veneto con l'attore francese Pierre Brice. L'attrice si trova a Roma per un breve periodo

AL PROCESSO DI FRANCOFORTE SI INSINUA CHE UNA DONNA UCCISE ROSEMARIE

La mondana strozzata con una calza coltivava strane amicizie femminili

Fra queste la moglie di un noto medico della città, una indossatrice parigina, una milionaria inglese, una misteriosa indiana di cui teneva in casa un grande ritratto - Una di esse fu avvisata del delitto con una telefonata anonima: una donna minacciava di morte anche lei - L'esplosivo notes in cui la Nitribitt elencava i «clienti»: vi figurano anche alcuni italiani

Nostro servizio particolare

Francoforte, venerdì sera.

Il processo in corso a Francoforte contro il presunto assassino di Rosemarie Nitribitt va assumendo un carattere sempre più sconcertante. L'imputato, il trentottenne Heinz Pohlmann, è sempre la figura principale del procedimento giudiziario ma in alcuni momenti, durante lo sgranarsi delle varie testimonianze, egli sembra passare in secondo piano di fronte a nuove circostanze che avanzano alla ribalta.

Ieri, per esempio, è stata chiamata a deporre una persona che era solita frequentare Rosemarie, la signora Irene Hammacher. Si tratta di una donna di ventinove anni, piccola e bruna, moglie di un noto medico di Francoforte, direttore e proprietario di una clinica. La Corte ha preferito, almeno per ora, non approfondire le ragioni per cui una donna tanto in vista nella società cittadina si recava così di sovente nella casa di una mondana, e si è limitata ad ascoltare quanto la teste aveva da dire su colei che il ventinove ottobre 1957 venne rinvenuta strangolata con una calza di «nylon» nel suo letto della sua casa.

La Hammacher ha rivelato che in quella giornata ricevette una telefonata che la gettò in uno stato di profondo turbamento. Quando sollevò il ricevitore, una voce femminile, all'altro capo del filo, la avvertì che avevano ucciso Rosemarie ammonendola a stare in guardia perché la medesima sorte avrebbe potuto toccare anche a lei. La teste non ha saputo o voluto spiegare il motivo per cui le fu rivolta quella minaccia, ma è ovvio che i difensori di Pohlmann non mancheranno di sfruttare un elemento che tende ad avvalorare una delle loro tesi, quella cioè secondo cui la Nitribitt sarebbe stata uccisa da una donna.

Già l'altro ieri gli avvocati della difesa avevano fatto rilevare che prima di soccombere alla persona che l'aveva aggredita, Rosemarie sostenne una lotta lunga e disperata. Poiché la mondana era di corporatura debole e minuta, non sembra verosimile, così sostengono, che la donna abbia così a lungo lottato con il Pohlmann, alto e robusto, che avrebbe potuto ucciderla in un attimo. Sembra piuttosto attendibile che Rosemarie abbia dovuto lottare con una persona della sua corporatura, forse una donna, o un cliente anziano o malandato, che la mondana temeva come altri solo la minaccia del ricatto.

Si suppone infatti che la minaccia di ricatto costituisse la principale fonte di entrato della Nitribitt. Infatti le sue tariffe, per alte che fossero, non basterebbero da sole a giustificare il suo lussuoso appartamento, la Mercedes di tipo sportivo che usciva sul far della sera per adescare uomini dall'apparenza danarosa, lo sfarzoso guardaroba e, in particolare, le enormi perdite al casinò. La Nitribitt, come è emerso nel corso delle indagini, era avarissima, ma aveva un'irrefrenabile passione per il gioco.

Nella giornata di ieri il Tribunale ha ascoltato anche la testimonianza di Erna Krueger, una donnetta di cinquant'anni di professione massaggiatrice che Rosemarie aveva assunto come cameriera. Questa ha dichiarato che il giorno del delitto Pohlmann fece visita alla sua padrona, aggiungendo che l'uomo indossava pantaloni grigi, quegli stessi dai quali la polizia trovò più tardi delle macchie rossastre, forse sangue, che l'imputato aveva cercato di togliere usando della benzina. Da parte sua Pohlmann insiste nell'affermare che quando si recò dalla Nitribitt indossava un abito blu.

Nel tentativo di fare luce sulla tragica vicenda, la Corte aveva convocato ieri un'altra teste, Renata Naleppa, un'avvenente indossatrice che risiede a Parigi. Bionda e molto elegante, la ventiduenne Naleppa ha finito con le sue dichiarazioni per portare nuova acqua al mulino della difesa. Essa infatti ha parlato di altre amicizie femminili coltivate dalla Nitribitt e fra l'altro quella di una misteriosa «signora indiana» di una milionaria inglese che la defunta aveva conosciuta a Saint Moritz. L'indossatrice ha affermato che Rosemarie teneva la foto dell'indiana in un grande portaritratto posto sulla radio.

La Naleppa ha inoltre confermato il particolare dei famosi nastri magnetici sui quali la mondana incideva le conversazioni che aveva con i suoi clienti per potersi poi meglio ricattare.

Malgrado la lunga seduta di ieri, durata nove ore, la Corte ha fallito una volta di più nel tentativo di decifrare alcune annotazioni fatte con segni convenzionali dalla stessa Rosemarie in un libriccino contenente i nomi dei suoi frequentatori più influenti ed altolocati. Fra questi, per dichiarazione dell'avv. Seidl, il difensore di Pohlmann, si troverebbero anche taluni italiani.

Giunti a questo punto del processo, è difficile dire che cosa esso potrà riservare nella prossima seduta. Pohlmann rimane sempre il principale indiziato anche se l'emergere delle amicizie femminili di cui si circondava la Nitribitt è suscettibile di offrire alla difesa la possibilità di indirizzare l'attenzione della Corte in una direzione diversa da quella seguita finora.

n. s.

L'accusato Heinz Pohlmann parla con i suoi due avvocati difensori (Telefoto)

Una tragedia presso Taranto

Spara ed uccide la cognata sotto gli occhi del marito

Taranto, venerdì sera.

Nel vicino comune di Martina Franca un contadino ha ucciso ieri sera con una scarica di colpi di pistola la cognata, incinta di otto mesi, che era al braccio del marito. La donna, Vita Carmela Salamina, di 29 anni, e il marito Pietro Fumarola, di 31 anni, passeggiavano tranquillamente sotto braccio per via Carrieri quando sono stati affrontati dal parente Giovanni Nardone, di 34 anni, il quale ha esploso a bruciapelo cinque colpi di rivoltella, uccidendo all'istante la donna.

L'omicida, approfittando del panico determinatosi fra i numerosi passanti, è riuscito a dileguarsi, ma pare che la polizia sia già a conoscenza del luogo dove si sarebbe nascosto.

Nella mattinata l'assassino era stato condannato dal pretore di Martina Franca per danneggiamenti su denuncia del cognato Fumarola, nella cui proprietà erano state sradicate 150 viti; pare altresì che la Salamina fosse stata circa otto anni fa, sedotta dal Nardone che continuava a insidiarla; appunto per le gravi molestie da lui arrecate alla Salamina, il cognato era stato denunciato l'anno scorso e condannato a quattro mesi di carcere.

DOPO LA PARTENZA DALLA COSTA AZZURRA

Vittorio Emanuele e Dominique forse si sono rifugiati a Parigi

Non risulta siano a Ginevra - Il loro flirt è ormai rinsaldato da tre anni di assidua frequentazione - Era prevedibile che l'ex regina Maria José si rifiutasse sia di smentire, sia di confermare l'eventualità d'un fidanzamento che certamente essa avversa

Nostro servizio particolare

Ginevra, venerdì sera.

Vittorio Emanuele e Dominique Claudel, dopo la nuova esplosione di voci sul loro presunto fidanzamento, sono scomparsi. Fin da ieri l'altro infatti hanno lasciato Saint Tropez dove trascorrevano due settimane di svaghi nautici, ospiti come sono già la villa d'un conte tedesco assai noto nella mondanità: Günther Sachs. A Ginevra i due giovani non risulta siano giunti e tutto fa ritenere che attualmente, anche per sottrarsi alle ricerche immancabili dei giornalisti e dei fotografi, si siano rifugiati in una località qualsiasi della Francia, se non addirittura a Parigi dove possono nascondersi senza fatica.

La supposizione che siano a Parigi è avvalorata dal fatto che Dominique vi possiede un appartamento e Vittorio Emanuele è solito compiere frequenti visite alla sorella sposata Maria Pia, residente nella capitale francese. Egli è particolarmente «affiatato» con il cognato Michele di Jugoslavia con il quale, anzi, correrebbe in società la vendita di auto da turismo di una casa americana per procurarsi l'argent de poche (che i genitori forse gli rifiuterebbero per condizionare i suoi spostamenti).

Comunque sia, è di fatto accertato che il figlio dell'ex re Umberto e la nipote del poeta Claudel (nonché del gioielliere Cartier) sono tuttora legati da un filo assai intenso. Nessuno può prevedere se essi concluderanno o no con il matrimonio — anzi, tutto sommato, è probabile che alla fine Maria José riesca a sventare simile soluzione — ma è certo che attualmente essi si amano sul serio.

Può darsi che il principe, in una conversazione un po' spregiudicata tra gli «amici» di Saint-Tropez, abbia effettivamente detto: «Preferisco la felicità presente alla vana speranza d'un trono fantasma», ma questa dichiarazione non ha un valore risolutivo. Le parole restano parole anche se pronunciate dai figli di re: in materia matrimoniale sono i fatti che contano.

Del resto sarebbe erroneo attribuire a questa vicenda il significato della fiaba di Cenerentola. Dominique Claudel non ha nulla della Cenerentola, così come Vittorio Emanuele non si considera affatto un principe azzurro. Un fatto indubbiamente simpatico nel carattere del giovane è costituito dal suo spirito democratico (inteso nell'ambito dell'alta e ricchissima borghesia internazionale). Dominique Claudel, da parte sua, ama Vittorio Emanuele non perché abbagliata dal suo nome, dalla sua regale ascendenza e cose del genere: tra i giovani rampolli del suo ceto, la spregiudicatezza in proposito è totale. Nipote del famosissimo ambasciatore-poeta, essa ha avuto inoltre la possibilità di frequentazioni ad altissimo livello fin dall'anno del tutto smaliziata.

Se Dominique e Vittorio Emanuele dovessero un giorno sposarsi non si tratterebbe di comunque d'un colpo di testa, d'un gesto sconsiderato di due giovinetti. Lei ha soltanto 21 anni e lui 22, ma fin dal '57 si frequentano con intensità, praticamente a loro piacimento, compiendo insieme gite e viaggi anche di parecchi giorni, dalle piste nevose di Gstaad alla Costa Azzurra. Si conoscono a fondo e il loro flirt ha già subito un notevole collaudo.

Il fatto che Maria José, da cui si è tentato invano di ottenere una dichiarazione, si sia rifiutata di smentire o confermare l'eventualità di un fidanzamento rientra nella prassi seguita dall'ex regina la quale è assai rigida nei suoi rapporti con il «mondo esterno», considerando tuttora suo preciso dovere l'applicazione d'una etichetta di Corte. E' bensì immaginabile quanto sul suo intimo essa sia profondamente turbata al pensiero che Vittorio Emanuele, l'aspirante al trono d'Italia, possa ufficialmente compromettersi con una fanciulla di sangue non reale.

Il buon senso, riassumendo, induce a credere che tutto nonostante il flirt finirà come molti flirt del bel mondo. Resta per ora confermato che Vittorio Emanuele e Dominique (che hanno presso poco la stessa età) hanno frequentato la medesima gente, compiuto gli stessi studi ed un tempo la minima tendenza all'intellettualismo, assieme le automobili, i motoscafi, le armi, si vogliono bene. E forse ci avvicina ancora di più il fatto che tanto i genitori di Dominique come quelli di Vittorio Emanuele vivono da molti anni separati. Questa circostanza comune potrebbe «patrizieschizzare» il flirt.

g. r.

Vittorio Emanuele con Dominique Claudel fotografato durante una gita in montagna

Furto per dieci milioni in un appartamento di Milano

I ladri hanno agito in pieno giorno aprendo la porta con un "piede di porco,, - Il derubato è il proprietario di un ristorante-pizzeria - Si cerca un giovane male in arnese

Milano, venerdì sera.

Un colpo ladresco che ha fruttato agli esecutori un bottino che si aggira attorno ai dieci milioni, fra gioielli e denaro contante, è stato messo a segno ieri in un lussuoso appartamento in via De Amicis n. 4, dove abita la famiglia del quarantaduenne Isidoro Caltabiano, che è anche proprietario del ristorante-pizzeria «da Rosa», nello stesso caseggiato.

Il furto è stato scoperto dal padrone di casa poco prima dell'una di notte. Rientrato a casa, ha trovato socchiusa la porta d'ingresso. La serratura appariva intatta ma sul legno di noce dell'uscio vi erano solchi e graffiature. Si è precipitato all'interno e un singolare spettacolo si è presentato ai suoi occhi: la camera da letto era stata messa completamente a soqquadro. In bella evidenza, sul letto matrimoniale, vi era un cofanetto che conteneva i gioielli della moglie: il forziere era rovesciato e completamente vuoto.

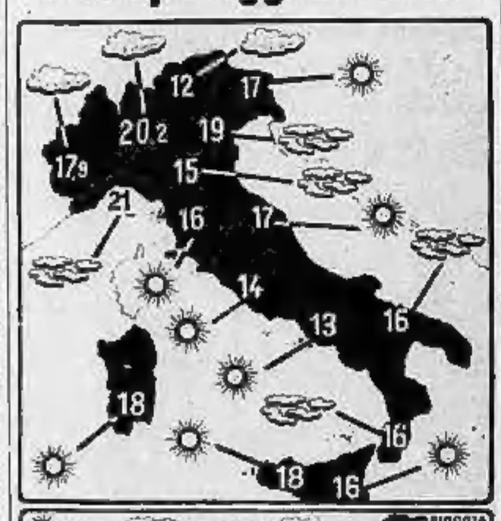
Il Caltabiano ha provveduto a fare subito un inventario ed ha accertato la scomparsa di 1 milione e 200 mila lire in contanti, di due diamanti del valore complessivo di sei milioni, di collane, braccialetti e anelli vari, il tutto, come s'è detto, per un ammontare di circa dieci milioni. Molti di questi preziosi erano ricordi di famiglia della signora Caltabiano.

Il derubato si è presentato in questura e ha denunciato l'accaduto. Ha avuto subito inizio l'inchiesta: gli specialisti della «Scientifica» hanno accertato che la porta dell'appartamento è stata aperta con un «piede di porco». Agli agenti è stato anche consegnato uno scalpello che il signor Caltabiano, nel rimettere in ordine i suoi locali, ha trovato sul pavimento. Non è possibile precisare con esattezza il termine di tempo entro il quale è stato compiuto il «colpo». Vien fatto notare, infatti, che i Caltabiano, per esigenze di lavoro, ascono tutte le mattine di casa verso le 6,30 per aprire il loro ristorante-pizzeria e là vi restano fino a notte inoltrata. Così è avvenuto anche ieri.

Nel corso dell'inchiesta, però, è emersa una circostanza che può fornire qualche dato utile. La signora Gabriella Mariani, una giovane donna che abita nell'appartamento attiguo a quello dei derubati, ha riferito alla polizia: «Ieri mattina verso le 12,30 è venuto da me un fattorino di una vicina lavanderia. Doveva consegnarmi della biancheria pulita. Mi ha detto che, venire a suonare, avrebbe voluto ma la mia porta si apriva, aveva visto un giovane male in arnese uscire dall'appartamento dei Caltabiano e avviarsi velocemente lungo la scala».

Questa testimonianza ha subito dato un indirizzo preciso all'inchiesta: gli agenti si sono infatti portati alla lavanderia e non hanno avuto difficoltà nel rintracciare il fattorino, Gaetano Anzaldi, di 17 anni. Portato in questura, è stato lungamente interrogato e ha ripetuto il suo racconto. A lui è stata data in visione l'album segnaletico dei pregiudicati.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

OROSCOPO DI DOMANI

Pesci - *Lavoro:* felici circostanze vi consentiranno di venire a capo di una situazione oscura, ponendovi rimedio sicuro. *Vita affettiva:* cercate di essere meno esigente. Contentatevi di quel che vi danno. A pretendere troppo si finisce coll'aver niente. *Salute:* difese provvidenziali. Tutto bene, ripresa certa.

Per i nati sotto l'**Ariete**: in breve tempo cambierete di parere e di orientamento. Troverete la strada sbarrata, ma la libererete. **Toro**: se vi affaticate troppo al principio, alla fine avrete ben poche consegne. Meno ottimismo e più armonia. **Gemelli**: fatevi spingere dalla corrente, essa saprà deporvi sul greto più adatto. La lotta per ora è inutile. **Leone**: attenti, verranno a trovarvi per carpirvi delle idee. Moderate le vostre esigenze, perché potrebbe far ricredere chi ha buone intenzioni. Saluto discreto, ma da potenziare. **Vergine**: appuntamento da non rimandare. Vegliate sulla salute. **Bilancia**: tutto scorre come ieri con lievi modificazioni. Tagliate netto con le persone inutili. **Scorpione**: applicatevi con sincerità, per mettere tutto in chiaro. Lavoro vantaggioso. Ripresa sicura. **Acquario**: avrete modo di stringere nel vostro cerchio due persone e di farle cantare. Strumenti nuovi in vostro potere. **Sagittario**: serenità, lapidazioni e libertà. Una mano invisibile vi guiderà verso il bene.

Z. Falandinsel

Veltess

L'abito della grande estate!

creato dalla CAESAR con i tessuti estivi che i due lanifici di fama mondiale

MARIO ZEGNA (Biella)

PEPPER LEE (Inghilterra)

hanno fabbricato in esclusiva.

I modelli di taglio impeccabile garantiti dalla tradizione CAESAR, i tessuti ultraleggeri di gran marca fanno di "Veltess" l'abito ideale della grande estate.

costa 29.800 lire

CAESAR

per l'uomo elegante

PUBBL. INTERNAZIONALE 1-60

CONCESSIONARI CAESAR

Torino: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello; VOLK, via Roma 116; CASA DELLA MODA, via Monterosa 44 - Piazza Chivasso: ROSBOCH MICHELE, via Nizza 1875; FABRIS ULACCHO, corso Ortigara 27; VERSIL, via XX Settembre 16; DALI ANGELO, via Pinerolo 3; CARLO, via Garibaldi 8; VERSIL, via Nizza, piazza Statuto - Novara: TADINI LAMBERTENGHI, largo Cavour - Cuneo: TADINI LAMBERTENGHI, portici Piazza Piano - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour - Casale: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - Alessandria: Magaz. Ital TADINI, via Migliara; ULTICHIA, corso Crimea 1 - Asti: Magaz. Italiani TADINI, piazza Alfieri; AMY, via Cavour 10 - Cuneo: BRUNELLO, via Roma 35; CASA DELLE STUFFE di Rinodi, via Roma 50 - Biella: FORNARO DARIO, via Italia 38 - Aosta: ALBERT, MAGAZZINI AURORA, via De Tillier ang. via Croce di Città - Alba: PIUMATTI, corso Vittorio Emanuele 12 - Monzani: FIL ROTTA, piazza S. Rocco 2 - Gap: F.lli GAUCHERIO, via Carlo 3 - Saluzzo: AL SABALPINO, corso Italia 57 - Arona: CARLO Rossi, via della Repubblica 6 - Pallanza: FRASSI ETTORE, via Cavour 2 - Domodossola: BERTOGLIERI CESARE, viale Gambone - Borgomanero: MARCAIROLI & RAFFAELLINI, corso Garibaldi, 22/25 - Castellamonte: BATTUELLO CARLO, via G. Bigra 29 - Ciriè: MATTALIA - Ivrea: PERO ELIO - Pinerolo: BERTOTTO BROS. corso Torino 2 - Moncalieri: CHIATTONE, piazza Parrocchiale 2 - Tortona: BILLI DOMENICO, corso Alessandria.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

(Continuo da pag. 4)

PINALMARINA (Savona) vendo camera cucina 950.000, tre camera cucina servizi 1.800.000. Telefonare 952-802, Torino.

LAGHEGLIA, affittasi camera matrimoniale indipendente vicino mare 25.000. Telefonare 541-623. A51821

LOANO, vicino mare, affittasi camera lusso con uso cucina. Francesi, Inglesi Valentino. A42030

SANREMO affittasi ammobiliato sul mare, inizione 30 giorni, 5500. Telefonare 584-294. A51328

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

AL Mare, Villa Architetto, Genova, via Liguria 49, telef. 310-044. Giornaliera L. 1200 giugno-luglio 1500 agosto. Tutto compreso di cabina mare. 24961

ALASSIO Albergo Semirreale sul mare. Trampolino e prezzi. 25167

ALASSIO. La più bella spiaggia della Riviera. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno. 25167

ALASSIO, Nuova Jolly, tel. 40-402, centralissimo, vicino mare, ottimo trattamento, confort. 25351

ALBERGO Waldensian. Sotto Garibaldi. Balconi. confortevole, tranquillo, base magnifiche escursioni. 25309

ANDORA. Pensione Giuseppina, trattamento familiare, ottima cucina. Luglio-agosto 1300. 25432

BELLARIA affittasi alloggi nuovi, lusso, settembre. Prezzi convenientissimi. Telefonare 262-182. A42923

BELLARIA, Pensione Soleggiatore, ottimo trattamento vasto parco, giugno-settembre 1100. 25331

BELLARIA, Villa Jerry, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci. 25132

BOGLIASCO (Nervi) Hotel Casablanca tel. 570-092 sovrastante spiaggia subito in nuova gestione. 25264

BORGHETTO San'o Spirito (Savona) cercasi ospiti albergo Miramare, spiaggia privata, posizione incantevole sul mare.

BORMIA. Albergo della Grotta, Moscheri Ginnie di Bormio, nuovo ambiente, capacità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 25426

CATTOLICA. Alda Amalia rinnovata pensione ristoratissima cucina casalinga tradizionale. Prezioratori. A51023

CATTOLICA Hotel Cristina vicinissimo mare moderno tranquillo ogni confort. Interpellateci. 24939

CATTOLICA. Hotel Excelsior e Hotel Vienna sulla spiaggia [illegible] primissima. Interpellateci. 25164

DERIALE. Vacanze liete. Vasti campeggi attrezzati modernamente. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno.

CONFORTEVOLE CASA Riposo per signore, servizi modernissimi 40 km. da Torino, posizione stupendissima prezzi modicissimi. Monica Sacro (Cuneo).

COURMAYEUR 1226 Pensione Stella Ora libera in luglio. Prezzi modici.

GRESSONEY Trinità (m.da Ida m. 1640, ballissima posizione, prezzi modici. Consultateci. A50760

HOTEL Torelli, Cervia. Nuova costruzione, Direttamente su spiaggia propria. Ampio parcheggio macchine. Grandi terrazzi. Cucina accurata. Aperto intto l'anno. Riscaldamento. Prezzi modici. Chiedere preventivi. 25167

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO, pensione familiare. Giugno 1200, luglio 1400, agosto 1700. Telef. 629-521, Torino. A52185

LUINO Pensione Raffaella. Comforts moderni, ottima cucina. Ambiente familiare. Prenotate. A42937

MOCAMBO. Hotel Rimini, piazza Tripoli, sul mare, camere bagno telefono. Prezzi convenienti. Prima categoria. 25221

PENSIONE Sport Noli vicino mare, prezzi modici. Istr., ri. A50230

PIETRALIGURE. Soggiorno lieto in ambiente incantevole. C...iodors illustrazioni gratuite alla Azienda Autonoma di Soggiorno. 25167

RIAPERTURA Albergo Vittoria Bussolari (Torino) altitudine 1218. Pineta, tennis, comodità. A50724

RICCIONE. Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare, tutte camere con doccia, aperitivo, ottima cucina, aperitivo luglio, forti sconti ai nuovi clienti. 25170

RIMINI Albergo Esperia sul mare. Giardino, tranquillità, parcheggio. Chiedete preventivi. 24940

RIMINI Mare. Pensione Annetta, confortevole, prezzi modici, ott no vamento. Interpellateci. 25426

RIMINI Stabilimento Pensione Lieta, vicino mare, buona stagione 1100, alta 1500-1600 tutto compreso. 25123

RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima sul mare. Soggiornabilissimi divertimento amici. Interpellateci. A42990

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare. Bassa T. Luglio 1500 compl.ssive.

RIMINI. Pensione Miami moderna tranquilla, ottimo trattamento, gestione propria, interpellateci. A50025

RIMINI Zanvigliana Mare. Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 24317

RIMINI, Villa Gabriella, vicinissima mare, giugno-settembre 1100, luglio-agosto 1600 complessive. 25126

RIVIERA dei Fiori (10 km. da Finale e da Alassio), spiaggia familiare, Alberghi, pensioni, appartamenti e camere. Prezzi convenienti. Informazioni: Associazione Turistica, Borghetto S. Spirito (Savona).

SANREMO, tranquillissima, Pensione George, Milano 21, prezzi speciali. Prenotatevi 25093

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Graziella, sul mare, camere acqua per tutto, bar, televisione, autoparco.

TORREPEDRERA Rimini. Pensione Verbena, vicino mare, luglio 1600, agosto 1400 compl.sive. 25267

VARESE. Pensione Argentina, 50 metri dal mare, confortevole, ottima cucina. A46906

VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 358-283.

VIENNA, Pensione Riviera, sulla spiaggia, giugno 1100, Ana 1500-1800.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALLA Bjorson Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento coscienzioso, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente o altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-470. 62

ALLE ragazzine, compatita, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia corrispondenza, paghe, contabilità meccanizzata, Istituto Gioglia, Corsoia 22. 627

ALL'ISTITUTO Ultima perfetta preparazione impiegati stenografia, dattilografia complementare, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue, lezioni individuali preparazione esami. via Roma 254, telef. 50-354. 3405

BOIDOCI, Nizza 65: esperti contabilità, paghe, consulenti, amministratori esabili, segretari albergo.

BOIDOCI, Nizza 65: prepara rapidamente impiegati. Specializzazioni, impiegabilità allievi ovunque residenti. A51016

COLLINA miei nuovi assistenza scolastico-ricreativa preparazione esami. Telefonare 687-183, 681-736. A49406

ECCEZIONALMENTE vede tre fronte garantisci richiesta impiego, segretarie (serviziosi) dattilografia, stenografia, contabili, corrispondenti lingue ed esemplissima tricia macchi ragioniere per formarle operatrici contabili. Richiedesi buona presenza, moralità, rapidità. Dopo rapido corso rilascio patentecorso allievo si dette richiedenti. Presentarsi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12.

I.E.T. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A palazzo bisogna disdetta signora cerca S. Martino 2. Telef. 512-020.

CAMERE - MOBILI - VARIE L. 70 per parola

AMBIENTE signorile pensione completa 31.000, zona Statuto. Telefon. 519-642.

ARMONIJLIATA matrimoniale centralissima valende ciro cedesi non affittasi mare. Telefonare 334-684. A50019

BELLA ammobiliata centrale stabile. Telefonare 521-804. A51269

GIOVANE laureato romano, stabile, referenziato, cerca presso buona famiglia camera ammobiliata con pensione, pari stabilmente unico inquilino, zona piazza Castello, piazza Statuto. Scrivere a Pubblicità Stampa 3891 — Torino ».

PARADISI Porta Nuova affittasi confortevole ammobiliata per tutti lunghi soggiorni, massima serietà. Telef. 41-316

PORTA Nuova ammobiliata uso due letti uso cucina. Telefono 688-950. A50971

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE 25enne contabilità lavori, rilievi, disegno, offresi impiego, esiti referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». A50628

ASSISTENTE cerca cantiere esperto lavori civili industriali, lunga pratica strumenti misurazioni, contabilità lavori. Libero anche subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».

CORRISPONDENTE interpreta inglese tedesco francese spagnolo corso pratica ufficio cerca lavoro autonomo libera ufficio corrispondenza qualsiasi ora pomeridiana eventualmente compreso sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ». A50187

DICIANNOVENNE ticinese patente dimostrativo buona volontà offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 890-780. A51856

DIGIOTTENNE bella presenza III indirizzo chimici industriali offresi impiego stabilimento chimico. Telefonare 874-090.

ELEGANTE 21enne compatita auto propria, passaporto conoscenza francese inglese pratica lavori ufficio trattazione clienti pubblicità disposta viaggiare scopo miglioramento economico offerte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ».

ESPORTAZIONE capo ufficio dattilografia commerciale corrispondenza inglese, francese, vasta esperienza vendite organizzatore migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3965 — Torino ».

INGEGNERE industriale, sui anni acquisita a livello direttivo in note aziende, energici, persistente, prattico problemi progettazione, produzione, manodopera, disposto eventualmente assumere direzione tecnica piccola media industria sua direzione stabilimento, esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». A51672

LAUREATO economia commercio ventiduenne, esperienza commerciale amministrativa, massime referenze, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3297 — Torino ». A42851

LAVORAZIONE legno tecnico, organizzazione, vendite, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A50628

MERITO rilevante conoscenza lavorazione lacche pigmenti esperienza triennale reparti libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ».

RAGIONIERA 30enne pratica contabilità generale, dattilografo, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ».

SIGNORINA 18enne compatita commerciale bella calligrafia cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ». 464

SIGNORINA 25enne diplomata bella presenza pratica lavori ufficio cerca impiego zona centrale. Mil preleva. Telefonare 653-154. A51553

STENODATTILOGRAFA 30enne pratica lavori ufficio volenterosa offresi. Telefonare 674-255. A52316

VENTIQUATTRENNE libero impegni [illegible] cidio occ[illegible] contabilmente. Telefonare 887-230. A50096

VENTISEIENNE licenza liceale turistica ramo assicurativo, impiegherebbesi presso compagnia assicurazione Torino sempre miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3827 — Torino ». A50241

VENTISEIENNE referenziato pratico lavori ufficio operazione bancarie offresi. Telefonare 298-476. A51316

VENTUNENNE millesette libero cercasi offresi qualunque impiego. Telefonare 770-429. A50034

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A giovane con veloce vettura propria offresi occupazione immediata collaborando vendita stagionale ingenti utili. Scrivere: « Pubblicità, Stampa 3460 — Torino ».

ABILI venditori cerca Casa Editrice per sviluppo propria organizzazione. Non richiesta esperienza editoriale. Ottima possibilità guadagno e carriera. Tel. 751-988.

AIUTO magazziniere diplomato cerca commissionaria sede, richiede referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3701 — Torino ». A52233

ASSUME studio collaboratori preparazione consulenza tributaria, amministrativa, pratiche commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ».

ASSUMIAMO signorina bella presenza, statura, facile parola, per propagandista periodo estivo. Sulla Costa. Cassetta 1480 R, S.P. Genova. 25431

ASSUMO neo diplomato-a diurna ragioneria stenodattilo. Preciare stato famiglia, luogo [illegible]. Manoscritture: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

AZIENDA chimica cerca prontissimo elemento preciso volonteroso 26-40 anni, scuola media, addetto mansioni di fiducia sorveglianza lavorazioni, eventualmente a specializzazione ordinazioni. Qualifica trattamento impiegatio seconda categoria. Scrivere dettagliare referenziare: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

AZIENDA elettrica torinese cerca un disegnatore attrezzista, un disegnatore di laboratori, rilievi e apparecchi elettrici di laboratorio per nuova lavazione. Curriculum referenze preleva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».

CERCASI laureato o perito industriale politecnico, in possesso di esperienza nel campo termici, pittura, abituato al lavoro di laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A50141

CERCASI esperto capo officina cornicere lavorazione in serie. Età inferiore anni 40. Telefonare 680-656. A49189

CERTIFICATISTA cerca contabile esperimentato referenziatissimo. Telef. 592-253 ore ufficio. A50119

DATTILO domicilio cercasi doppio percasi per lavori legali. Telefon. 46-180.

DATTILOGRAFA 18-20enne, pratica contabilità, paghe, contributi, cerca importante ditta. Lavoro dettagliata domanda riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 635 — Torino ». 327

DILETTANTE splendida fanciulla letteratura editrice offre collaborazione casalin 372 A, MIP, Milano. 25429

DISEGNATRICE, giovane capace, coscienziosa, cerca disegno illustrativo vetro. Telefonare 694-242. A51263

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca commerciali e/o esperti annullamento tempi, carpenteria, trasformatori e fusione alettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A50141

INDUSTRIA metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti di officina disegni trasferisi a Rieti, inviare curriculum dettagliato scrivendo a casella postale 387 Rieti. Massima riservatezza. A50119

INGEGNERE meccanico motori Diesel, escavatori, [illegible], pale, carrelli Diesel ed elettrici, offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A Rip. Milano. 25366

MAGAZZINIERE 30-40 anni cercasi per nuova azienda deposito e spianatoia in ferro. Persona abile, volonterosa, massima serietà. Referenze richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». 327

MEDIA industria meccanica parigi cerca della R. Luigi cerca impiegata stenodattilo pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ».

RAGIONIERE giovane, distinto, esperto amministrativo, commerciale, contabilità industriale, conoscenza inglese, francese, tedesco, cerca importante azienda commerciale. Considererà notevole domanda massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ». A50141

INDUSTRIA metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti di officina disegni trasferisi a Rieti, inviare curriculum dettagliato scrivendo a casella postale 387 Rieti. Massima riservatezza. A50119

INGEGNERE meccanico motori Diesel, escavatori, [illegible], pale, carrelli Diesel ed elettrici, offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A Rip. Milano. 25366

MAGAZZINIERE 30-40 anni cercasi per nuova azienda deposito e spianatoia in ferro. Persona abile, volonterosa, massima serietà. Referenze richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». 327

MEDIA industria meccanica parigi cerca della R. Luigi cerca impiegata stenodattilo pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ».

RAGIONIERE giovane, distinto, esperto amministrativo, commerciale, contabilità industriale, conoscenza inglese, francese, tedesco, cerca importante azienda commerciale. Considererà notevole domanda massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ». A51388

OPERAIO 30enne pratico manovalanza generica cerca lavoro. Telefonare 779-665.

MECCANICO motorista in genere prattico autorimessa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nencini e Defilippis si uniranno in serata alla comitiva

Giunti stamane a Lilla 12 italiani per il Tour

Il C. T. Binda, ottimista, promette "qualche cosa di buono,,

Pambianco (da sinistra), il commissario tecnico Binda, Ercole Baldini e il giovane Casati prima di partire per Lilla

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Da Milano a Basilea, viaggio in prima classe; da Basilea a Lilla, viaggio in vagone-letto: questo il comodo itinerario della tappa di avvicinamento percorsa dai Dodici corridori italiani (Nencini e Defilippis impegnati ieri sera sulla pista parigina del Parco dei Principi, raggiungeranno più tardi i compagni) alcuni stamane verso le ore 9 nella città della Francia del Nord, dalla quale avranno inizio domattina le fatiscose del «Tour».

La partenza è stata allietata dai consueti saluti augurali e dalle solite festose manifestazioni popolari: stretta di mano di amici e di sconosciuti, autografi, grida di evviva quando il treno si è messo in moto, assieme alle rosee speranze dei presenti e degli assenti.

L'ottimismo di Baldini e di Massignan, i due «capitani» che con Nencini formeranno un brillante trio da classifica, è sembrato a tutti di buon auspicio. Il direttore tecnico Binda, da esperto psicologo, penserà a sfruttarlo subito, in modo da dare una vigorosa spinta al morale dell'intera squadra. Tali almeno i progetti della vigilia, alimentati dall'entusiasmo, e dalla fiducia.

«Tutti gli anni — ha detto Binda — partiamo con un bel carico di speranze, ed anche questa volta è così: senza Anquetil e senza Gaul, il Giro di Francia appare aperto a tutti i risultati e se la nostra squadra non sarà avvantaggiata dalla cattiva sorte come in altre occasioni qualcosa di buono potrà saltar fuori». Effettivamente la formazione tricolore, se manovrata con giudizio e con perfetto accordo, sarà in grado di far valere la sua omogeneità: il passista Baldini, lo scalatore Massignan ed il completo Nencini sono integrati dai velocisti Baffi, Bruni, Defilippis e Sabbadin (validi rincalzi Battistini e Pambianco) e dai docili gregari Fabbri, Ferlenghi, Brandolini e Casati (quest'ultimo, convocato in extremis per sostituire l'infortunato Gismondi, è il più giovane della compagnia).

Tali in succinto i ragionamenti e le previsioni in attesa della partenza del direttissimo che alle 17,21 si è messo in moto, mettendo in agitazione la folla accalcata sul marciapiede numero 6 della Stazione Centrale.

Leo Cattini

VERRANNO IN UN SECONDO MOMENTO I «NUOVI» GRANATA

Al Torino si parla di vendere...

Numerose richieste per giocatori - L'assemblea dei soci forse il 4 luglio - Questa sera arrivano i giocatori del Reims che domenica sera incontreranno i bianconeri della Juventus

La Juventus concluderà oggi, con una leggera seduta di allenamento, la sua preparazione in vista dell'impegnativo confronto di domenica per la Coppa dell'Amicizia contro il Reims, squadra campione di Francia, allo Stadio Comunale. Anche ieri i bianconeri si sono allenati in campo Combi sotto la guida di Cesarini e di Parola, è stata quindi annunciata la formazione che sarà schierata contro i francesi e cioè: Vavassori; Garzena, Emoli; Mazzia, Cervato, Colombo; Nicoè, Boniperti, Charles, Nicoè, Lojodice. Come si vede, la squadra è stata alquanto rimaneggiata, tuttavia anche se mancante di uomini di primo piano quali Sivori, Stacchini e Sarti, essa ha ancora tutti i numeri per potersi imporre.

La comitiva francese del Reims giungerà questa sera alle 23,15 all'aeroporto di Caselle con l'aereo di linea da Parigi. Per l'occasione scenderà in campo anche il mediocentro Jonquet, più volte nazionale, che da diciotto anni gioca nel Reims: sarà questa l'ultima partita che egli disputerà, avendo deciso di abbandonare l'attività sportiva al termine di questa stagione e metterà così fine alla sua brillante carriera.

Martedì si correrà la Juventus festeggerà la conquista dell'11° scudetto con un banchetto al quale, oltre ai giocatori, dirigenti e soci, parteciperanno anche i simpatizzanti bianconeri, che si possono prenotare presso la segreteria di piazza San Carlo, dove verranno ricevute le relative quote.

Il Torino ha portato a termine la sua preparazione ieri pomeriggio e domani mattina, alle 10,32, partirà alla volta di Nancy dove, domenica, giocherà contro l'undici locale la partita di ritorno valevole per la Coppa dell'Amicizia. Faranno parte della comitiva quattordici giocatori, ma la formazione che Santos allineerà in campo sarà la seguente: Soldan; Scesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Pelliz; Qualiterri, Mazzero, Virgili, Ferrini e Grippo. Fungeranno da riserve: il portiere Vieri, il terzino Cancian e Ferrario.

E' intanto in pieno sviluppo la ridda delle voci circa acquisti e vendite di giocatori. Per quanto riguarda la Juventus, la situazione si presenta calma: la squadra appare già validamente inquadrata così com'è e non sono prevedibili dei mutamenti sensazionali. Al Torino invece giovano valanghe di richieste. L'Inter, per esempio, si interesserebbe di Vieri, Ferrini e Grippo, dei quali Herrera è rimasto assai buona impressionato; Virgili sarebbe richiesto da Spal, Padova, Genoa e Fiorentina, mentre su Bearzot avrebbe delle mire il Lanerossi. Per Bonifaci sarebbero in lotta Nizza e Monaco, senza contare alcune società italiane; il Brescia aspirerebbe all'acquisto di Mazzero, il Padova a quello di Santelli, e il Genoa a quello di Lancioni. Richiesta ci sono pure per Emoli, Angeli, Vargiun, Cella, Placeri, Pelliz e Brentegani.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti, ma i dirigenti granata, per quanto insinuati dall'interesse suscitato sul mercato calcistico dei propri giocatori, vanno coi piedi di piombo prima di prendere una decisione qualsiasi. Essi intendono presentare al prossimo campionato una squadra di buona levatura. Sembra che in argomento sia stata raggiunta una intesa fra i dirigenti nel corso della recente riunione del Consiglio direttivo.

Il presidente dell'A.C. Torino, Morando, sta per partire alla volta dell'Inghilterra, per un viaggio di affari, e rientrerà il 1° o il 2 luglio; per tale ragione, essendo il 3 giornata domenicale, sembra pressochè sicuro che l'annunciata assemblea sociale venga fissata per il 4 sera.

Si apprende che è stata definita la questione Tacchi. L'argentino passa al Napoli in forma definitiva. «Per il momento — ha detto il presidente sig. Morando — cerchiamo di vendere, poi decideremo per gli acquisti. Comunque, faremo bene i conti per evitare di trovarci nei guai».

Gianni Rivera ha esordito a San Siro con il Milan e fatto di Altafini. La sua prova è stata positiva

Il Totocalcio

1 X JUVENTUS-REIMS. Difficile per i bianconeri juventini il retour-match con il Reims: la Juventus sarà infatti priva di Sivori e del terzino Sarti (operato ieri l'altro di tonsille), sostituiti rispettivamente da Lojodice (Ninni giocherà ala destra) e da Emoli (al cui posto di laterale sarà schierato il «P.O.» Mazzia).

1 BOLOGNA-NIMES. Dopo il franco successo riportato in terra francese quindici giorni fa, i petroniani sono favoriti anche nella partita allo stadio bolognese.

X 2 RACING PARIGI-FIORENTINA. I «viola» toscani si sono dimostrati ancora ultimamente in piena efficienza: la trasferta parigina dovrebbe quindi concludersi positivamente per i fiorentini, che riavranno in squadra Lojacano.

X LE HAVRE-SPAL. In questo confronto il tipo di gioco della Spal (difesa abbastanza «chiusa» ed attacco prontissimo alle azioni in contropiede) dovrebbe approdare a risultati concreti.

X 1 SEDAN-LAZIO. I troppi vuoti nella compagine romana potrebbero favorire decisamente un'affermazione della squadra francese.

X 1 NANCY-TORINO. Contro la spigolosa formazione del Nancy i granata torinesi difficilmente riusciranno a conquistare un risultato positivo.

1 BRESCIA-TROYES. Contro avversari di modesta levatura i bresciani hanno ampie possibilità di vittoria.

1 X 2 YOUNG BOYS-ROMA. Tutti i risultati sono possibili in questo confronto della Coppa delle Alpi, in quanto l'esito della gara dipenderà anche in soprattutto dalla possibilità che la Roma avrà di schierare in campo Manfredini e Da Costa.

1 NAPOLI-ZIENNE. I napoletani cercheranno di ritirsi dalla sciabica gara di-sputata domenica scorsa.

1 X CHAUX DE FONDS-ALESSANDRIA. Poche le speranze alessandrine di chiudere con esito positivo il confronto di ritorno.

1 PALERMO-ZURIGO. Favoritissimi i palermitani nella partita contro gli svizzeri.

1 CATANIA-FRIBURGO. Anche il Catania parte con il netto favore del pronostico in questo match.

X YOUNG FELLOWS-VERONA. Il Verona, con un certo impegno, riuscirà probabilmente ad uscire imbattuto dal terreno di gioco elvetico.

1 Triestina-Lucerna.
1 Reggiana-Grenoble.

DUE NUOVI INCIDENTI SULLA PISTA DI LE MANS

Versa in gravi condizioni il ricchissimo inglese Sieff

La sua auto (una Lotus) è uscita di strada spezzandosi in due - Vivo allarme nell'opinione pubblica - Una campagna per la "messa al bando,, delle corse

Nostro servizio particolare

Le Mans, venerdì sera.

Il circuito di Le Mans è stato ancora una volta bagnato dal sangue: il pilota ventiduenne Jonathan Sieff si trova in ospedale, in condizioni gravissime, dopo che la sua «Lotus» si è letteralmente spezzata in due dopo essere uscita di strada ed aver cozzato contro un'impalcatura di cemento, durante la prova di qualificazione di ieri. Un altro corridore britannico, J. Bentley è a sua volta uscito di strada in una curva ma, per fortuna, il pauroso incidente gli ha causato soltanto una lacerazione al naso.

Frederico D'Oriey infine, il corridore portoghese che riportò la frattura della base cranica in seguito a un ribaltamento drammatico della sua Ferrari, si trova all'ospedale in condizioni quasi disperate. Quest'ultimo incidente si è verificato durante le «prove» di mercoledì.

Tra disgrazia nel corso di 24 ore: c'è di che rabbrividire l'opinione pubblica di tutto il mondo. Dopo l'incidente occorso a Jonathan Sieff, in diversi ambienti sportivi francesi sono state indette pubbliche riunioni nel corso delle quali si è parlato di presentare alla Camera una serie di interpellanze richiedenti la «messa al bando» delle corse automobilistiche.

L'ingegner Alphonse Beugel dell'Automobil Club di Parigi, ha detto: «In un paese civile dovrebbero essere proibite simili competizioni che ci distaccano enormemente dal vero e puro spirito dello sport, per attirare il pubblico con la deprecabile sete della sensazione. E' appunto il pericolo che appassiona il pubblico. Si tratta evidentemente di un interesse deteriore simile a quello che esaltava nell'antichità la folla negli stadi, dinanzi ai duelli sanguinosi o alle lotte contro le fiere, di un interesse paragonabile ancora a quello che spinge gli spagnoli a gremire le arene della corrida. Ma appunto come in corrida, le corse di automobili ad altissima velocità dovrebbero essere proibite per volontà delle autorità dirigenti».

L'ingegner Beugel, appoggiato da numerosi scrittori, fra i quali alcuni deputati, si ripromette di avviare una campagna contro le corse automobilistiche: campagna alla quale la stampa ha promesso largo appoggio.

Dei tre incidenti, senza dubbio quello toccato a Sieff ha particolarmente colpito l'opinione pubblica francese: sia per le circostanze «sensazionali» in cui è avvenuto (i due tronconi della macchina spezzata sono volati in aria come pezzi di carta accartocciata, per poi schiacciarsi pesantemente sul duro asfalto); sia perchè Sieff è giovanissimo (25 anni) è da poco sposato e da poco padre di un bambino, sia perchè, se la fortuna non lo assisterà, egli avrà perso una vita che, per altre strade, gli sarebbe stata certo prodiga di soddisfazioni.

Jonathan Sieff è l'erede di una colossale fortuna: suo padre è il presidente della «catena di magazzini Spencer and Marks»: di un vero impero di negozi lussuosi e popolari. Il nonno di Jonathan, sir Simon Marks, è praticamente il «padrone» della vasta catena.

Gli incidenti sono stati determinati anche dal cattivo tempo, dagli acquazzoni che hanno reso malsicura la pista e che, pure, non hanno distolto i corridori da tentare le prove in vista della grande competizione di domani. Anzi Bentley, nonostante la disgrazia occorsagli, nonostante sappia che due suoi compagni di gara versano in fin di vita, dopo avere subito un breve intervento operatorio (tre punti di sutura al naso) ha detto ai giornalisti che parteciperà egualmente alla competizione di domani.

La stampa francese oggi, commentando i tre incidenti, si diffonde in commenti critici sul «malcostume sportivo» che domina nelle corse automobilistiche. Si fa rilevare fra l'altro che i dirigenti e gli organizzatori dovrebbero — in attesa che più decise misure vengano adottate dalla Camera e dal governo — preoccuparsi almeno di stabilire limiti di prudenza nella corsa.

Si fa rilevare, infatti, che buona parte degli incidenti diventano mortali perchè i corridori, per assicurarsi la più alta velocità, si servono di macchine quanto mai leggere e dalla carrozzeria essenziale: siffatte macchine sono più soggette agli sbandamenti e alle uscite di strada e il corpo contro qualunque ostacolo le rigide facilmente a un miscro groviglio di ferro accartocciato.

I funzionari preposti al controllo delle «prove» a Le Mans hanno detto che Jonathan Sieff correva alla velocità di 230 chilometri all'ora quando, nel rettilineo lungo sei chilometri, ha perso il controllo della sua macchina.

Le condizioni del giovane pilota inglese, che erano apparse disperate ai medici nel corso della notte, sono lievemente migliorate stamane. Se il ventiseienne corridore supererà lo stato di «choc» nel quale tuttora si trova, vi sono alcune possibilità che egli venga considerato «fuori pericolo».

I medici hanno anche assicurato che Sieff non ha subito la frattura del cranio, come era apparso in un primo tempo, ma che le condizioni del corridore rimangono preoccupanti soprattutto per il grave stato di collasso nervoso, per lo stato di «choc», che potrebbe compromettere la facoltà mentali del giovane, per l'alta temperatura che influisce negativamente sulle condizioni del cuore.

Spencer W. Rothfield

Radio e tv per il Tour

Alla radio e sul teleschermi gli sportivi di tutta Italia potranno seguire lo svolgimento del prossimo Giro Ciclistico di Francia. Le radiocronache degli arrivi saranno irradiate dal Secondo Programma tra le 16 e le 17; mentre i notiziari sulle svolgimento delle tappe saranno compresi nel Giornale Radio delle 13 e delle 14. Dopo Radiosera, sul Secondo Programma, dalle 20,15 alle 22,25 sarà in onda un servizio speciale quotidiano comprendente cronistati, commenti e interviste.

Per la televisione alcune riprese dirette saranno dedicate alle fasi finali delle seguenti tappe: Pau-Luchon del 6 luglio, Toloss-Milau dell'8, Cap-Briançon del 21, Aix-les-Bains-Thonon del 22 e l'arrivo dell'ultima tappa a Parigi domenica 17 luglio.

La RAI effettuerà inoltre ogni sera un collegamento video con Parigi per trasmettere, a conclusione del Telegiornale delle 20,30, le riprese cinematografiche delle fasi finali di ogni tappa.

Al Trofeo Bertolino 95 ciclisti dilettanti

Maspes e Marettrai in gara al Motovelodromo

Stamattina alle 11,30 al corso Moncalieri è stata data la partenza per la gara di dilettanti «Trofeo Luigi Bertolino» che nel quadro della preparazione per le prossime competizioni olimpiche e mondiali è di grande interesse, tanto da richiedere la presenza al seguito del commissario tecnico dell'Uci, Elio Rimedio.

Sono presenti tutte le migliori squadre regionali, del C. S. Fiat al U. S. Cost, UCAT, U. S. Vallese, C. V. Alessandrini-Melchionni, U. C. Novarese-Groppi, U. S. Lauria; fra i 95 concorrenti spiccavano prima del via Milesi, Baima Bion, Elliott, Melo, Buscegoli, Franzotto, Barrera, Zamboni, Romino Olivio, Serbetto, Leto, tutti i «puri» di buona fama, indicati per un ambito successo.

L'arrivo del «Bertolino» sulla pista del Motovelodromo di corso Casale è previsto verso le 16. In serata si svolgerà un'interessante riunione professionistica (premio Metalgemma) che vedrà in lizza (velocità a giri e consumetro lanciato): Maspes, campione del mondo, Sacchi, Ogna, Marettrai, Pesenti, Pinarello, Giannetti e Lombardi.

Nel programma della riunione è previsto pure un incontro di inseguitori: Guido Messina (che dopo un intenso e scrupoloso allenamento si dichiara in ginste condizioni per i prossimi campionati italiani) affronterà Aldo De Rossi, mentre l'eclettico Adde Ruslenko, tornato dal Giro, si batterà con Ernesto Nasi.

Domenica a Stupinigi 1ª giornata di corse al galoppo

Il nuovo ippodromo pronto all'inaugurazione

A chi, giunto a Stupinigi ed aggirata a sinistra la palazzina di caccia, imbocca la strada di Vinovo, la tribuna del nuovo ippodromo appare come una bassa costruzione sorta in mezzo ad una campagna uniforme, limitata ai due lati dai boschi dell'Ordine Mauriziano. Ma giunti all'ingresso del campo si capisce, quando ci si avvia attraverso il piazzale interno e poi nel grande salone sulla limitata dalle due ali di colonne che reggono l'intera costruzione, la tribuna appare in tutta la sua imponenza, sia al tempo stesso snella e moderna, leggera e ardita.

Attraverso il salone cieco davanti le piste di piano e di ostacoli di un verde intensissimo, curate alla perfezione. Piste che allenatori e fantini hanno dichiarato essere fra le migliori d'Europa poichè la naturale conformazione del sottosuolo assicura una costante elasticità che ben favorisce l'azione dei purosangue. La pioggia sono facilmente assorbite dal fondo estremamente permeabile, ed al tempo stesso l'abbondanza di acque sotterranee assicura quel grado di umidità che permette anche nelle giornate più calde che il terreno di gara non diventi mai troppo duro sotto gli zoccoli dei cavalli. Un terreno ideale quindi, a cui bel si accosta la modernissima tribuna, che assicura da ogni punto una perfetta visibilità, unita alla più completa comodità di servizi.

E' stato atteso a lungo, questo nuovo ippodromo di Torino, e il grande complesso ippico, che si estenderà su una superficie di 35 mila metri quadrati (quasi tre volte quella del vecchio campo di Mirafiori), è ancora lontano dalla completa realizzazione. Fino alla primavera prossima non sarà possibile riprendere, in una cornice altrettanto degna di quella del galoppo, le corse al trotto, quel trotto che, nato come ramo cadetto dell'ippica italiana, è oggi le forse più valido di introiti, è quello che più si è mostrato vicino al gusto del grande pubblico. Ma ai limiti dei boschi mauriziani, ben lontano dai rumori dell'ippodromo, fra il verde, sono stati intanto costruiti, con i medesimi caratteri di signorilità che hanno guidato la realizzazione della tribuna, i «box» dove i cavalli da corsa trascorreranno le loro ore fra una gara e l'altra, fra un allenamento e l'altro.

Qui il pubblico non giungo mai, ma già veramente si svolge la vita delle cose. Là, davanti a migliaia di persone, in pochi minuti, sorgono e tramontano gli astri quasi sempre immeritatamente, nella pace e nella tranquillità, e le perfette condizioni di vita che si sono volute e sapute realizzare per la scuderia dell'ippodromo torinese non trovano riscontro in Italia e forse nemmeno all'estero. In ogni parte fiocona la richiesta di «box» ed è doloroso vedere ancora altre scuderie occupate dai muratori e non ancora pronte.

Gli artefici di questa magnifica impresa, dal munifico conte, Bonmarsoni all'instancabile avvocato Bianchetti, dal dott. Emanuele Nasi al barone Cesano ed al colonnello Della Fontana hanno ieri ricevuto con giusto compiacimento i singoli elogi che proprietari e giornalisti ippici non hanno mancato loro di esprimere durante la accurata visita che hanno compiuto, a tre giorni dall'inaugurazione. Domenica infatti i purosangue prenderanno ufficialmente possesso dell'ippodromo, inaugurato di nuovo più glorioso dell'ippica italiana.

Domenica dunque il modernissimo ippodromo si apre all'attività, che in buona disposizione dell'Unire permette di svolgere in condizioni di signorilità ben diverse da quelle degli anni passati. 51 milioni di premi per le nove riunioni estive sono una cifra che riapre giustamente la Società torinese per le corse dei cavalli del suo storai. Ora tocca al pubblico dare la dimostrazione che questa avvenne in tutto il resto d'Italia, dove affluenza di spettatori e volumi di gioco sono in continuo aumento, al verificarsi anche a Torino. I premi ci sono, i cavalli non mancano, l'ippodromo è quanto di più moderno si potesse desiderare, e non è così «decentrato» come potrebbe sembrare.

Per domenica la riunione prevede otto corse. Alla corsa principale, il Premio d'Inaugurazione (L. 2.000.000, m. 2400), sono risultati iscritti, dopo i ritiri di stamattina, quindici cavalli, che dovrebbero essere tutti in corsa: Tiziano 54½, Princess Fo 52, Tresso 52, Gary 52, Orson 52½, Rigomar III 52½, Hercville 49½, Piermarini 49, Boucher 49, Altieri 48, Macon 47½, Le Foyette 47, Justin 44, Acle 44, Dallas Time 44. Al Gran Premio Principe Amedeo (L. 10.000.000, m. 2400) del 25 luglio sono stati iscritti: Santa Severa, Justice, Scarlet Fever, Orson Fils d'Eve, London Bridge, Clock's Court, Caorlina, Tresso, Piermarini, Acle, Origano, La Fayette, Cervaldo, Tiziano, Rosmerta, Asopo, Dana.

ELVIO ROSSI

Una veduta panoramica del nuovo, grandioso ippodromo di Stupinigi: domenica la costruzione sarà inaugurata con la prima giornata di corse al galoppo

Riunione di dirigenti per «i militari»

Roma, venerdì sera.

In seguito all'intervista concessa dall'on. Andreotti ad un settimanale milanese, con la quale è stata ribadita la posizione assunta dal Ministero della Difesa in merito alla questione dei calciatori militari, i presidenti delle società di calcio di serie A hanno deciso d'incontrarsi per avere uno scambio di vedute sull'argomento e stabilire la linea di condotta da seguire, in vista dell'incontro del presidente Agnelli con l'on. Andreotti per l'esame del problema.

I presidenti delle maggiori società calcistiche avevano già in programma una riunione per il 1° luglio a Milano, che doveva però essere anticipata perchè il colloquio Andreotti-Agnelli — secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti della Federcalcio — dovrebbe aver luogo martedì prossimo 29 giugno.

Milan alla Fiorentina per Segato e 45 milioni

FIRENZE, venerdì sera.

Il neo cronisman ieri sera le trattative tra la Fiorentina e l'Udinese per il passaggio dell'attaccante friulano Milan nelle file dei «viola».

La compagine toscana ha versato all'Udinese la cifra di 45 milioni di lire ed ha ceduto ai bianconeri veneti l'ambina terzino Segato.

chi beve tamarindo sa quel che beve ... SI purchè sia un tamarindo genuino, il

TAMARINDO ERBA

RINFRESCANTE E DISSETANTE SENZA PARI

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

Torinese cerca giovane diplomato o laureato conoscenza inglese francese, preferibilmente anche tedesco, attitudini commerciali per mansioni responsabilità ufficio esportazione. Esclusi mancanti di requisiti, referenze e curriculum.

Coloro che saranno ammessi al colloquio informativo saranno invitati entro una settimana dalla ricezione della domanda.

Le raccomandazioni non saranno gradite. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5172 - TORINO

SERVIZI CARAVELLE JET

ROMA TEL AVIV

IN SERVIZIO DAL 13 GIUGNO

ALITALIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Burrasca intorno alla vittoria di Monreale su Rivoli

Più accaniti tra loro i presentatori che i contendenti di «Campanile sera»

Frasi roventi di Bongiorno contro Tagliani - Dalla città siciliana Tortora rinfocola il disaccordo - L'infelice sistemazione del circuito dei "karts,, causa non ultima dei disordini - I rivolesi hanno accolto la sconfitta con filosofia, ma a tarda notte si discuteva ancora sulle inopportune uscite di Mike

Ancora stamattina l'argomento delle discussioni, nei negozi, nei locali pubblici e per le vie di Rivoli è stato «Campanile Sera», la sconfitta e soprattutto lo strano comportamento di un certo pubblico locale e il non meno strano atteggiamento dei tre presentatori della rubrica: Renato Tagliani, Mike Bongiorno e Enzo Tortora.

Dopo i disordini verificatisi ieri sera ai bordi della pista dei go-karts, il termine della trasmissione, la folla si è incolonnata per le vie di Rivoli e solo a tarda notte la città ha assunto il consueto aspetto tranquillo.

Altro che scuse

La notizia di un temporaneo collegamento in prova tra Mike Bongiorno e Renato Tagliani si era diffusa sin dal mattino di ieri. «Qualcosa bolle in pentola» si mormorava. Infatti molti rivolesi che si erano recati ad assistere alle prove su «Il Castello» hanno potuto udire chiaramente, vicino ai cestoni dei collegamenti radiofonici della Rai la voce di Bongiorno che da Milano inveiva aspramente contro Tagliani.

Com'è noto a Cremo l'annunciatore volante aveva giustamente richiesto il tempo cronometrico nel corso di una prova. E Bongiorno non lo aveva concesso. Alla vigilia del confronto Rivoli-Monreale si è parlato della scusa che Bongiorno avrebbe fatto a Tagliani. Questa supposizione ha mandato su tutte le furie il biondo presentatore che si è lasciato andare anche in improperi nei riguardi del suo collega.

Quando Bongiorno ha parlato di educazione e di proverbiale freddezza dei torinesi durante i disordini, molti hanno sorriso pensando al comunicato colloquio di Mike «via cavo» che risaliva a poche ore prima.

Ci si è messo anche Tortora di Monreale. Non mancava, con malcelata malizia, di far notare che i siciliani avevano capovolto la situazione: i «caldi» si comportavano straordinariamente bene e i «freddi» no.

Ma bastava osservare bene sul video il tenore e soprattutto lo grafia dei cartelli che il pubblico di avanguardia (quello che aveva travolto le transenne) ostentava. Frasi in dialetto siciliano inneggiavano a Monreale, proprio sotto le mura del Castello di Rivoli.

Regista inflessibile

Tutti i sermoncini di Mike Bongiorno e di Enzo Tortora suonavano stranamente comici ieri sera a Rivoli. E' parso chiaro a tutti che fra i tre protagonisti di «Campanile sera» non corre buon sangue.

La sconfitta di Rivoli è stata determinata in parte da gravi errori, in parte dalla subitanea soppressione della pista dei go-karts, e dal risultato poco brillante dei rappresentanti rivolesi al pulsante.

Gli organizzatori di Rivoli già alla vigilia avevano fatto notare al regista in loco Bettettini che il pubblino non avrebbe potuto assistere alle fasi della trasmissione data l'inopportuna sistemazione della pista go-karts. Questa correva infatti davanti al palco, ed era limitata da un corridoio strettissimo.

Come avrebbe potuto il pubblico osservare un margine di sicurezza attorno alle balle di paglia? Nonostante le preghiere degli organizzatori, il regista è rimasto inflessibile e la gara non ha potuto aver luogo. Purtroppo non si può dire che l'esperienza possa suggerire soluzioni più agili in avvenire. Rivoli scompare dalla scena di «Campanile Sera».

Il bello è che la febbre del campanilismo ha preso tanto i pavesi contendenti quanto i presentatori: soprattutto Bongiorno e Tortora che paiono essersi compiaciuti bontro il maresciallo Renato Tagliani. Ma la burlera ormai, non riguarda più Rivoli.

u. s.

Il 25 luglio ultima puntata

Il telequiz andrà in vacanza in agosto

Milano, venerdì sera.

E così una volta ancora la marcetta «Welcome to Rome» è stata fischiettata dai più accesi siciliani abitanti a Milano. L'abilità di Giuseppe La Rosa e di Benedetto Lorito nel rispondere alle varie domande ha avuto ragione della miglior preparazione della squadra di Rivoli.

I rappresentanti piemontesi erano ben preparati e lo hanno dimostrato durante le prove. Sono stati traditi dalla minor dimestichezza con i pulsanti. Il maggior allenamento dei siciliani ha sempre permesso a costoro di arrivare con una piccolissima frazione di anticipo, giusto quel tanto che impediva alla lampada degli avversari di accendersi. Ma i baci e gli abbracci che i vicini si sono scambiati subito dopo la trasmissione, sono stati la dimostrazione migliore che non si erano mai sentiti vicini alla sconfitta come ieri sera.

I siciliani hanno dunque tirato un sospiro di sollievo e hanno voluto aggiungere: «Torino (e dunque Rivoli) è la capitale dell'industria motoristica e il quatro concorrente l'ha dimostrato quando si è trattato di trovare un guaio che impedisse la messa in moto di un'automobile. Ma in fatto di prontezza di riflessi e di preparazione culturale, non ci può proprio aiuto da fare».

I monrealesi non fanno mistero a nessuno di essere sicuri di arrivare cinquantesimi fino alla interruzione estiva di «Campanile Sera».

Non si sa bene ancora se l'ultima puntata sarà il giorno 18 o il giorno 25 luglio. Comunque una prima defezione c'è già. Romolo Siena abbandonerà la regia lasciandola nelle mani del collega Bettettini. Mike Bongiorno è tutto felice dell'avvicinarsi delle vacanze, che trascorrerà in parte negli Stati Uniti.

Da buon sportivo ha comunque assicurato gli amici che verrà essere in Italia quando le Olimpiadi avranno inizio. «In fondo si tratta di una specie di "Campanile Sera" un poco più grande — pare abbia detto — e per di più senza il lievito culturale delle nostre tramandine al pulsante». «Sì, ma anche senza i bei soldoni che tu ti stai guadagnando come presentatore», ha aggiunto sottovoce un cameraman.

c. b.

Renato Tagliani, piuttosto corrucciato, discute animatamente sul palco degli esperti di Rivoli (foto Moisio)

PROGRAMMI LEGGERI PER L'ESTATE

La radio si adegua ai giorni di calura

Sono in preparazione due trasmissioni ideate per i villeggianti: "Radiostop,, e "Il vostro spettacolo,, Microfoni e zonzo nelle varie località balneari

D'estate si va poco di abiti leggeri e colorati, si cerca refrigerio al mare o ai monti, giusta che anche la radio si adegui ai giorni di calura e renda le sue trasmissioni agili e variopinte. Soprattutto il Secondo programma, sempre dedicato a trasmissioni leggere, nei mesi di luglio e settembre eliminerà tutto quello che possa esser troppo intellettuale, troppo «parlato» per far posto a trasmissioni musicali a varietà, rivistine, a spettacoli creati proprio nei luoghi di villeggiatura per i villeggianti. Sarà il caso di due trasmissioni, «Radiostop» e «Il vostro spettacolo» che andranno in onda dai principali luoghi di soggiorno estivo.

Per «Radiostop» si tratterà di una specie di «Ora del dilettante» o del più recente «Bottafuori»: saranno selezionati, fra coloro che si presenteranno, due o tre dilettanti che eccellano sugli altri, costoro verranno poi presentati al pubblico, che dovrà scegliere il migliore. La trasmissione sarà movimentata dalla partecipazione di vari attori professionisti fra i più noti.

Lo spettacolo si sposterà di volta in volta nelle principali località balneari: sui pullmann della Rai vi sarà una specie di macchina a gettoni nella quale invece dei soliti dischi vi saranno i nastri registrati delle varie trasmissioni radiofoniche; il pubblico sceglierà quale di queste desidera ascoltare di nuovo: una sketch con Carlo Dapporto e Walter Chiari, una canzone interpretata da Mina o da Nilla Pizzi, l'orchestra jazz o sinfonica, canzoni napoletane ecc. Questa programma servirà anche per orientamento sui gusti del pubblico.

Si preparano inoltre alcune radiofoniche: una sarà affidata ad Alberto Talegalli in cui il bar Clemente si presenterà quale «uomo di mondo»; un'altra potrà essere una parodia dei soliti film di gangsters e sarà ambientata nella Chicago degli «anni venti». I testi saranno curati da Carletto Manzoni e la musica, ispirata ai primi anni del jazz, da Bruno Canfora.

La serie estiva continua con «Cantiamo a quattro voci», trasmissione dedicata ai quartetti vocali italiani più famosi; non una rubrica che presenterà i più importanti complessi di musica leggera di tutti i tempi, ed una voli aquale saranno presentate le canzoni italiane che più hanno avuto successo all'estero.

Continuerà il «Leggiono», rassegna di musica operistica e una trasmissione che non ha per titolo «Il palio della canzone» e per sottotitolo «Quattro passi in cerca di musica» (una gara in collaborazione con i radioascoltatori) diventerà (cantanti in cerca di parole» e gli ascoltatori non dovranno cercare la musica per le parole, ma le parole per la musica: ogni settimana saranno premiate le tre migliori poesie.

Siamo vacanze a tutti, allora, vuole augurare la radio con le sue nuove divertenti e ripetenti trasmissioni, leggere come un soffio di vento.

P. F.

SAGGIO DI RECITAZIONE — Mercoledì 29, alle ore 21, nel teatro dell'Istituto Civilico di Savoia (corso Galileo Ferraris 11), la classe normale della Scuola di recitazione «A. Morosco della Rocca» rappresenterà, per il saggio di fine d'anno, tre commedie umoristiche in un atto di Luciano Gennari: «Le mani di Brigida», «Quelli che non capiscono», «Il figlio salvato del mare».

100 anni fa a Milano agì la prima "banda del buco". Un ricco orologiaio iniziò scalinando l'anno nuovo aprendo il 1° gennaio di quell'anno la sua cassaforte e scoprendo che era tutta vuota. La porta era intatta. Si vide poi che i ladri erano penetrati attraverso un buco praticato nel muro del negozio confinante con quello dell'orologiaio, Sottian L. 8.500 del 1860.

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ultimo STRAVEI CORA, il vermouth aromatico stravecchio Stimola l'appetito ed è tanto gustoso

— STASERA ALLA TV —

Piemonte fine secolo in una commedia di Giacosa

La vicenda di Tristi amori è ambientata in una cittadina del Canavese
L'interpretazione è affidata a un notevole complesso di attori di fama

La televisione presenta questa sera uno dei più caratteristici modelli del teatro borghese di fine '800, che affrontava i problemi morali e materiali di una società alle prese con pericolose difficoltà d'ordine pratico. La commedia di questa sera è "Tristi amori, di Giuseppe Giacosa, che fu rappresentata in prima volta al Teatro Valle di Roma nel marzo del 1887.

La vicenda si svolge in Piemonte, in una cittadina del Canavese: Emma Scarli, moglie dell'avvocato Giulio Scarli, è l'amante dell'avv. Fabrizio Arcieri, amico e assistito del marito, il cui padre, conte Ettore, è un uomo che vive di espedienti. Per trarre il genitore da uno dei suoi consueti imbrogli finanziari, Fabrizio falsifica su una cambiale la firma di Scarli, che, quando ne viene a conoscenza, cerca di salvarlo ritirando quella cambiale. Fabrizio rimborserà poco alla volta la somma a Giulio, il quale, tuttavia, non muterà la sua amicizia per lui, che considera un suo ottimo amico e fedele collaboratore.

Fabrizio, sorretto da un residuo morale della sua coscienza, non accetta la proposta di Giulio e questi sorprende sua moglie a persuaderlo. Nel colloquio che si svolge fra i tre, Giulio accusa alla fine che Emma e Fabrizio lo tradiscono e cerca di allontanarsi discretamente con la figlia Gemma, per lasciare alla moglie la libertà di seguire Fabrizio. In Emma, però, prevale, sull'amore, il senso del dovere verso la figlia e il marito: essa non se ne andrà con l'amante e resterà, per vivere accanto a Giulio, poichè a loro due incombe il compito di educare Gemma. Da questa spontanea rinuncia scaturisce un esempio di salvaguardia morale della famiglia, anche se la felicità non esisterà più fra Emma e Giulio.

Con la regia di Sandro Bolchi, la commedia sarà stasera interpretata da Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Raoul Grassilli, Luigi Cimara, Ernesto Calindri, Laura Masetti e Lina Pavoli. L'arredamento scenico, nella ricostruzione di ogni particolare di casa borghese piemontese di fine secolo, è stato curato da Matilde Astolfi. La scenografia è di Filippo Corradi Cervi.

Lilla Brignone e Gianni Santuccio sono tra gli interpreti di «Tristi amori» di Giacosa

La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco

Il documentario televisivo di questa sera, *La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco*, proviene dal Venezuela ed è dedicato alla grandiosa impresa industriale del governo di Caracas per lo sfruttamento in proprio dell'immenso giacimento di minerale di ferro che si trova nel bacino dell'Orinoco e che ora è in parte sfruttato da una società americana.

Per poter addivenire a tale sfruttamento in proprio era necessario utilizzare le acque del Rio Caroni, affluente dell'Orinoco, onde produrre l'energia elettrica occorrente a un impianto siderurgico. A tale scopo il governo venezuelano bandì un concorso internazionale per le ditte che fossero nelle possibilità di costruire il grande complesso. Il concorso fu vinto da una impresa italiana, di Milano, che nel 1957 iniziò la costruzione di detto complesso.

In tre anni è stato indispensabile approntare, assieme allo stabilimento vero e proprio, una serie di opere accessorie, e al calcolo che il complesso, in funzione, sarà in grado di produrre 700 mila tonnellate annue di ferro, elevabili, in seguito, a 1 milione e 200 mila. Tra breve l'opera sarà ultimata e i 3300 uomini che vi hanno lavorato — tra italiani e stranieri — vedranno felicemente compiuta la loro triennale fatica.

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Prima e seconda corso.
16,35: (Eurovisione) Danimarca: Copenhagen: Campionato Europeo Amazzoni (Premio delle Nazioni).
17,30: La tv dei ragazzi: Disneyland: (favole, documenti ed immagini di Walt Disney): «Il parco di Disneyland - Pecos Bill» - Canoe indiano: documentario.
18,30: Telegiornale - Gong.
18,45: Lei e gli altri: settimanale di vita femminile.
19,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.
19,45: Il radar al servizio del traffico: realizzazione di Vittorio Gallo.
20,10: La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco, servizio di Mario Parodi.
20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.
21,—: «Tristi amori», commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa. Interpreti: Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Luigi Cimara, Raoul Grassilli e altri. Regia di Sandro Bolchi. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,05: (Eurovisione) da Copenhagen: Campionato europeo amazzoni - 17: Ancona: Inaugurazione Fiera della pesca - 18: Telegiornale - 18,15: Festival musicale di Ravello: concerto sinfonico - 19,30: Estrazioni del Lotto - 19,40: Ieri - 19,55: La settimana nel mondo - 20,06: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Buona vacanza - 22,05: «Un peso sullo stomaco», racconto sceneggiato di Hitchcock - 22,35: Spettacolo musicale da Palermo per l'assegnazione della «Conchiglia d'oro» - 23,30: Telegiornale.

MOSTRE D'ARTE

Espongono i giovani

Una mostra come quella che l'Associazione Piemonte artistico e culturale dedica all'espressione artistica dei giovani, non può non attirare chi voglia non soltanto seguire il sorgere e lo svilupparsi di nuove personalità, ma anche tentar di cogliere elementi di orientamento nelle loro predilezioni, pensando di ritrarre a scopo previ, come la germe, le figurati eventualità di forme nuove.

Una volta fatta la tara necessaria per liberare la mostra da quanto di meno valido comporta il numero di aderenti in una associazione che si sta espandendo anche oltre i limiti regionali, più nettamente si manifesterà il senso di una ricerca che nella disinvolta delle poetiche liberamente si manifesta nelle diverse tendenze dell'arte contemporanea: dall'astrattismo all'espressionismo, dal surrealismo alle più immediate declinazioni dell'immagine naturalistica, in cui lo stesso neorealismo di qualche anno fa rivela già una più drammatica accentuazione.

Ma nonostante tanta tendenze al direbbero, tutti, la pacifica consistenza, ognuno con la sua favola figurata: dalla narratività del dipinto di Pignatelli, all'aspra contemplazione del *Paesaggio* di Pividori, sino a *Pesci* di M. Chessa, accanto al quale si porranno l'*Uomo con barba* di Almone, i *Fiori* di Bandi, i *Rottobaschi*, di Grihaudo, l'*Apparizione di Riacosa*, la *Collina della Savanco*, nel divario di gusto che contribuisce a distinguere l'*Uomo dietro* il favolo di Oliviero Pistoletto e, postumo, la *Natura morta* di Tabusso.

Per ognuno v'è oltre tutto la testimonianza del continuo approfondimento d'una esperienza di cui si ha più d'una percettibile indicazione, nella recente opera di Ruggeri, come nella *Macelleria* di Saroni datata dal 1958, che può esser appunto interessante vedere con un senso retrospettivo, sulla base degli esiti che si sono appressati in due opere a noi più vicine.

an. dra.

Il violinista Heifetz chiede mezzo miliardo di danni

SANTA MONICA, ven. sera. Il celebre violinista Sacha Heifetz ha citato per $10.000 dollari (più di mezzo miliardo di lire) di danni una ditta di dolciumi di Beverly Hills, in California, sostenendo che in uno silvolano fatto nel negozio si è irritato il fegato.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto diretto da Nino Sanzogno alle 21 sul Nazionale
Della Scala presenta *Gran Gala* alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 24 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,2, Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Ieri e oggi - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 16: Programma per i ragazzi: «Lisa Bella» romanzo di Giuseppe Fanciulli (terzo ed ultimo episodio) - 16,30: Cara nonna: settimanale di vita familiare. Si consiglia oggi il primo cenno di queste trasmissioni che saranno ripresa in autunno. Il «Circolo dei genitori e affezionati, in quest'ultimo numero, alcuni problemi relativi alla chiusura dell'anno scolastico e particolarmente il quesito se le promesse di premi e la minaccia di castighi influiscano, o abbiano influito, sul rendimento e sul profitto scolastico degli studenti. Alla discussione prenderanno parte, oltre a un gruppo di genitori e ai alcuni studenti di scuole medie, tre professori. - Ore 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi: (da New York): Thomas F. James: L'informazione degli scolari negli Stati Uniti (II) - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Incontri musicali: Le stagioni del pianoforte: V. La scoperta del canto popolare - 18,15: La comunità umana - 18,30: Jazz moderno - 19: La voce dei lavoratori - 19,20: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale. - Ore 21: VII Festival Musicale di Rapallo: Dal Giardino di Villa Rufolo Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana): Allegro vivace, Andante con moto, Con moto moderato, Saltarello (Presto); Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer; Respighi: Pini di Roma: I pini di Villa Borghese, Pini presso una Catacomba, I pini del Gianicolo, I pini della Via Appia. Orchestra Sinfonica di Roma. (Registrazione) - Kell'intervallo: Paesi tuoi.

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Angelini e la sua orchestra; cantano Gianni Cavanna, Pia Gabrieli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Mina, Lilly Perry Fely, Walter Romano.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 220,1) — Ore 14: Motivi di danza - 14,30: Giornale - Vini di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno - 15: Club musicale - 15,30: Giornale - 15,40: Novità a successo internazionali.

Ore 16: Parata d'orchestre: Percy Faith, Guy Lombardo, Marbilo - 16,40: Le occasioni del mercatino - 17: Ricordo di Vienna - 17,30: Ricordo Pathé: presenta: Una ribalta per i giovani: nuovi artisti si misurano.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,25: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Kaleseo - 20,30: Big-Bag.

Ore 20,30: Ostia Scala presenta Gran Gala: panorama di varietà. Orchestra diretta da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiosolia.

Ore 21,45: Nuovi talenti - Novegna jazz: programma scambio fra le radiodiffusioni italiana e francese, con le orchestre Guy Lafferta e Piero Umiliani. Presentano Rosalba Oletta ed Mathias Gardner - 22,15: Parlamento insieme - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di Manuel De Falla - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata: omaggio di Haydn - 19: I grandi Congressi dell'Ottocento: III. Il Congresso di Parigi (1937) - 19,30: Musiche di Béla Bartók - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haendel, Berlioz e Weill.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La ultima maschera», un atto di A. Schnitzler - 22,10: La Rassegna: Letteratura italiana - 22,40: Musiche di Bloch e Martin - 23,25: Congedo: Ilriche di Saffo, canto, Archiloco e Catullo.

SABATO 25 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La folla si leva - 11,35: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni in coga - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: L'antidiavolo - 14: Giornale - 14: Sorella Radio - 14,40: Chiara Lucrezia - 17: Giornale - 17,45: Il libro della settimana - 18: Inaugurazione Fiera della pesca ad Ancona - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'Approdo - 19,30: Tutta la campana - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21,05: Il flauto magico - 21,20: «Il pellegrino», radiodramma - 22,30: Arlette - 23,45: Musiche con Glen Miller e Betty Curtis - 23,15: Giornale - Pianissimo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Lezioni del mattino - 10: «Improvvisamo», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Sedia a dondolo - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - 14: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - 15: Giradischi - 15,30: Terzo giornale - 16,40: Novità e successi internazionali - 16: Parata d'orchestre - 16,40: La canzone del pomeriggio - 17: Onde medie Roma - 17,30: Anelli di fumo - 18,30: Giornale del pomeriggio - 19,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Tris da Praire - 20,45: Un'orchestra e un pianista - 21: «Rigoletto» di Verdi - Re-Diocleziano.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto - 18,30: L'opera di L. Janacek - 19,30: Conversazione - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA — DI STURA - MARTASSINA - MONDRONE. Domenica 26 - Giornata dei Rododendro a Pian Bella. Punta Kariza - Spettacolo folcloristici - Concerto bandistico

ALPI — Invernali. Villeggiature estive nei centri delle Valli di Susa, di Lanzo, di Pinerolo e del Canavese. - Informazioni: Agenzia Viaggi - Ente Provinciale Turismo di Torino

AVIGLIANA — Laghi. Sacra San Michele (Illuminata) merc. giov. sab. dom. ore 21, fest. 14,45. Passeggiata panoramica, posti prenotati. Agenzia Virgi, p.za Carlo Felice 85

BARDONECCHIA — Jafferan bar a valle - Grande ristorante a menù aggiovia - Messa festivi ore 12 Cappella Freiusia (3000)

BARDONECCHIA — Seggiovia Jafferau funzionanti anche feriali. Rifugio Fiera montana. Magnifiche gite alpine. Parcli. 300 auto

BOGNANCO — (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura digest. stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 538-837 - Torino

BOSSEA — Grotte (Frabosa Sopr.) Nuova Fontanile. Avvincente viaggio cuore monti, tra residui fossili orsus spelaeus, stalattiti, stalagmiti (Pullman festivo da Torino ore 7 - FIRPI)

FRABOSA — SOPRANA - Autopullman Gran Turismo Giovedì ore 9,15 - Sabato ore 15,30. Partenza piazza Carlo Felice Prenotazione Agenzia Viaggi

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 80-296

SPOTORNO - GRAND HOTEL PALACE
Splendido soggiorno sul mare - Ideale per famiglie. Condizioni favorevoli. GIUGNO, PENSIONE COMPLETA L. 3500 INTERPELLATECI telefono 75-812

LOANO - HOTEL TURISTICO - Tel. 69-201
SPIAGGIA - TUTTI CONFORTI

SANREMO - HOTEL DES ETRANGERS
CORSO GARIBALDI n. 72 - TELEFONO 83-72
Centrale, tranquillo, vasto giardino. Ristorante all'aperto Prezzi di pensione compresa cabina sulla spiaggia.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Riviera dei fiori (10 km. da Finale e da Alassio) - Spiaggia familiare - Alberghi, pensioni, appartamenti e camere. Prezzi convenienti. - Informazioni: ASSOCIAZIONE TURISTICA. Borghetto Santo Spirito (Savona)

ALASSIO
La più bella spiaggia della Riviera
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

CERIALE - HOTEL TORELLI
Nuova costruzione - Direttamente su spiaggia propria - Ampio parcheggio macchine - Grandi terrazzi - Cucina accurata - Aperto tutto l'anno, Riscaldamento. Prezzi modici. Chiedere prospetti

PIETRA LIGURE
Soggiorno lieto in ambiente incantevole. Chiedere illustrazioni gratuite alla: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

CERIALE - Vacanze ideali
vasti campeggi attrezzati modernamente. Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

ALASSIO - ALBERGO BEAURIVAGE
SUL MARE - PROSPETTO E PREZZI

SELVA VAL GARDENA
Dolomiti - ALBERGO WOLKENSTEIN
Il migliore albergo per chi ama la tranquillità

ULTIME NOTIZIE

Kishi non si è ancora dimesso

Il «premier» giapponese Kishi, che è riuscito a far ratificare il patto con gli Stati Uniti già entrato in vigore, ha dichiarato ieri che annuncerà fra breve la sua intenzione di dimettersi, ma non ha fatto né come né quando (Telefoto a «Stampa Sera»)

I viticci mangiati erano cosparsi di potenti anticrittogamici

I quattro bimbi sono morti dopo una lunga atroce agonia

Gli altri tre, tuttora ricoverati all'ospedale di Catania, forse si salveranno - La festosa scorribanda nei vigneti e i primi sintomi d'avvelenamento - Si pensò, in un primo tempo, a un morbo misterioso - Sul posto della tragedia le autorità per stabilire le responsabilità del luttuoso evento e per prevenire altre possibili disgrazie - Il veleno sarebbe stato preparato da contadini del luogo con ingredienti ad alto potere tossico

Dal nostro corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Quattro piccole salme sono allineate l'una accanto all'altra nell'obitorio del cimitero di Troina, piccolo centro tra Catania ed Enna. I giovanissimi corpi, irrigiditi nell'immobilità della morte, hanno le mani, che pochi giorni fa erano svelte e avide nel reciderе i teneri filamenti delle viti, incrociate sul petto, nel gesto dell'eterno abbandono. Erano sette ragazzi, una scorribanda all'aperto, una grande scorpacciata di «viticci», un veleno nascosto, sono i funesti ingredienti di una pietosa e assurda tragedia che ha portato la morte in tre case, il timore e l'angoscia fra altre tre famiglie, che ha mobilitato i medici, che ha diffuso persino il panico di un morbo sconosciuto e ha infine suscitato la più viva apprensione nelle popolazioni delle alte terre di Nicosia.

La funerea vicenda dei tralci avvelenati ha avuto un inizio gioconde e spensierato. Sette ragazzi lasciavano la scorsa mattina le rispettive abitazioni per riunirsi in gruppo e compiere una gita campestre.

L'estate, con il suo invito all'aria aperta, è finalmente giunta anche sui dossi brumosi dell'altopiano Troinese e i frutteti generosamente colmi rappresentano tentazioni irresistibili per i ragazzi. Giunti a un chilometro circa dall'abitato, la comitiva si sparpagliava infatti fra i vigneti del luogo. I fanciulli non avevano trovato altro che fiori di viti e non potevano concludere la gita senza aver fatto la scorpacciata in programma. Di viticci ancora verdi e teneri, in mancanza d'altro. Sapevano, quei ragazzi della spensierata combriccola, che il viticcio è un cibo prelibato, l'annunciatore del natalizi di domani, da consumare soltanto cuti, in quelle occasioni, tra una occhiata e l'altra per sfuggire alla sorveglianza dei coloni, più tentatore che proibito. Non sapevano, invece, che le viti erano state trovate da un potente anticrittogamico, probabilmente solfato di rame o qualche altro insetticida confezionato in casa da contadini ignari di condannare innocenti alle amare nel salvaguardare i tralci della peronospora.

I ragazzi purtroppo non avvertirono, mentre mangiavano i viticci, alcun sapore strano o inconsueto. La giudicarono ottimi, se mangiarono in abbondanza e quindi ricominciarono in passo e consumarono regolarmente il pranzo con i familiari. Nessun malessere, nessun sintomo premonitore il colse durante il pomeriggio e la notte successiva. Solo il giorno dopo il piccolo Raffaele Franco, di 2 anni, forse colui che aveva ingurgitato la maggior quantità di veleno, forse l'organismo più debole fra i giovani della comitiva, si sentì male. Atroci dolori addominali contrassero il corpicino sotto lo sguardo attonito e angosciato dei genitori, e a nulla valsero le cure empiriche in mancanza di particolari indicazioni sulla natura del male, praticate da un medico locale. Il bambino decedeva nella propria abitazione verso mezzogiorno. Una morte inesplicabile: per indigestione, si disse, compiangendo la scomparsa della giovanissima vita.

Il veleno operava subdolamente, a poco a poco, senza destare eccessivi allarmi, quasi per meglio cogliere impreparate le vittime. E la morte del piccolo Franco, infatti, non insospettì gli altri ragazzi che non pensavano più ai viticci del giorno precedente. La mattina dopo, lo sconosciuto anticrittogamico colpiva per la seconda volta. Antonino Catania di 7 anni veniva colto dagli stessi sintomi che già avevano contrassegnato la fulminea agonia e il trapasso del piccolo Franco. E poco dopo le 23,30, malgrado le cure praticategli, decedeva nella propria abitazione.

A Troina, fra le famiglie con figli in tenera età, si diffondeva il panico, tanto più comprensibile in quanto rimanevano ignote la causa della duplice e repentina morte. Si credette perfino alla diffusione di un morbo sconosciuto, dall'azione fulminea e letale. L'allarme giungeva anche alle autorità sanitarie del capoluogo e il medico provinciale si recava sul posto per compiere indagini sugli inspiegabili casi verificatisi.

Solo nel pomeriggio di ieri l'altro, quando anche la salma del piccolo Antonino Catania era composta nel sonno eterno, anche gli altri ragazzi che avevano fatto parte della lieta brigata, venivano colti da malore e solo rivelando ai fatti precedenti, sulla scorta delle indicazioni fornite finalmente dai protagonisti della gita campestre, era possibile stabilire la vera causa dei due fulminei decessi e sapere che quei viticci approvvigionati come viti di serpenti, avevano veramente il potere di uccidere.

I bambini, colpiti da violenti dolori addominali, venivano trasportati all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania e ivi ricoverati dopo essere stati sottoposti a una energica lavanda gastrica. Ma nelle prime ore di ieri mattina in condizioni di una terza e quarta creatura si aggravavano talmente, da indurre i sanitari a consigliare ai parenti di trasportare a casa i piccoli ormai in fin di vita. Bruno Calì di 8 anni, trasportato infatti nuovamente a Troina, decedeva verso le 8,30. Poco dopo cessava di vivere, stroncato da un collasso, Filippo Vela di 12 anni. Gli altri tre fanciulli, ricoverati all'ospedale della città etnea, sono: Basilio Catania di 10 anni (fratello del piccolo Antonino, deceduto), Silvestro Bantivegna di 9 anni e Giuseppe Pitonaci pure di 9 anni. Quest'ultimo versa in condizioni meno preoccupanti degli altri, poichè, per fortuna, era stato alquanto parco nel saccheggio dei vigneti. Anche gli altri infermi, a quanto si è potuto apprendere, si trovano ormai quasi fuori pericolo.

Mentre all'ospedale di Catania si veglia intorno a tre bianchi lettini e a Troina si veglia in quattro case in gramaglie, i carabinieri hanno dato inizio alle indagini per stabilire la ubicazione dei vigneti dai tralci avvelenati. Alcuni tecnici della materia escludono infatti che possa trattarsi di semplice solfato di rame, poichè il preparato non avrebbe potuto provocare la morte, nella quantità ingerita dai ragazzi. Sembra che si tratti invece di qualche anticrittogamico confezionato da contadini del luogo con ingredienti vari, ad alto potere tossico. L'esatto accertamento dei vigneti si rende quindi necessario allo scopo di prevenire ulteriori possibili disgrazie.

Franco Desio

Arsenico nella minestra del marito

L'ostessa di Caserta ritratta la confessione

La donna, che ieri aveva indicato il giovane amante quale istigatore del crimine, ha affermato stamane che si è trattato di una disgrazia - L'ombra dell'ergastolo sugli accusati

Dal nostro inviato

Caserta, venerdì sera.

Nicolina Graziano, la bellezza matura ostessa della trattoria «Zi' Rosa», uno dei posti di ristoro lungo l'Appia maggiormente noti a camionisti e conducenti di carri agricoli, si trova tuttora nella caserma dei carabinieri di Santa Maria Capua Vetere ove è il comando di compagnia. Nello stesso luogo è pure il suo amante, Ciro Luigi Javarone (omonimo e cugino del marito defunto, Vincenzo) di vent'anni più giovane di lei.

La donna, quarantunenne, ieri ha confessato il crimine; ma stamane benchè non consigliata da alcun legale, ha modificato con abilità estrema la sua dichiarazione. Infatti ha detto di ritenere che il marito sia morto avvelenato con l'antiveritingamico (forse arsenico) da esso usato per la vigna, spruzzato in una minestra di riso e fagioli (sua specialità), precisando però che quel singolare condimento fu solo un caso.

Tale dichiarazione contrasta piesamente con la confessione di ieri. Il suo amante nega disperatamente qualsiasi partecipazione al fatto. Ieri la Graziano le accusò di essere stato lui l'istigatore.

Si è appreso che tempo fa Vincenzo Javarone, il marito dell'ostessa, addolorato per il tradimento della moglie, tentò di suicidarsi lanciandosi sotto un treno. Fu la madre di lui — Rosa — a convincerlo che non era poi il caso di disperarsi tanto.

Una prova importante circa i difficili rapporti fra lo Javarone e il cugino Luigi Ciro (che abita in una casa di campagna vicinissima, e questa è stata una delle ragioni che hanno favorito la tresca) è data da una lite fra i due. In quell'epoca lo Javarone junior (l'amante di Nicolina) restò gravemente ferito da un colpo di fucile e il suo aggressore (lo Javarone senior, marito dell'ostessa) venne arrestato. Ma fu successivamente scarcerato essendosi modificata in istruttoria l'imputazione da mancato omicidio, in quella di ferimento. Ed il tutto con una lieve condanna.

Se le prove circa l'uccisione dell'oste fossero raggiunte, i due amanti, Nicolina Graziano vedova di Vincenzo Javarone, e Ciro Luigi Javarone, potrebbero essere condannati all'ergastolo.

c. g.

Assolto l'investitore d'una vecchietta imprudente

Biella, venerdì sera.

Un processo provocato da un incidente stradale si è concluso in Pretura con l'assoluzione dell'investitore e la condanna della vittima.

A Tollegno lo scorso autunno l'operaio Bartolomeo Neiva di 26 anni, aveva investito in moto una vecchietta di 78 anni, Ermenegilda Gherbezza che attraversava la strada fuori dalla zona «zebrata» riservata appunto ai pedoni. La donna aveva riportato ferite assai gravi di cui subisce tuttora le conseguenze.

Il motociclista, che ha potuto dimostrare come procedesse a velocità moderata, è stato assolto dall'accusa di lesioni colpose con formula piena, mentre la vecchietta dovrà pagare tremila lire di ammenda per aver trasgredito alle norme che regolano l'attraversamento della strada da parte dei pedoni.

Scoppio di nitrocellulosa in una fabbrica di vernici

Alessandria, venerdì sera.

Un improvviso scoppio, seguito da una vasta ed alta fiammata, ha messo ieri sera in allarme gli abitanti di Quattordio. Numerosi fusti di nitrocellulosa, raccolti in un apposito capannone in legno ed «eternit» della società Nivea, produttrice di vernici, si erano incendiati. Fortunatamente non si devono lamentare vittime umane: quasi tutti i dipendenti avevano già lasciata la fabbrica e del resto la Nivea, prudentemente, aveva costruito i depositi di materiale infiammabile lontani dagli altri reparti.

Sul posto si è recato l'ing. Bianconi, comandante il 2° Corpo dei vigili del fuoco di Alessandria, con due squadre di militi i quali hanno impiegato oltre due ore per domare l'incendio, le cui cause pare debbano attribuirsi ad autocombustione. Un'inchiesta è comunque in corso. I danni si fanno ascendere a cinque milioni di lire.

Lancio di un missile anti-sottomarino

Al largo di Key West, in Florida, l'incrociatore «Norfolk» lancia un nuovo tipo di missile per la caccia ai sottomarini. Con una precisa parabola, il razzo scenderà nelle profondità delle acque per scovare il bersaglio. I comandi interruttori del sottomarino attaccato entreranno in funzione solo quando il missile è in mare, quando cioè è troppo tardi per sventare il pericolo (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Hanno iniziato il secondo giorno di occupazione

Trenta studenti e studentesse barricati nell'Università di Roma

E' una dimostrazione di protesta contro i brogli che sarebbero avvenuti nelle elezioni degli organismi rappresentativi - Riforniti di viveri i giovani hanno trascorso la notte sulle loro "posizioni" - Le comunicazioni con l'esterno assicurate da una scala a pioli

Roma, venerdì sera.

Trenta studenti universitari, tra cui sei studentesse, sono da ieri mattina barricati nella sede dell'Orur all'Università. La dimostrazione, che è stata organizzata per protestare contro i brogli fatti nelle ultime elezioni degli organismi rappresentativi universitari, ha avuto inizio ieri mattina alle 7. A quell'ora circa cinquanta studenti hanno invaso gli uffici dell'organismo rappresentativo universitario romano, e vi si sono asserragliati dentro. Quando alle nove sono giunti gli impiegati hanno trovato la porta sprangata e non hanno potuti entrare. Sul luogo è giunto immediatamente il commissario di S. Lorenzo con alcuni agenti che per tutta la giornata hanno tenuto la situazione sotto controllo.

Per spiegare l'episodio, conviene ricordare brevemente l'antefatto. Il «parlamentino universitario» è costituito dai rappresentanti di varie liste goliardiche di varia ispirazione politica. Nel corso delle ultime elezioni alcune liste, capeggiate da quella missina di «Caravella», si sono messe d'accordo per escludere le estreme sinistre e per fare la lista dei cosiddetti «goliardi autonomi», gruppo aclericista dell'Unione goliardica romana. I brogli, che sono naturalmente consistiti in sottrazioni di schede dalle urne, hanno avuto per scopo di non far raggiungere il quorum necessario alla lista per garantire la sua partecipazione al parlamentino. Sta di fatto che la lista dei «Goliardi autonomi» è stata esclusa e la giunta delle elezioni, organo di controllo, si è rifiutata di permettere verifiche di sorta sul proprio operato.

Ieri mattina, infine, i goliardi autonomi sono passati all'azione. Hanno occupato la sede dell'Orur, fermamente intenzionati a rimanervi sino a che non verranno annullate le elezioni precedenti e indetti nuovi comizi.

Durante la giornata i dimostranti sono stati riforniti di viveri e di bevande dai loro colleghi. Verso sera alcuni studenti hanno dovuto abbandonare gli uffici occupati per tornare a casa; ma in loro sostituzione altri ne sono arrivati sicchè, durante la notte, hanno tenuto le posizioni, come è detto, circa trenta persone.

Le comunicazioni con l'esterno avvengono attraverso una scaletta a pioli. La porta è barricata. Dopo aver trascorso tutta la notte all'interno della sede dell'Orur è probabile che oggi i trenta studenti cessino la loro manifestazione di protesta.

Che la protesta sui brogli elettorali non sia del tutto infondata sembra provato da un comunicato diramato ieri sera dall'Uniuri (Unione nazionale universitari), in cui si afferma che «valutata nei suoi termini generici e particolari la situazione, creatasi nell'Orur, dove a un mese dalle elezioni non si sono ancora proclamati i risultati, per l'attegiamento di coloro che nelle giunta-elezioni ostinatamente rifiutano di osservare lo statuto, l'Uniuri si fa il ristabilire la normalità democratica propone, in una lettera inviata ai gruppi interessati, l'istituzione di un giurì d'onore. Nel caso la proposta fosse respinta dai gruppi — prosegue il comunicato — l'Uniuri dichiara di non accettare i risultati che verranno proclamati dalla giunta-elezioni dell'Orur».

Danneggiata da un incendio una chiesa delle Langhe

Alba, venerdì sera.

Un incendio si è sviluppato ieri nella sacrestia della chiesa parrocchiale di Valle Talloria, nel comune di Diano d'Alba. Il fuoco, che è da attribuirsi molto probabilmente a corto circuito, ha causato la distruzione di mobili e paramenti sacri per un valore di oltre 600 mila lire.

Nella notte, tra Villafranca e Vigone

Motociclista aggredito da rapinatori in auto

Vigone, venerdì sera.

Un episodio di banditismo si è verificato ieri sera sullo stradale Vigone-Villafranca. Erano quasi le 22 quando il ventunenne Edoardo Bertalmio, di Vigone, mentre rincasava sulla sua «Vespa», proveniente da Villafranca, veniva fermato nei pressi della frazione Mottura da due individui che sostavano vicino ad una «600». Il Bertalmio, credendo che i due avessero bisogno di soccorso per qualche guasto alla vettura, si fermava, ma i due gli intimavano di consegnare il portafogli.

Il Bertalmio, approfittando che la «Vespa» aveva ancora il motore acceso, dava un colpo di acceleratore, scaraventava a terra i due furfanti e fuggiva velocissimo. I due individui risalivano in auto e si buttavano all'inseguimento. Il Bertalmio approfittando di una curva in prossimità del ponte sul Pellice, spegneva i fari ed imboccava una strada laterale. Gli inseguitori, non essendosi accorti che egli si era fermato, continuavano la loro corsa. Dopo un po' di tempo il Bertalmio faceva ritorno a Vigone, dove denunciava l'accaduto ai carabinieri.

Un esercito di ranocchi invade Volturara (Avellino)

Avellino, venerdì sera.

Un imponente esercito di ranocchi ha invaso il centro abitato di Volturara, un comune dell'Irpinia a 18 km. da Avellino. Di fronte al singolare fenomeno le autorità sanitarie della provincia hanno tentato di correre ai ripari facendo disinfestare le strade e le case con una notevole quantità di DDT, ma l'insetticida non è riuscito che in minima parte ad aver ragione degli anfibi i quali continuano sempre più numerosi ad affluire nelle strade e nelle abitazioni di Volturara.

Il fenomeno si può spiegare con il fatto che la piana di Volturara è diventata sede di un laghetto a carattere subalpino, le cui acque non hanno trovato sbocco sufficiente. Il rallentato ritmo di deflusso ha poi provocato il ristagnamento delle acque in superficie e quindi il moltiplicarsi dei ranocchi.

Eguale fenomeno viene segnalato sull'altipiano di Lacedono, ove migliaia di rospi hanno invaso le strade che portano al lago omonimo.

Iniziata alla Camera la discussione sulla riforma della legge elettorale amministrativa

Nel pomeriggio la direzione d. c. deciderà sulla misura del "quorum" che si prevede non oltrepasserà il 55 per cento mentre i socialisti vorrebbero che fosse del 65 - Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane al Viminale ha approvato la proposta dell'on. Tambroni di chiedere al Parlamento l'autorizzazione all'esercizio provvisorio

Roma, venerdì sera.

Giornata politica assai piena quella di oggi. A Montecitorio ha avuto inizio il dibattito sulla legge elettorale provinciale amministrativa, e al Viminale si è riunito il Consiglio dei ministri. Questo alla legge elettorale, praticamente la Camera, insieme a quella proposta dal socialista Luzzatto (che prevede la proporzionale anche nelle elezioni provinciali) dovrà discutere altre tre «leggine», che però costituiscono aspetti minori della legge elettorale. Vi è la «leggina» Jozzelli, circa la possibilità di revoca della fiducia accordata ai presidenti e agli assessori della Giunta provinciale; quella dell'on. Bozzi, per una migliore precisazione dei motivi di ineleggibilità a consigliere provinciale; e, infine, quella di Tozzi Condivi per la elevazione da quattro a cinque anni della durata in carica dei consigli amministrativi provinciali e comunali, in modo da eguagliare tale durata a quella della Camera (al Senato, la durata della legislatura è, si, di sei anni, ma vi è già una proposta costituzionale di portarla a cinque, esattamente come quella della Camera).

La discussione odierna della legge elettorale alla Camera sarà tuttavia interlocutoria. Primo oratore è stato il socialdemocratico Bertinelli, il quale ha sostenuto la necessità della proporzionale pura, e altri oratori seguiranno sostenendo lo stesso atteggiamento.

La via di questa legge è, comunque, ancora molto contrastata e cosparsa di spine. La direzione democristiana si riunirà nuovamente nel pomeriggio, alla Camilluccia, per arrivare ad una conclusione su ciò che il maggior partito vuol fare. Il «direttivo» dei deputati d.c., che si è riunito ieri, ha infatti riconosciuto la «priorità politica» della direzione sull'argomento della legge elettorale e, di conseguenza, si rimetterà alle sue decisioni. Ma non si è nascosto affatto che la proporzionale sarebbe estremamente pericolosa e pregiudizievole per gli interessi dei democristiani nelle elezioni provinciali, e perciò ha raccomandato che questo sistema venga senz'altro scartato, tanto più che proprio il deputato democristiano Bisantis è il relatore della legge Luzzatto, e si è pronunciato contro tale proposta di legge.

In verità la direzione d.c. si è già pronunciata contro la proporzionale; solo ritiene che si possano fare al p.s.i. talune concessioni per dargli la possibilità materiale di «sganciarsi» dai comunisti nei collegi provinciali. Fra la destra democristiana, che è contro anche a queste concessioni, e la sinistra del partito, che vorrebbe portare il «quorum» per la elezione nei collegi al 60 per cento, l'on. Moro ha scelto una via intermedia, proponendo il «quorum» del 50 per cento, che viene ritenuto ancora molto favorevole alla d.c. e tale da non poter costituire un elemento decisivo per lo «sganciamento» dei socialisti dai comunisti. E' probabile, perciò, che Moro proponga nella riunione della direzione di portare il «quorum» al 55 per cento, essendo difficile per la d.c. far di più.

La direzione socialista, che tornerà a riunirsi domani, nella speranza di prendere in esame le decisioni dei democristiani, ha ancor ieri insistito sul limite «irrinunciabile» del 65 per cento. Con questo sistema i collegi nei quali si eleggeranno i consiglieri provinciali rimarrebbero quelli attuali, e cioè i due terzi; l'altro terzo dei voti affluisce sulle candidature proporzionali. Elevando il quorum per la elezione diretta, è evidente che, come avviene per il Senato, non saranno molti i candidati eletti con il 65 per cento e perciò si aumenterebbero di molto i candidati eletti con il sistema proporzionale. Se, invece, il «quorum» viene mantenuto basso, un minor numero di candidati verrà eletto col sistema proporzionale.

Che faranno a questo punto i socialisti? Da qualche parte si sostiene che se il «quorum» sarà giudicato basso, com'è presumibile, essi dovrebbero ripiegare sull'approvazione della legge Luzzatto per la proporzionale pura, sperando che nel segreto dell'urna la maggioranza parlamentare possa venire sulle loro posizioni.

E allora si pone un altro interrogativo: come si comporteranno i comunisti? Essi hanno detto, è vero, sono per la proporzionale pura e contrari a tutti gli altri «pasticci»; ma questo comportamento è apparso equivoco agli stessi socialisti che l'hanno riprovato. Per di più, stamane i comunisti vanno nuovamente all'attacco dei socialisti e accusano i loro contraddittori di volersi adattare al «pasticcio» della dc per continuare, prima e dopo le elezioni, «il colossale intrigo di governare a Roma, Bolzano e Palermo con i fascisti, e ad Ancona, Forlì e dove capita, con l'avallo dei socialisti».

Dopo di che *l'Unità* aggiunge: «La manovra socialista nei nostri confronti si traduce, forse, nell'insinuazione scorretta e nella falsificazione». Da parte loro i socialisti si rendono conto di queste difficoltà, e proprio stamane sul loro giornale, in un articolo dal titolo «Niente inganni» scrivono: «Abbiamo il dovere di richiamare la dc al suo senso di responsabilità, alla meditazione delle conseguenze politiche dei suoi atti, alla necessità di porre fine al metodo degli eterni compromessi che non salvano niente, di eterni rinvii, di eterna pavidità».

Ma non sono questi soltanto i motivi polemici tra socialisti e comunisti. Il psi approfitta infatti dell'esame della posizione che ha assunto Kruscev nel rivedere le ideologie comunista di Marx e di Lenin. «Non c'importa nulla — scrive l'*Avanti!*» — della ridicola speculazione che si tenta ancora una volta sulla nostra spalla, perchè siamo con chi sostiene la possibilità della coesistenza pacifica, contro chi l'avversa». E' chiaro che questo linguaggio è rivolto a nuora perchè suocera intenda, dove le nuore sono i «carristi».

Il Consiglio dei ministri, che come abbiamo detto all'inizio si è riunito al Viminale poco prima delle dieci, ha deciso di chiedere l'autorizzazione all'esercizio provvisorio. Il relativo disegno sarà portato questa sera stessa all'esame della Camera per consentire all'altro ramo del Parlamento di approvarlo nella prossima settimana, e cioè entro il 30 giugno, data di scadenza dell'esercizio normale.

La data fissata nel disegno di legge per l'esercizio provvisorio è quella del 31 ottobre.

Pellecchia

Bimba di cinque anni morta a Portici dopo una iniezione

Vittima di infezione tetanica

Napoli, venerdì sera.

Antonietta Licanziato, una bimba di cinque anni domiciliata a Portici, è deceduta questa mattina all'ospedale degli Incurabili in seguito a infezione tetanica. La piccina aveva avvertito i primi sintomi del male otto giorni fa, subito dopo che le venne praticata, da parte di una donna, un'iniezione di antibiotici.

Il commissario di P. S. di Portici ha aperto le indagini per accertare l'eventuale responsabilità dell'improvvisata infermiera.

Orribile sciagura presso il castello di Marengo

Un benzinaio muore ustionato per l'incendio di un autocarro

Il coraggioso intervento di un avvocato torinese ha salvato la vita ad una ragazza avvolta anch'essa dalle fiamme, divampate su un camion carico di fusti di carburante

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Nella prima ora di stamane è deceduto all'ospedale civile di Alessandria il ventisettenne Carlo Castagno abitante a Litta Parodi in via Circonvallazione, rimasto orrendamente ustionato dalle fiamme sprigionatesi (in circostanze non ancora accertate) da un camion targato Cuneo carico di fusti di benzina. L'impressionante sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri.

Il Castagno e la diciannovenne Rosetta Lanzavecchia pure residente a Litta Parodi, sobborgo di Alessandria — il primo garzone e la seconda impiegata presso la ditta Giuseppe Colla che gestisce un distributore di benzina in frazione Marengo, vicino allo storico castello — arrivano ieri un cantello ed entravano in un parcheggio situato presso il distributore: fra i veicoli vi era un camion targato Cuneo dal quale si levavano d'improvviso alle fiamme. I due giovani venivano fulmineamente investiti e trasformati in due torce umane.

Sopraggiungeva in auto sulla statale Genova-Alessandria l'avv. Adolfo De Angelis, residente a Torino in corso Peschiera 2, il quale si precipitava in soccorso degli sventurati, avvolgendo attorno alla ragazza una coperta da viaggio per soffocare le fiamme e rivolgendo poi il suo aiuto al Castagno. Quindi l'avv. De Angelis caricava le due vittime sulla sua macchina e le trasportava all'ospedale civile di Alessandria.

Qui numerosi medici prodigavano pronte cure ai poveretti, irriconoscibili per le profonde e diffuse ustioni riportate in tutto il corpo. Il Castagno appariva più grave — aveva subito ustioni di secondo e terzo grado — e nella notte, per sopravvenuto blocco renale, cessava di vivere dopo una straziante agonia.

Quanto alla Lombardi, che per prima era stata soccorsa dall'avv. De Angelis, i medici sperano di salvarla pur essendo gravi le sue condizioni.

Sul luogo dell'impressionante sciagura, che ha suscitato profonda emozione in tutta la zona, si sono recati i vigili del fuoco di Alessandria al comando del capoquadra Salenga, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola ed i carabinieri di Spinetta Marengo che hanno svolto indagini per accertare l'origine del sinistro. Fino a questo momento però, le autorità inquirenti non sono riuscite a stabilire le cause che hanno determinato l'improvvisa fiammata sprigionatasi dall'autocarro stesso.

Piange la Lombardi nel corso della giornata, ma le sue condizioni, come si spera, miglioreranno, potrà precisare l'origine della vampata che l'ha avvolta con il povero Castagno.

g. a.

Donna con diploma falso candidata a un concorso

Roma, venerdì sera.

Nel corso delle indagini che i carabinieri stanno tuttora conducendo intorno allo scandalo dei «diplomi falsi» e all'attività del «professor» Nazareno Giuseppe Polani, è emerso che un'impiegata del comune di Roma, la signora Giovanna Mancini, domiciliata in via Elea 6, si sarebbe servita di un diploma di licenza media «fasullo» per partecipare al concorso interno e passare quindi da avventizia a impiegata di ruolo presso la terza ripartizione meccanografica, ufficio tributi.

I carabinieri si sono recati nei giorni scorsi al comune dove hanno richiesto il fascicolo personale della signora Mancini e il relativo diploma: è bastata un'occhiata per accertare che il documento era stato falsificato. Il coppure molto abilmente: il diploma rilasciato dall'istituto tecnico-commerciale e per geometri parificato «Medaglia d'oro» di Cassino, contiene infatti un errore marchiano, in quanto il suo compilatore «professor» Polani non sapeva evidentemente che l'istituto «Medaglia d'oro» di Cassino è statale e non parificato. Il documento sul quale figura, abilmente falsificata, la firma del preside della scuola di Cassino, è stato «ritoccato» nel 1952.

Mentre il falso documento è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica Arnaldo Bracci, che si interessa della faccenda a carico del «professor» Polani, attualmente detenuto nel carcere di Regina Coeli, per i numerosi falsi compiuti, la Mancini è stata interrogata a lungo dai carabinieri: la donna si è difesa affermando di ignorare che il suo diploma era stato falsificato.

Le indagini dei carabinieri proseguono per controllare la veridicità delle affermazioni della Mancini. Dal canto suo il sostituto procuratore si è riservato di adottare i provvedimenti di legge previsti per reati del genere.

Sgomberata una casa in preda alle fiamme

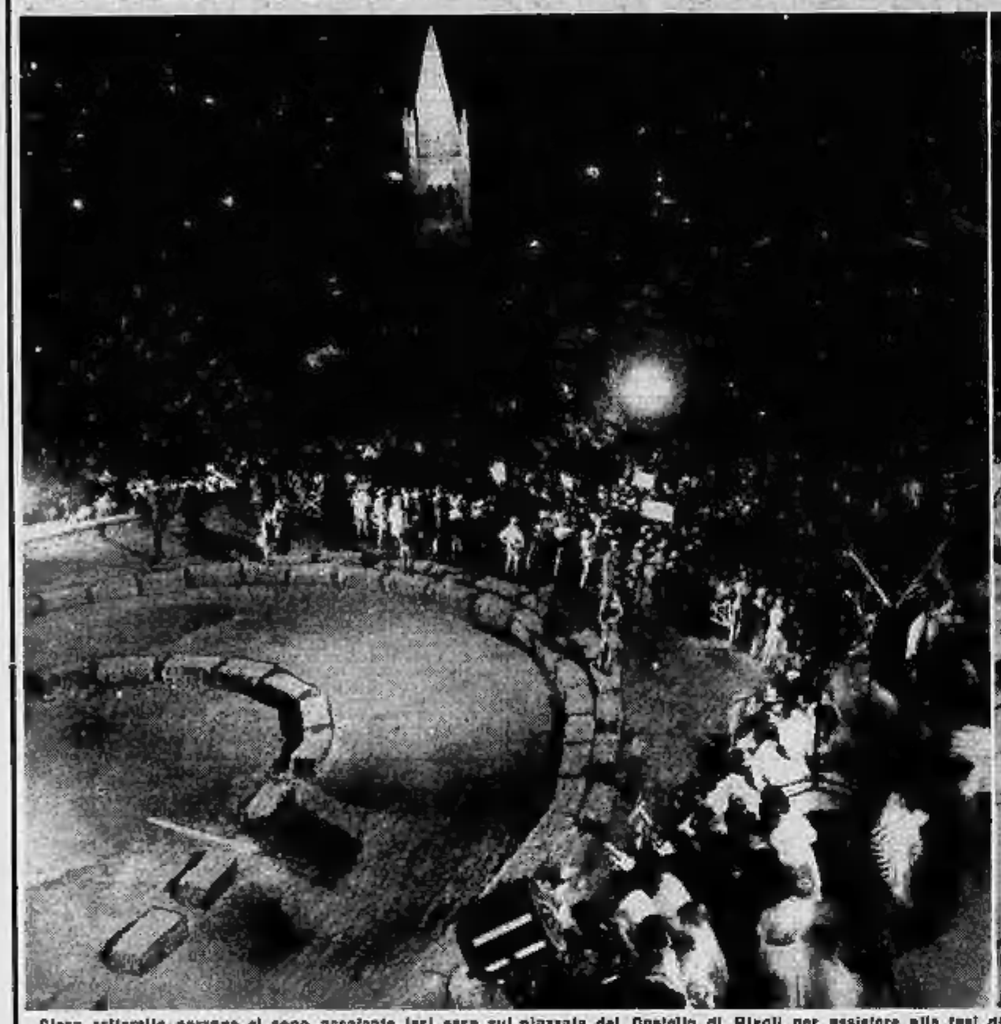
Milano, venerdì sera.

Un incendio divampato in un casseggiato di viale Monza, ha provocato la distruzione completa del tetto.

Le fiamme, sviluppatesi a causa di un corto circuito, hanno attirato l'attenzione di alcuni inquilini della casa di fronte, i quali hanno dato subito l'allarme. Il casseggiato è stato prontamente sgomberato e sono state poste in salvo due anziane signore che abitavano negli abbaini invasi dal fumo e dalle fiamme.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

In una festosa baraonda la sfortunata prova di Rivoli a Campanile sera



Circa settemila persone si sono accalcate ieri sera sui piazzale del Castello di Rivoli per assistere alle fasi di «Campanile Sera». Lo spazio limitatissimo riservato al pubblico ha determinato l'invasione della pista dei «go-karts». Centinaia di carabinieri non hanno potuto trattenere l'ondata e la gara è stata sospesa. L'incontro, incerto e combattuto fino all'ultimo istante, si è concluso con la vittoria di Monreale per 7 a 4 (Foto Moiso)

Le spiagge della Riviera sono già affollate di bagnanti

Le vacanze sono in pieno sviluppo. La gente fugge la calura della città e si riversa preferibilmente al mare. Le spiagge della Riviera sono già affollate. Ecco un aspetto del Lido di Genova

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continuano da pag. 8)

TORNITORI provetti cerca industria torinese. Specificare posti occupati ed pretese. Scrivere a Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A50459

TUTTOFARE referenziato cerca 7.30-20 massimo 25enne sobrio cerraio meccanico idraulico diesse. Telefonare 882-843 mattino. A51207

UOMO e donna cercasi per lavori domestici stagione mare. Referenze controllabili. Telefonare 652-756. A51788

URGE attrattore lavoro stagione montagna. Telefonare 270-640 ore 14-21.

VENDICATORE microprocessore filatura doppiine et mercantile generico si apprendista Trento segnerai. Mattarelli 23.

FIANCHETTI - MAPPE L. 100 per parola

AGENZIA assicurazioni per svilupparsi organizzazione nuovo produttori sia in Torino come in provincia. Condizioni ottime. Scrivere specificando capacità produttive ed in quali rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A50317

AGRICOLTURA ad esperti introdotti allevamenti affidiamo rappresentanza integrativi condensati. Liantar, Milleflor 13 Milano. 25429

ASSUMEREMO per la Sicilia rappresentanze buone pellicciarie quale secondo guanti. Martinez Gaspare, piazza San Francesco di Paola 39, Palermo.

CERCHIAMO collaboratori per vendita materiale merito economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A50704

DISPONENDO piazza garantita accetterei incarichi rappresentanza. Telef. 554-853, pasti. A50015

DITTA avviata combustibili liquidi ricerca elementi introduzione clientela creazione produttivo. Tel. 588-586. A48027

IMPORTANTE ditta fabbricante bacchi bar, rivenditori ungani e succursale per credit, cerca rappresentanti zone: Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, Biellese, provincie. Scrivere a Pubblicità Stampa 477 — Torino». 20609

IMPORTANTE società commerciale torinese rappresentanza casa estera cerca impiegare buona conoscenza lingua tedesca per viaggi visite clientela ed eventuale pratiche d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A48872

INDUSTRIA nazionale vernici cerca generatrice Torino e rappresentanti Piemonte prodotti vanno ai intenditori presso clientela decoratori, negozi, industrie. Inutile ulteriori se non veramente capaci. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 0467 — Torino». A49834

INTRODOTTISSIMO falegnameria Torino e provincia cerca esperienza macchine e stampiglia, offresi presso aziende ditte come rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

NOVITA' espongrazi tutti generi cerca venditori in proprio. Pisa, Umbria 66, Milano. 25123

OFFRIAMO rappresentanza tessile vendiamo 2000 settimanale 1500. Propilastik, v. Paolo 24, Torino. A50317

PRIMARIA fabbrica pistoni ed accessori cerca agenti introduttissimi clientela rame, per Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, eventualmente Torino. Solgoni primaria referenze et conoscenza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 25429

RAPPRESENTANZA cioccolato lusso internazionale cerca abbinamento caramelle biscotti affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino». A50704

VERAMENTE introdotto presso mobilieri disposto assumere rappresentanza serie ditta mobili imbottiti cerca per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3793 — Torino». A48838

TRENTATRENNE con auto rappresenterebbe ditta alimentari. Scrivere a Pubblicità stampa 3390 — Torino».

VIAGGIATORE serissimo cerca introduzione draghetta bar alimentaristi. Unica e provvista assicurata per vendita prodotto coloniale permanente scarsa. Scrivere casella 1457 C, ISP, Roma. 25418

SMALTIMENTI L. 100 per parola

200.000 contanti buona metà assoluta fallotino Porta Giustizi Roma Porta Nuova, 50.000 compenso eccellentissimo. Telefonare 537-850. A51203

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ADRIANO agili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini coniugali. «Nuova Italia», Via Quintino 30, telef. 683-140, 652-676.

ADRIATE prossima inizio tempestive informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pedanzi, tel. 47-272. Corso Alberto 49-51. 7166

AGILI detectives eseguono indagini, sorveglianze. Moodini, Carcere 5, tel. 521-181

AGGIORNAMENTI infaticabili, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italvia», Stefano Cristina 111, tel. 287-874.

ACQUARTIERINI, accuratissime indagini, lavoro assicurato rivolgendosi informatissimo via Don Minzoni 24, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice autorizzata massimo. Anche a domicilio. Telefonare 293-194.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A 490.000 vendesi rateando 600 1959 perfetto stato, Corso Unione Sovietica 91.

A 350.000 vendesi rateando 600 1957 ottimo stato. Corso Unione Sovietica 91.

A abbiamo minimi interessi economici proposte cessione vetture Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 12 mesi. Scrivere: Finanziaria Fin.Co.Tor. Piazza Statuto 19 (angolo via S. Donato). Telef. 47-345

A acquisti e proprietari automobili, motocarri, rimorchi, residenti Italia pertinenziale, concediamo finanziamenti impegno rateazioni. Organizzazione lavoro Consulto, corso Re Umberto 8.

A 495.000 vendesi rateando 600 1959 perfetto stato, Corso Unione Sovietica 91.

ABBIAMO Appia 52, 103, 800, 600, bellissime nuove, occasione. Cavalieri, Pretella 13. 350

ABBIAMO Lancia nuova 4 marce, 103 50, 53, 57, 58, 600, Topo L. massimo facilitazioni. Corso Giulio Cesare 34.

ABBIAMO vendita prova nuova 600, 600 vetture multiple, 103, 103 B, 1500 nuove, 103 familiare, 1900, occasioni 103 58 57 50, bella belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO perfetto 615, 1100 7-10 q.li originali, 600 furgone semiunovo. Raffaello 19.

ABBIAMO vasta assortimento vetture usate ogni tipo e marca. Dario Pico, v. Isidoro 31, Torino. Telef. 296-814

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autoveicoli. Abc, piazza Bodoni 1 e telef. 571-295. 23556

ACCORDIAMO rapidissimo prestiti su autoveicoli e stabili. Fondia 4-6. Telefonare 42-732. 5

ACQUISTO da privato, unico proprietario 1600. Telefonare ore ufficio 808-378.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ci occupiamo di tutto. Agenzia Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-634. 20342

ALL'AUTOSALONE Bordero, via Nizza 21, telefono 683-213 e 683-681 Fiat Coupé 1500 nuova consegna immediata, Lancia Aurelia B 24 1958 perfettissima. 121

ALL'AUTOSALONE Bordero, via Nizza 21, telefono 683-213, 683-681. Opel Rekord 1500-L 1700, prove e prenotazioni per pronta consegna. Concessionaria Sede. 121

ALL'AUTOSALONE Bordero, via Nizza 21, telefono 683-213, 683-681. Ormai alcuni esempi di autovetture anche usate: Fiat 1100 103 luxe, Lancia Aurelia B 24 1958 perfettissima, Lancia Appia 1959 perfettissima, Lancia Flaminia 1959 perfettissima, Lancia Flaminia Coupé 1959 perfettissima, Lancia Flaminia Coupé 1960 perfettissima, Lancia Flaminia Coupé 1960 nuova consegna immediata, Lancia Flaminia Coupé 1960 nuova consegna immediata, Lancia Flaminia Coupé 1960 nuova consegna immediata